

CIPA

Convenzione Interbancaria
per l'Automazione

Iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti

Periodo 1.1.2024 – 30.6.2025



Aprile 2024

CIPA, 2024

Indirizzo

Banca d'Italia
Dipartimento Informatica
Servizio Sviluppo Informatico
Divisione Tecnologie Interbancarie
Centro Donato Menichella
Largo Guido Carli, 1 – 00044 – Frascati (RM)

Telefono: +39 06 4792 6803

Email: segcipa@cipa.it

Sito Internet: www.cipa.it

Questo documento è disponibile nel sito Internet della CIPA.

Sommario

Premessa	5
Sintesi	6
Capitolo 1. Iniziative in ambito europeo	23
1.1 Il nuovo sistema T2	23
1.2 TARGET2-Securities	24
1.3 TARGET Instant Payment Settlement	27
1.4 L'evoluzione delle infrastrutture di pagamento in ambito Eurosystem	31
1.5 I lavori per lo sviluppo dell'euro digitale	35
1.6 L'evoluzione del quadro normativo europeo in tema di servizi di pagamento, sistemi di pagamento e infrastrutture	38
1.7 Le attività in sede European Payments Council (EPC)	45
1.8 L'evoluzione delle infrastrutture di rete a supporto delle iniziative europee	48
Capitolo 2. Iniziative in ambito domestico	50
2.1 L'azione della Banca d'Italia a sostegno dell'innovazione nell'industria dei pagamenti al dettaglio e nel fintech	50
2.2 L'azione della Banca d'Italia a sostegno della continuità di servizio e della resilienza cibernetica della piazza finanziaria italiana	53
2.3 TARGET-Banca d'Italia	56
2.4 T2S - Operatività e gestione della liquidità delle banche italiane	57
2.5 Il sistema di compensazione dei pagamenti al dettaglio (BI-Comp)	59
2.6 Il Centro Applicativo della Banca d'Italia (CABI)	60
2.7 Gli interventi di razionalizzazione nella gestione dei pagamenti della Banca d'Italia	60
2.8 Le attività del CSM Nexi Payments	60
2.9 La tesoreria statale e i pagamenti pubblici	61
2.9.1 Iniziative della Banca d'Italia	61
2.9.2 Iniziative dell'ABI	64
2.10 La gestione delle garanzie nelle operazioni di credito dell'Eurosystem	68
2.11 Sistema per la trasmissione telematica di dati (SITRAD)	69
2.11.1 Statistiche delle applicazioni interbancarie	70
2.11.2 Standard applicativi	70
2.11.3 Evoluzione dell'infrastruttura RNI	70
2.11.4 Nuovi Centri Applicativi	70
2.12 Strumenti di pagamento e procedure interbancarie	71

2.12.1	<i>Assegni ed effetti</i>	71
2.12.2	<i>Trasferibilità dei servizi di pagamento</i>	71
2.12.3	<i>Servizio F24 e I24</i>	71
2.12.4	<i>Procedura TRIF - Trasferimento Informazioni Fiscali</i>	73
2.12.5	<i>Procedura ROI - Rilevazione Oneri Interbancari</i>	73
2.13	<i>Attività di CBI</i>	73
2.14	<i>Attività dei Centri Applicativi</i>	79
2.14.1	<i>Nexi Payments</i>	79
2.14.2	<i>BCC Sistemi Informatici</i>	81
2.14.3	<i>equensWorldline</i>	82
2.14.4	<i>Agenzia delle entrate-Riscossione</i>	85
2.15	<i>Attività nel comparto dei titoli e delle garanzie</i>	85
2.15.1	<i>Euronext Securities Milan</i>	85
2.15.2	<i>Euronext Clearing</i>	86
2.15.3	<i>Nexi Payments</i>	88
Capitolo 3. Rilevazioni statistiche e analisi dei flussi finanziari		89
3.1	<i>Rilevazioni statistiche bancarie</i>	89
3.2	<i>Rilevazioni riguardanti gli intermediari finanziari non bancari</i>	91
3.3	<i>Attività della UIF - Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia</i>	92
Capitolo 4. Attività di analisi e studio		96
4.1	<i>Attività della CIPA</i>	96
4.1.1	<i>Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano</i>	96
4.1.1.1	<i>Profili economici e organizzativi</i>	96
4.1.1.2	<i>Profili tecnologici e di sicurezza</i>	99
4.1.2	<i>Altre iniziative</i>	99
4.2	<i>Attività di ABI Lab</i>	100
4.3	<i>Attività di OSSIF</i>	107
Glossario		114

Premessa

Le sedi di cooperazione in ambito interbancario continuano a svolgere un ruolo importante nella diffusione delle conoscenze sull'utilizzo e sullo sviluppo delle tecnologie informatiche nelle banche e nell'azione di promozione dell'innovazione nel settore bancario.

In tale contesto, il presente documento raccoglie le principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti per il periodo 1.1.2024 - 30.6.2025, di interesse per l'intero settore bancario, promosse, definite e condotte da molteplici organismi, quali Banca d'Italia, UIF, ABI, CBI, ABI Lab, OSSIF, Centri Applicativi, nonché dalla CIPA.

L'obiettivo è fornire un quadro di insieme delle diverse attività, favorendone una visione immediata e unitaria, ferma rimanendo la responsabilità dei soggetti competenti in termini di contenuto, modalità e tempi di attuazione delle iniziative stesse.

* * *

Il presente documento è stato predisposto dalla Segreteria Tecnica della CIPA, le cui funzioni sono svolte dalla Divisione Tecnologie interbancarie del Servizio Sviluppo informatico della Banca d'Italia, che si è avvalsa della collaborazione dei Servizi Sistema dei pagamenti, Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio, Supervisione mercati e sistemi di pagamento, Tesoreria dello Stato e Rilevazioni ed elaborazioni statistiche della Banca d'Italia, dell'Unità di Informazione Finanziaria, dell'Associazione Bancaria Italiana, di CBI, di ABI Lab, di OSSIF, nonché di Nexi Payments, BCC Sistemi Informatici, equensWorldline, Agenzia delle entrate-Riscossione, BANCOMAT S.p.A., Global Payments S.p.A., Euronext Securities Milan e Euronext Clearing.

A tutti va un sentito ringraziamento per il contributo fornito. |

Sintesi

Iniziative in ambito europeo

T2 Nell'ambito del progetto T2-T2S *Consolidation* completato a marzo 2023 le banche centrali di Italia, Spagna, Francia e Germania ("4CB") hanno sviluppato il nuovo sistema denominato T2, che sostituisce il pre-esistente TARGET2 (2007 – 2023) e che permette il regolamento su base lorda e in moneta di banca centrale di operazioni di politica monetaria, pagamenti degli *ancillary systems* e operazioni interbancarie. Analogamente a quanto accadeva su TARGET2, T2 sfrutta la *Single Shared Platform* – SSP, mentre per il regolamento è stato adottato il sistema standard di messaggistica ISO 20022 in coerenza con quanto già applicato su T2S e TIPS. Inoltre, i pagamenti sono attualmente regolati in euro, ma è prevista anche la funzione *multi-currency* per valute diverse. T2 integra due servizi principali: il servizio RTGS per il regolamento lordo in tempo reale a disposizione di banche centrali e commerciali e il servizio CLM (Central Liquidity Management) che fornisce una gestione centralizzata della liquidità necessaria ai processi in atto sugli altri servizi (RTGS, T2S e TIPS) e permette il regolamento delle operazioni con la banca centrale. Complessivamente nel 2023 il sistema TARGET2 (fino al 20 marzo) e il servizio RTGS di T2 hanno regolato in media circa 404.000 pagamenti al giorno, per un valore medio giornaliero di circa 1.940 miliardi di euro.

T2S Insieme alle banche centrali di Francia, Germania e Spagna, la Banca d'Italia gestisce TARGET2-Securities (T2S), la piattaforma paneuropea multivalutaria per il regolamento in moneta di banca centrale delle transazioni in titoli. Con la migrazione dei *Central Securities Depository* (CSD) di Finlandia, Bulgaria e Croazia, avvenuta nel settembre 2023, la piattaforma connette 24 CSD di 23 paesi europei. Nel 2023 T2S ha regolato in media circa 721.000 transazioni al giorno per un controvalore di 790 miliardi di euro, con un incremento rispetto al 2022 dell'1,8% dei volumi e un incremento del 10,8% dei valori. La disponibilità della piattaforma nel 2023, misurata come media ponderata della disponibilità dei diversi servizi, è stata pari al 99,9%, dato in linea rispetto a quanto rilevato nel 2022.

TIPS *TARGET Instant Payment Settlement* (TIPS) è la soluzione paneuropea per il regolamento in tempo reale e in moneta di banca centrale degli *instant payments*. Il sistema, avviato nel 2018 e disponibile 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, è stato sviluppato in via esclusiva dalla Banca d'Italia, che ne cura la gestione operativa per conto dell'Eurosistema. A fine dicembre 2023 partecipavano a TIPS 231 istituzioni finanziarie (di cui 23 italiane), attraverso le quali erano raggiungibili 7.985 soggetti (principalmente banche) e 11 *Automated Clearing House* (ACH). In totale, aderivano al servizio i mercati di 23 paesi europei. Nel 2023 sono stati regolati in TIPS quasi 269 milioni di pagamenti istantanei (a fronte dei circa 118 milioni regolati in tutto il 2022), per un controvalore complessivo di circa 173 miliardi di euro; tutti

i pagamenti sono stati processati entro 5 secondi. Con riferimento all'*onboarding* di nuove comunità in TIPS, da febbraio 2024 è attivo il regolamento in corone svedesi (SEK). A seguito di tale avvio, nello stesso mese di febbraio sono stati regolati al giorno in media circa 1.400.000 pagamenti in euro e oltre 2.000.000 di pagamenti in SEK. Infine le banche centrali di Danimarca e Norvegia hanno annunciato la decisione di aderire anch'esse al servizio in modo da regolare pagamenti istantanei denominati nelle rispettive monete.

ECMS Il progetto *Eurosystem Collateral Management System (ECMS)*¹ è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma tecnica, condivisa fra le banche centrali nazionali (BCN) dell'Eurosistema, che offrirà ai propri utenti² funzionalità avanzate e armonizzate per la gestione: i) del *collateral* a garanzia delle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema; ii) delle attività connesse con il regolamento delle operazioni di politica monetaria.

A novembre 2023, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di posticipare il *go-live* del sistema dall'8 aprile al 18 novembre 2024, con l'obiettivo di estendere il tempo a disposizione degli utenti per completare i test in un ambiente più stabile³.

ESMIG Nell'ambito del progetto *T2-T2S Consolidation*, le "4CB" hanno realizzato un'interfaccia unica di accesso alle infrastrutture di mercato dell'Eurosistema (*European Single Market Infrastructure Gateway – ESMIG*) attraverso la quale gli utenti possono accedere a tutti i servizi offerti dalle infrastrutture dell'Eurosistema (T2, T2S, TIPS, ECMS). La Banca d'Italia è responsabile, su mandato dell'Eurosistema, del contratto di concessione dei servizi di connettività per ESMIG, assegnati ai *provider* SWIFT e Nexi. Sono state realizzate con successo le migrazioni a ESMIG del servizio TIPS (novembre 2021), del servizio T2S (luglio 2022) e del servizio T2 (marzo 2023).

Sicurezza infrastrutture Eurosistema In risposta alle crescenti minacce di attacchi cyber, sono proseguiti gli interventi promossi dall'Eurosistema per il rafforzamento dei presidi di sicurezza e della resilienza delle proprie infrastrutture anche intensificando le relazioni nei forum di collaborazione pubblico-privato.

Euro digitale e wholesale CBDC Il progetto dell'euro digitale dell'Eurosistema è attualmente nella sua fase di preparazione, iniziata a novembre 2023 dopo la conclusione della fase istruttoria. Il passaggio alla nuova fase non implica una decisione sull'eventuale emissione dell'euro digitale: tale decisione sarà, infatti, presa dal Consiglio direttivo in uno stadio successivo e solo dopo l'adozione della necessaria cornice normativa da parte del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea.

In tale fase si getteranno le basi per un'eventuale realizzazione dell'euro digitale con la selezione dei fornitori che potrebbero sviluppare la piattaforma di regolamento e le infrastrutture necessarie, e con l'avvio di campagne di test e sperimentazioni volte a verificare la rispondenza dell'euro digitale

¹ Approvato dal Consiglio direttivo della BCE a dicembre 2017.

² Controparti delle operazioni di credito dell'Eurosistema, depositari centrali, *triparty agent* e banche centrali.

³ Cfr. Comunicato BCE: [New launch date for Eurosystem collateral management system \(europa.eu\)](https://www.ecb.europa.eu/press/pr/20231108_en.html)

alle esigenze dell'Eurosistema e degli utenti (cittadini e imprese). Allo stesso tempo, proseguiranno i lavori per la definizione delle regole di funzionamento dello schema dell'euro digitale, raccolte nel c.d. "Rulebook" con l'obiettivo di avere una nuova versione completa alla fine del 2024.

Il 28 giugno 2023 la Commissione europea ha pubblicato la proposta normativa per l'euro digitale⁴, che ne istituisce gli elementi essenziali e fornisce il necessario quadro normativo che dovrebbe consentirne l'emissione e garantirne l'uso effettivo in tutta l'area dell'euro. In merito a tale proposta, la Commissione ha aperto una procedura di *Have Your Say* – HYS, conclusasi l'8 settembre 2023, alla quale ha partecipato l'ABI con la propria risposta⁵ che commenta gli aspetti principali dell'articolato e sintetizza i messaggi chiave delle banche operanti in Italia.

A luglio 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di proseguire con gli approfondimenti sul possibile utilizzo di un euro digitale per il regolamento di operazioni di importo elevato (c.d. *wholesale* CBDC) mediante tecnologie innovative, anche basate su sistemi distribuiti. Al riguardo, l'Eurosistema sta investigando soluzioni tecniche che permettano ai partecipanti che utilizzano sistemi basati su *Distributed Ledger Technology* (DLT) di interagire con i servizi TARGET e di regolare la gamba contante delle loro transazioni in moneta di banca centrale. Nel mese di maggio 2023, la Banca Centrale Europea ha avviato la costituzione di un gruppo di contatto NTW-CG (New Technologies for Wholesale settlements Contact Group) che coadiuverà l'Eurosistema nell'analisi e comprensione degli sviluppi tecnologici del mercato, fungendo altresì da luogo di confronto rispetto al perimetro, la direzione e l'organizzazione del potenziale lavoro esplorativo in merito dell'Eurosistema.

A seguito dell'approvazione da parte del Governing Council all'inizio di marzo 2024, ha preso avvio la fase esplorativa, con sperimentazioni in ambienti di test congiuntamente a *trial* con operazioni di CeBM (Central Bank Money) e titoli reali (DVP, delivery versus payment), il principale *use case* per i *market participant*⁶. Il relativo periodo di riferimento è previsto da maggio 2024 a novembre 2024.

Relativamente alle sperimentazioni e alle analisi in corso sull'euro digitale, l'ABI, di concerto con il regolatore, i propri membri, alcuni fornitori tecnologici e altre associazioni, sta lavorando sia su un possibile impiego al dettaglio (*retail*) sia su un eventuale utilizzo per i pagamenti all'ingrosso e per il regolamento dei titoli (*wholesale*) di tale nuova forma di moneta.

Le banche italiane stanno continuando a partecipare alle riflessioni e al dibattito sulle nuove tecnologie e sull'euro digitale anche grazie agli esponenti italiani presenti nel NTW-CG, nonché, per il tramite della rappresentanza EBF (European Banking Federation), di cui ABI è membro attivo, all'interno del tavolo tecnico dell'ERP (Euro Retail Payments Board) e del RDG (Rulebook Development Group)⁷.

⁴ Cfr. Pubblicazioni Commissione europea: [Digital euro package](#).

⁵ Cfr. https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13392-Un-euro-digitale-per-IUE/F3435993_it

⁶ <https://www.ecb.europa.eu/paym/groups/ntwcg/html/index.en.html>

⁷ Si ricorda che l'attività del Digital Euro Market Advisory Group si è conclusa, come da mandato, alla fine della *investigation phase*.

Normativa europea per i servizi di pagamento

Il 28 giugno 2023 la Commissione europea ha presentato la proposta di revisione della seconda direttiva per i servizi di pagamento (*Payment Services Directive – PSD2*) che si sostanzia in due atti legislativi distinti: un Regolamento (*Payment Services Regulation – PSR*) contenente norme direttamente applicabili per i prestatori di servizi di pagamento (*Payment Service Providers - PSPs*) e una Direttiva (*PSD3*) contenente le norme relative alle licenze e alla vigilanza degli istituti di pagamento (IP) e degli istituti di moneta elettronica (IMEL), integrando la disciplina prevista dalla Direttiva sulla moneta elettronica (*E-money Directive – EMD*). Nella stessa data la Commissione europea ha pubblicato anche una proposta di quadro normativo sulla finanza aperta (*open finance*), prospettata nell'ambito del "pacchetto" per la finanza digitale nell'autunno del 2020 e una proposta di regolamento per l'istituzione di un quadro giuridico per l'emissione di un euro digitale. La Banca d'Italia, come di consueto, fornisce supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito dei relativi negoziati.

Il ritmo e la portata dei cambiamenti tecnologici nel comparto *retail* hanno indotto l'Eurosistema e la Commissione europea rispettivamente nel 2019 e nel 2020 a definire proprie strategie per indirizzare le azioni di sviluppo dei pagamenti al dettaglio nell'ambito di un quadro di riferimento armonizzato e ben definito. Le strategie, in sinergia tra loro, mirano a creare un ecosistema europeo dei pagamenti al dettaglio innovativo, sicuro e inclusivo che possa promuovere un'industria europea dei pagamenti competitiva. Fra le principali linee di azione promosse sia dall'Eurosistema sia dalla Commissione vi è il sostegno all'uso dei pagamenti istantanei e al miglioramento dei pagamenti *cross-border*. In questo scenario si inserisce il Regolamento (UE) 2024/886 in materia di bonifici istantanei in euro (c.d. *Instant Payments Regulation – IPR*), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (GUUE) il 19 marzo 2024 ed entrato in vigore l'8 aprile 2024.

Il 9 giugno 2023 è stato pubblicato in GUUE il Regolamento in materia di *crypto-assets* (MiCAR), il quale introduce per la prima volta una regolamentazione uniforme a livello europeo per l'emissione, l'offerta al pubblico e l'ammissione alla quotazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività non classificabili come strumenti già regolati dal diritto europeo vigente e per i prestatori di servizi in cripto-attività.

Nell'ambito della *Digital finance strategy*, nel 2023 è stato raggiunto l'accordo politico sulla proposta della Commissione europea di revisione del Regolamento (UE) 2014/910 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (c.d. Regolamento eIDAS - *electronic IDentification Authentication and trust Services*). A febbraio 2024 il Parlamento europeo ha votato il testo finale della proposta, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 30 aprile 2024, che istituisce un quadro giuridico per un'identità digitale europea; tale identità sarebbe resa disponibile mediante un portafoglio europeo di identità digitale offerto sotto forma di un'applicazione mobile e consentirebbe alle persone fisiche e giuridiche dell'Unione europea di accedere in modo affidabile ai servizi online pubblici e privati.

Normativa europea per i sistemi di pagamento e le infrastrutture

Circa la normativa europea in tema di sistemi di pagamento e infrastrutture, il percorso di rinnovamento del quadro regolamentare è segnato da molteplici iniziative che investono il sistema finanziario, approvate dai co-legislatori europei e pubblicate a fine 2022:

- ✓ il Regolamento sulla *Digital Operational Resilience* (DORA), emanato dalla Commissione europea nell'ambito del *Digital Finance Package* e in materia di resilienza operativa, che include un nuovo *framework* per la sorveglianza sui fornitori critici di servizi ICT;
- ✓ la nuova Direttiva NIS (*Network and Information System Security Directive* – NIS2) recante misure per un livello comune elevato di sicurezza cibernetica nell'Unione;
- ✓ la nuova Direttiva sulle *critical entities*, volta a rafforzare la resilienza delle infrastrutture essenziali per il mantenimento di attività sociali vitali e delle attività economiche in Europa.

Al fine di recepire le novità intervenute a livello internazionale ed Eurosystema in materia di standard regolamentari sui sistemi di pagamento, il 9 novembre 2021 la Banca d'Italia ha emanato un aggiornamento delle "Disposizioni di sorveglianza sui sistemi di pagamento al dettaglio" pubblicate nel 2012, con l'obiettivo di rafforzare i presidi di sicurezza operativa e cibernetica degli operatori. Le nuove disposizioni sono state successivamente integrate da un set di allegati – la guida operativa dei controlli e le misure di continuità operativa – contenenti indicazioni di dettaglio sui requisiti applicabili e sulle metodologie di controllo adottate.

La Banca d'Italia contribuisce ai lavori di vari organismi internazionali sui temi della continuità di servizio e della resilienza cibernetica (Banca dei regolamenti internazionali – BRI, Financial Stability Board – FSB, G7, Euro Cyber Resilience Board for pan-European financial market infrastructures – ECRB, European Systemic Risk Board - ESRB).

Nel comparto dei pagamenti, proseguono le attività avviate a inizio 2021, nell'ambito della G20 Cross Border Payments Roadmap, per il rafforzamento e miglioramento dei pagamenti *cross-border*, stilata congiuntamente dal FSB e dal Committee on Payments and Market Infrastructures (CPMI) presso la BRI.

European Payments Council L'European Payments Council (EPC), a cui partecipano attivamente l'ABI e alcune banche italiane, dedica la propria attenzione allo sviluppo di un mercato integrato e innovativo di servizi di pagamento in euro, nonché alla manutenzione e all'evoluzione degli schemi SEPA e agli aspetti di sicurezza degli stessi, anche alla luce dell'evoluzione normativa.

Prosegue l'impegno dell'EPC in materia di bonifici istantanei: in parallelo alle attività di monitoraggio sulla diffusione dello schema *SEPA Credit Transfer Instant* (SCT Inst), sono in corso le valutazioni relative agli impatti sullo schema derivanti dal citato Regolamento (UE) 2024/886 in materia di bonifici istantanei in euro. Al riguardo l'EPC, oltre a esaminare e programmare i necessari aggiornamenti dello schema SCT Inst, ha definito la bozza di un nuovo schema che – in coerenza con quanto previsto dall'IPR - potrà supportare i PSP nell'offerta di un servizio di verifica della congruenza tra il codice IBAN e l'anagrafica del beneficiario in ambito paneuropeo (c.d. schema "Verification of Payee – VoP"). A febbraio 2024 l'EPC ha avviato una pubblica consultazione di tre mesi sulla bozza del nuovo schema VoP, la cui pubblicazione è programmata entro novembre 2024 per essere operativo entro novembre 2025.

Per quanto riguarda la definizione di uno schema per l'offerta di servizi non inclusi nel perimetro della PSD2 basato sull'accesso e l'utilizzo delle informazioni sui conti di pagamento tramite tecnologia API (*Application Programming Interfaces*) da parte dei c.d. *Asset Holders* (tipicamente prestatori di servizi di radicamento del conto – ASPSP) e *Asset Brokers* (tipicamente prestatori di servizi

informativi e dispositivi ai sensi della PSD2 – AISP e PISP), a novembre 2023 il Board dell'EPC ha approvato la pubblicazione delle condizioni economiche di base (definite secondo una rigorosa metodologia di costo da un consulente economico esterno), completando così la prima versione del *Rulebook*, che è entrato immediatamente in vigore. L'EPC ha inoltre pubblicato la modulistica da compilare per l'adesione allo schema. Si sta lavorando alla realizzazione di una fase pilota da avviare nel corso del 2024.

L'EPC rivolge peraltro la propria attenzione alle iniziative per promuovere la diffusione dei pagamenti internazionali, obiettivo definito nel piano d'azione approvato dal G20 nel mese di ottobre 2020 ed evidenziato anche dalla Commissione europea nella propria Strategia per i pagamenti al dettaglio. In tale ambito, è operativo da novembre 2023 lo schema *One-leg out Instant Credit Transfer* (OCT Inst) – opzionale e separato dagli altri schemi di pagamento SEPA – che definisce un *framework* di regole armonizzate in area SEPA per favorire la diffusione delle iniziative che si prefissano l'obiettivo di gestire le operazioni di bonifico istantaneo ricevute da soggetti non appartenenti all'area SEPA o destinate a soggetti non situati nell'area SEPA (c.d. "operazioni *instant one-leg out*–OLO").

Inoltre, proseguono le attività dell'EPC per favorire la rapida diffusione dello schema SEPA *Request to Pay* (SRTP), che consente di trasmettere una richiesta a iniziativa del beneficiario per il pagamento di fatture, beni/servizi in negozi fisici o online in un contesto person-to-person.

Al contempo, l'EPC continua a svolgere le attività di carattere ordinario per migliorare le funzionalità di tutti i propri schemi attivi, raccogliendo proposte di modifica degli stessi che vengono esaminate e sottoposte a un processo di pubblica consultazione che coinvolge tutti gli stakeholder interessati. A questo proposito, nel mese di marzo 2024 è stata avviata la pubblica consultazione per la raccolta delle proposte di modifica degli schemi SCT, SCT Inst, SDD Core, SDD B2B, OCT Inst e SRTP. La consultazione si chiuderà il prossimo 9 giugno 2024; le nuove versioni degli schemi saranno pubblicate a novembre 2024 ed entreranno in vigore a ottobre 2025.

Iniziativa in ambito domestico

Con la costituzione del Servizio Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio nel 2020, la Banca d'Italia ha rafforzato il proprio ruolo nell'area dei pagamenti al dettaglio. Le principali linee d'azione del Servizio riguardano: i) un più intenso dialogo con gli attori del mercato per consolidare la propria funzione di indirizzo, coordinamento e sostegno all'innovazione digitale; ii) l'impegno per la promozione dell'innovazione finanziaria, attraverso la partecipazione attiva a progetti e iniziative nazionali, europee e internazionali; iii) il presidio dei rischi connessi con le innovazioni tecnologiche applicate alla finanza.

Comitato Pagamenti Italia Il dialogo con gli attori del mercato vede nel Comitato Pagamenti Italia (CPI) la sede di cooperazione in cui vengono tracciate le linee strategiche dell'evoluzione del mercato nazionale dei pagamenti. Nell'ambito del programma di coinvolgimento degli stakeholder nei lavori sull'euro digitale, il CPI è stato individuato quale sede privilegiata di confronto con gli operatori a livello nazionale. Per soddisfare la necessità di una maggiore velocità di reazione ai mutamenti e alle esigenze del mercato e accrescere la capacità del Comitato di rappresentare le istanze della comunità finanziaria italiana in ambito europeo, è stato

previsto il ricorso, nel continuo, a tavoli di lavoro quali sedi operative e di approfondimento su temi specifici. A marzo 2023 sono stati avviati tre tavoli in materia di: i) revisione della PSD2; ii) *open banking*; iii) incassi e pagamenti pubblici.

Il sostegno all'innovazione Per quanto riguarda le attività a sostegno dell'innovazione digitale nei servizi finanziari, proseguono i lavori del Comitato FinTech e dei tre *innovation facilitators* della Banca (Canale FinTech, Milano Hub e *sandbox* regolamentare).

Nel corso del 2023 Milano Hub, lo spazio dedicato allo sviluppo di progetti innovativi, ha portato a termine le attività di supporto ai progetti ammessi alla seconda *Call for proposals* dedicata all'applicazione della tecnologia basata su registri distribuiti (*Distributed Ledger Technologies* - DLT) ai servizi bancari, finanziari, assicurativi e di pagamento.

Nel 2024 hanno preso avvio le attività preparatorie per la definizione del tema della terza *Call for Proposals*.

Nel corso del 2023, è proseguita e, nella maggior parte dei casi, si è conclusa la fase di testing delle 11 soluzioni (tra le 32 ricevute dalla Banca d'Italia) ammesse nella *sandbox* regolamentare, oggetto di specifico monitoraggio da parte delle autorità competenti. Nel secondo semestre è stata aperta una nuova finestra temporale (3 novembre - 5 dicembre 2023) per la presentazione dei progetti e sono state effettuate le interlocuzioni informali con gli operatori potenzialmente interessati a candidarsi. Successivamente sono state avviate le attività di valutazione dei 5 progetti sottoposti alla Banca d'Italia. Al fine di rendere più flessibile e agile il processo di adesione degli operatori, sono stati avviati insieme con le altre autorità di settore e sotto il coordinamento del Ministero dell'Economia i lavori per semplificare il quadro normativo.

Il Canale FinTech ha proseguito nelle interlocuzioni con il mercato e i numeri sono in aumento grazie anche alle attività promozionali svolte tramite una campagna di comunicazione sulle piattaforme social (Twitter e LinkedIn) e a un'interazione diretta con alcuni dei c.d. «aggregatori», ossia le associazioni degli operatori e i centri studi e di ricerca fintech.

Stante la difficoltà di condividere una definizione del fenomeno fintech a livello internazionale, per meglio mappare le iniziative, la Banca d'Italia ha elaborato una metodologia di classificazione degli operatori fintech. Essa comprende una tassonomia – basata su due dimensioni, servizi e tecnologie – che è stata oggetto di aggiornamento nel corso del 2023.

Con riferimento all'approfondimento sulle caratteristiche degli smart contract in ambito bancario, finanziario e assicurativo, sono proseguite le attività di ricerca previste dal protocollo d'intesa stipulato dalla Banca d'Italia con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università degli Studi Roma Tre. Nello specifico la prima fase del progetto è terminata e ha previsto la realizzazione di un documento di lavoro – di prossima pubblicazione - sulla definizione delle caratteristiche delle *blockchain* e degli smart contract eseguiti su di esse. Il documento è stato oggetto di una consultazione pubblica volta a raccogliere commenti da parte di enti, istituzioni e società aventi un interesse all'impiego degli smart contract in ambito bancario, finanziario e assicurativo. La seconda fase è in corso e si concentra sulla definizione delle migliori prassi a cui fare riferimento per l'utilizzo degli smart contract nei settori sopra richiamati.

A livello europeo, la Banca d'Italia ha supportato il Dipartimento Innovazione della Presidenza del Consiglio nell'ambito dei lavori riguardanti il regolamento comunitario in materia di intelligenza

artificiale (Artificial Intelligence Act – AIA) in modo da assicurare un efficace raccordo con la normativa finanziaria. Il regolamento è stato approvato dal Parlamento europeo a marzo 2024.

Continuità di servizio e resilienza cibernetica

Nel quadro di accresciuta minaccia del rischio cibernetico e di quelli di tipo ibrido in relazione al conflitto russo-ucraino, la Banca d'Italia contribuisce ad assicurare la continuità di servizio e la resilienza cibernetica del sistema finanziario nazionale attraverso il suo ruolo di presidenza del Codise (Continuità di servizio), struttura di coordinamento delle crisi operative di sistema della piazza finanziaria nazionale alla quale partecipano la Consob e gli operatori rilevanti dal punto di vista sistemico per il Paese. In relazione agli specifici scenari di rischio e all'evoluzione del quadro delle minacce cyber per tutto il sistema Paese e per le maggiori giurisdizioni occidentali, nel corso del 2023 continuano le azioni volte a rafforzare la collaborazione e il dialogo con le altre autorità estere e con le autorità italiane (in particolare con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), con i maggiori operatori, nonché con le sedi di cooperazione pubblico-privato, a livello europeo e nazionale, nell'ambito dello Euro Cyber Resilience Board for pan-European Financial Infrastructures (ECRB) e del CERT Finanziario Italiano (CERTFin).

In relazione all'evoluzione degli scenari di rischio per gli approvvigionamenti e la continuità delle forniture energetiche, nel corso del 2023 la Banca, attraverso il Codise, prosegue le attività di monitoraggio e analisi in tema di resilienza energetica del settore finanziario; tali attività continueranno anche nel 2024.

Inoltre, nel più generale quadro di crescente digitalizzazione e interconnessione del sistema finanziario e delle abitudini degli utenti, nonché della crescita degli eventi cyber malevoli da parte di più attori, sono state ulteriormente intensificate le attività della Banca per supportare la sicurezza e la resilienza cibernetica del sistema finanziario italiano. In particolare, proseguono le iniziative previste dal quadro della strategia congiunta con la Consob, adottata nel 2020, per la resilienza cibernetica delle infrastrutture finanziarie nazionali. In tale quadro, è stata avviata l'esecuzione di test TIBER-IT su base volontaria da parte di alcuni operatori di rilevanza sistemica per la piazza finanziaria italiana.

CERTFin

Per la sicurezza cibernetica del settore, la Banca d'Italia collabora con le altre istituzioni del Paese, con le forze di polizia e gli organismi preposti, presidia i relativi rischi con azioni di natura regolamentare, di supervisione, di sensibilizzazione nei confronti degli intermediari e dei clienti e di cooperazione pubblico-privato attraverso il CERTFin (*Computer Emergency Response Team*) del sistema finanziario italiano, le cui attività sono indirizzate al contenimento delle crescenti minacce cibernetiche.

Il CERTFin ha condotto specifici approfondimenti su vulnerabilità e minacce anche in considerazione del mutato contesto geopolitico, con particolare riferimento a campagne di *Distributed Denial-of-Service* (DDoS) e attacchi di tipo *ransomware* diretti contro istituzioni finanziarie e loro fornitori. Sono proseguite le azioni per il consolidamento della collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni per il rinnovo della convenzione per la prevenzione dei crimini informatici. Prosegue la collaborazione con l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) per il contrasto delle frodi che utilizzano i canali di telecomunicazione.

Il CERTFin e l’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno sottoscritto un protocollo d’intesa per la cyber security del sistema finanziario incentrato sullo scambio informativo e sull’avvio di collaborazioni in diversi ambiti, tra i quali le campagne di comunicazione per il pubblico.

Nel mese di ottobre 2023 è stata lanciata la campagna “Cybersicuri-Impresa possibile”⁸, indirizzata alle piccole e medie imprese italiane. Alla campagna, promossa e partecipata dalla Banca, dall’Ivass e dall’ABI, hanno aderito 12 soggetti della constituency; la stessa ha avuto il patrocinio dell’ACN e del Garante ed è stata svolta in partenariato con la Polizia di Stato e Confcommercio.

Nel corso del 2024 è previsto lo svolgimento di esercitazioni e test di cyber security di diverse tipologie (ad es. esercitazioni di tipo *table-top*, simulazioni *scenario-based*, di tipo *red teaming*). Sono previsti anche *workshop* tematici in tema di cyber security per il settore assicurativo e rischi cyber legati alle tecnologie emergenti (ad es. *quantum computing* e intelligenza artificiale).

TARGET-Banca d’Italia Nel 2023 TARGET-Banca d’Italia ha regolato, in media giornaliera, circa 37.500 transazioni per un controvalore di circa 71 miliardi di euro. La quota dell’Italia sul totale dei pagamenti in T2 nel 2023 è stata pari al 9,2% in termini di numero di transazioni e al 3,2% circa in termini di controvalore.

T2S In merito all’operatività delle banche italiane in TARGET2-*Securities*, nel 2023 è stata regolata sui 45 conti DCA aperti presso la Banca d’Italia, facenti capo a 27 operatori, una media giornaliera di circa 46.000 transazioni per un controvalore medio giornaliero di circa 75 miliardi di euro.

BI-Comp Nel 2023 il sistema di compensazione BI-Comp ha trattato saldi relativi a 3,19 miliardi di operazioni di pagamento, con una crescita del 12% in termini di volumi rispetto al 2022; il controvalore complessivo di tali operazioni, pari a 2.441 miliardi di euro, è aumentato del 7%. Nel 2023 i flussi SCT regolati nell’ambito dell’interoperabilità del CSM Nexi ACH/BI-Comp con i sistemi esteri equensWorldline e Clearing Service International (CSI) e del collegamento con STEP2 sono aumentati da 357 milioni a 461 milioni in termini di volume e da 1.048 milioni a 1.260 milioni di euro in termini di controvalore.

A seguito della decisione di Nexi Payments di dismettere il proprio sistema di *clearing* per i pagamenti SEPA, l’unico che attualmente alimenta BI-Comp per tali pagamenti e che presta insieme alla Banca d’Italia il servizio di interoperabilità e di collegamento, la Banca d’Italia ha dismesso il servizio di interoperabilità con i sistemi di pagamento al dettaglio austriaco e olandese e nel marzo 2024 la componente SEPA di BI-Comp e il servizio di collegamento con il sistema Step2. La Banca d’Italia ha inoltre comunicato ai sistemi di *clearing* e agli intermediari l’intenzione di dismettere l’offerta dei servizi di BI-Comp, lasciando al mercato le funzioni di compensazione multilaterale e invio al regolamento degli strumenti “domestici” attualmente trattati dal sistema. In relazione a ciò sono stati avviati confronti con gli operatori di mercato.

CABI Riguardo all’infrastruttura Centro Applicativo Banca d’Italia (CABI), nel 2023 sono stati gestiti 142 milioni di bonifici per un controvalore

⁸ Cfr. <https://cybersicuri.certfin.it/>

di 507 miliardi di euro; rispetto al 2022 il volume dei pagamenti è aumentato dell'8,9% e il loro valore del 4,3%.

GEPA

La Banca d'Italia è impegnata nella realizzazione di una piattaforma unica di Gestione Pagamenti (GEPA), che mira ad accrescere l'efficienza delle procedure interne, utilizzate in qualità di partecipante ai sistemi di regolamento, per l'esecuzione e la ricezione dei pagamenti propri, della Pubblica Amministrazione e dei clienti istituzionali che beneficiano dei servizi di corrispondenza. Il progetto è articolato in più fasi; il 20 marzo 2023 è avvenuto il rilascio della prima fase relativa alle principali componenti di GEPA e alla gestione dei pagamenti in T2; a inizio 2025 verranno attivati i moduli relativi alle operazioni in valuta, ai bonifici in formato SEPA e sarà conseguentemente dismessa l'infrastruttura CABI. A inizio 2025 GEPA sarà anche adeguato per consentire la ricezione dei bonifici istantanei SEPA per gli incassi tramite TIPS mentre per i pagamenti della Banca d'Italia e della Pubblica Amministrazione è previsto un successivo rilascio.

Tesoreria statale e pagamenti pubblici

Nell'area dei pagamenti pubblici la Banca d'Italia continua a collaborare con la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), la Corte dei conti e le altre amministrazioni interessate per realizzare iniziative volte a superare le residue aree di manualità dei processi di tesoreria; le attività in corso prevedono la revisione dei processi sul piano normativo, amministrativo e tecnico.

In particolare, nell'ambito del programma di reingegnerizzazione delle procedure di tesoreria⁹, sono state ulteriormente perfezionate le anagrafiche dei conti di bilancio e di tesoreria (progetto "Anagrafiche e conti di tesoreria") alla luce dei nuovi requisiti emersi dal confronto con gli altri moduli progettuali e con gli interlocutori istituzionali e sono stati avviati i collaudi esterni. Nell'ambito della realizzazione del progetto "Trattamento Disposizioni", prosegue l'interlocuzione con i diversi stakeholder della tesoreria (ABI, Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF, INPS, Agenzie fiscali, Cassa Depositi e Prestiti, Poste Italiane, banche tesoriere degli enti di tesoreria unica); anche in questo ambito sono in corso i collaudi esterni per le diverse tipologie amministrative di ordinativi di spesa. È stata finalizzata la settima versione delle regole tecniche OPI-TS (Ordinativo di Pagamento e Incasso della Tesoreria Statale, lo standard unico di colloquio per i servizi di tesoreria per lo Stato, di cassa per le Agenzie Fiscali e per l'INPS, di tesoreria unica per gli Enti soggetti a tale regime) ed è in via di completamento la definizione puntuale dei nuovi processi operativi e dei livelli di servizio che saranno offerti dalla tesoreria. In funzione degli sviluppi normativi a livello europeo¹⁰ è in corso la fase di definizione dei requisiti utente per la ricezione degli *instant payments* per gli incassi e pagamenti delle Amministrazioni Pubbliche. È stata inoltre avviata la fase realizzativa del progetto "Sfruttamento del patrimonio informativo della Tesoreria", che ha l'obiettivo di realizzare un ambiente di raccolta, elaborazione e presentazione dei dati rivenienti sia dalle operazioni

⁹ Il programma di reingegnerizzazione prevede la realizzazione di quattro moduli dedicati alla gestione accentrata - per tutte le amministrazioni pubbliche - delle "Anagrafiche e conti di Tesoreria", del "Trattamento Disposizioni" di pagamento e incasso, della "Rendicontazione" e dello "Sfruttamento del patrimonio informativo della Tesoreria". A questi si affianca un modulo interno alla Banca d'Italia dedicato alla "Gestione degli Atti impeditivi".

¹⁰ Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council amending Regulations (EU) No 260/2012 and (EU) 2021/1230 as regards instant credit transfers in euro.

eseguite in tesoreria sia da quelle gestite attraverso la piattaforma SIOPE+ e sono stati avviati i collaudi esterni del progetto “Rendicontazione”, che introdurrà nuove modalità di rendicontazione delle operazioni di tesoreria nei confronti degli ordinanti (in particolare MEF) e della Corte dei conti. Le iniziative del programma di reingegnerizzazione sono accompagnate dalla revisione delle fonti normative secondarie in materia di incassi e pagamenti della tesoreria statale, con l’obiettivo di ammodernare il quadro dispositivo e allinearlo alle innovazioni di processo che saranno introdotte (cfr. il DL 73/2022 convertito nella Legge 4 agosto 2022, n. 122).

È stato completato il progetto di riorganizzazione della funzione di tesoreria, con l’accentramento operativo presso il Servizio Tesoreria dello Stato di gran parte delle attività della funzione svolte dalla rete territoriale.

Nell’ambito degli atti di pignoramento, la Banca ha intrapreso diverse iniziative finalizzate a razionalizzare la gestione del processo di lavoro interno, a individuare soluzioni normative, tecnologiche e operative per migliorarne la gestione, automatizzando i processi e aumentandone l’efficienza, sia in ambito interistituzionale che con gli intermediari che rivestono il ruolo di terzi pignorati con carichi significativi.

Grazie all’impegno congiunto della RGS, della Banca d’Italia e dell’Agenzia per l’Italia digitale (AgID), dal 1° gennaio 2023 il *database* SIOPE viene alimentato attraverso le informazioni contenute nei flussi SIOPE+, in particolare quelle del Giornale di cassa e del Flusso ordinativi, sollevando in questo modo i tesoriere bancari dagli obblighi di segnalazione alla Banca d’Italia. La Banca d’Italia ha inoltre aderito al progetto sperimentale per la realizzazione della completa digitalizzazione dei pagamenti degli enti locali in SIOPE+, stipulando un accordo di collaborazione con la RGS.

Anche l’ABI è impegnata nelle attività riguardanti l’evoluzione dei servizi di tesoreria e cassa per enti pubblici, in linea con le innovazioni normative introdotte, volte ad armonizzare e semplificare il comparto. In sinergia con gli appositi gruppi di lavoro associativi, partendo dall’analisi delle procedure bancarie in essere ha individuato alcune iniziative volte a standardizzare e informatizzare i processi, incidendo, in termini di semplificazione, sugli adempimenti operativi svolti dalle banche.

SITRAD In sede CIPA continuano, sulla base delle risultanze emerse nell’ambito dei gruppi di lavoro coordinati dall’ABI, le attività di revisione delle specifiche tecniche delle applicazioni interbancarie del Sistema per la trasmissione telematica di dati (SITRAD) non migrate alla SEPA e delle procedure di supporto (es. Rilevazione Oneri Interbancari - ROI), sia per i necessari adeguamenti all’evoluzione normativa sia per tener conto di nuove esigenze funzionali formulate dalle banche. Inoltre, prosegue l’attività di raccolta delle adesioni al SITRAD e di monitoraggio dei volumi e degli importi trattati nelle procedure di pagamento al dettaglio operanti sul SITRAD stesso.

Assegni e cambiali In materia di titoli di credito, l’ABI, con il supporto della Segreteria Tecnica della CIPA e dei Centri Applicativi, svolge attività di verifica e di confronto con le banche al fine di valutare eventuali interventi sulle procedure interbancarie in uso. Nel periodo di riferimento non sono state rilevate esigenze di manutenzione o evoluzione di rilievo sulle procedure del SITRAD a supporto della gestione di assegni e cambiali.

In relazione al servizio di rilascio in forma elettronica della dichiarazione sostitutiva di protesto (DSP) per la constatazione del mancato pagamento degli assegni dematerializzati, nel 2023 sono state rilasciate 20.972 DSP con una flessione del 19% rispetto al 2022.

Trasferibilità In materia di trasferibilità dei servizi di pagamento, l'ABI prosegue gli approfondimenti avviati nel 2023 volti a fare chiarezza e rendere più efficiente l'attuale processo operativo. Nel 2023 (luglio e ottobre), sono state diffuse due lettere circolari recanti alcuni chiarimenti di carattere operativo ed è stata diffusa una versione aggiornata del fac-simile di modulo autorizzativo che i Prestatori di Servizi di Pagamento possono utilizzare per acquisire la richiesta di trasferimento da parte dei clienti consumatori.

CBI Proseguono le attività di sviluppo di servizi innovativi nel mondo dei pagamenti digitali, dell'*open banking* e dell'*open finance*. Oltre gli interventi evolutivi della piattaforma multi-operatore denominata "CBI Globe" e dei servizi CBI e CBILL, nel corso del 2023, CBI ha lanciato alcuni nuovi servizi tra i quali: "CBI GO", un servizio di *smart onboarding*, grazie al quale i PSP possono consentire ai clienti *corporate* di recuperare in tempo reale le informazioni dei propri utenti finali, abilitando le attività di registrazione e/o sottoscrizione di nuovi servizi; "Name Check", una soluzione di "*verification of payee*" che consente di effettuare una verifica *real-time* della corretta associazione tra il nominativo del beneficiario di un pagamento e il codice IBAN di accredito definito in fase di *payment initiation* dal pagatore; "CBI Safe Trade", servizio finalizzato a contrastare riciclaggio e tentativi di frode in ambito *invoice financing*, tramite l'impiego di un database centralizzato arricchito dagli intermediari partecipanti con le informazioni inerenti le fatture oggetto di anticipo. Infine, si evidenzia la chiusura del passaggio al CBI Hub Cloud privato (denominato "CHC"), che ha consentito di armonizzare e ammodernare la complessiva infrastruttura di erogazione dei servizi CBI e consentire una più efficace *governance* di CBI degli stessi.

Centri Applicativi Proseguono le attività dei Centri Applicativi (Nexi Payments, BCC Sistemi Informatici, equensWorldline, Agenzia delle entrate-Riscossione) per adeguare i servizi erogati alle modifiche funzionali e normative delle procedure interbancarie non migrate alla SEPA, nonché per sviluppare nuovi servizi e applicazioni per le banche utenti (es. iniziative in tema di *Open Banking*, *mobile payments* e *app*, monetica, prevenzione delle frodi, pagamenti innovativi). Global Payments ha iniziato a offrire dal 1° luglio 2022 i servizi con riferimento alle applicazioni interbancarie domestiche (Incassi Commerciali e *Check Image Truncation*, che regolano in BI-Comp, e altre procedure interbancarie, quali Giri tra Banche, Operazioni Documentate, ecc.). Dal mese di settembre 2023 è stata attivata la prima banca con l'applicazione *Check Image Truncation*.

Euronext Securities Milan Con riferimento al comparto titoli, Euronext Securities Milan continua l'impegno nelle attività a supporto del processo di *change management* della piattaforma T2S; specifico impegno è stato dedicato alle attività relative alle varie release rilasciate nel corso del 2023; la release 7.2 è stata rilasciata a novembre 2023. Al fine di migliorare i servizi legati all'emissione titoli, Euronext Securities Milan sta promuovendo una serie di iniziative il cui primo rilascio in produzione è avvenuto a novembre 2023 e che proseguiranno nel 2024. Nell'ottica di integrazione all'interno del Gruppo Euronext, nel corso del 2023 Euronext Securities Milan ha completato le attività di migrazione delle piattaforme di mercato sulla

piattaforma di Gruppo denominata Optiq. Al fine di allineare e ampliare l'offerta sul mondo *corporate action* tra i diversi CSD del gruppo, ES-MIL è impegnata nel programma del Gruppo Euronext denominato "CA4U" (Corporate Action platform for Euronext CSDs).

Euronext Clearing

Euronext Clearing continua il suo impegno nel programma "*Clearing Migration*", il cui scopo è di posizionarla quale controparte centrale europea dei mercati Euronext. La migrazione dei mercati Euronext cash a Euronext Clearing si è conclusa con successo. Euronext Clearing diventerà inoltre controparte centrale per i mercati Euronext dei derivati sulle materie prime (MATIF) e dei derivati listati su Euronext Amsterdam, Bruxelles, Oslo, Lisbona e Parigi entro il secondo trimestre del 2024. Il 26 settembre 2023, le autorità nazionali competenti e l'ESMA (European Securities and Markets Authority) hanno validato il nuovo *Risk Framework* (ex art. 49) e hanno formulato alcune raccomandazioni la cui applicazione risulta obbligatoria e fa parte del programma "*Clearing Migration*". Come previsto, Euronext Clearing ha inoltre formalmente annunciato l'iniziativa volta all'armonizzazione della piattaforma di *clearing* attraverso la migrazione degli strumenti azionari, Exchange Traded Fund (ETF) e derivati azionari di Borsa Italiana al nuovo *Core Clearing System* (CCS) in uso per i mercati Euronext Legacy. Con riferimento alla disciplina di *trade reporting* di cui all'art. 9 del Regolamento UE 648/2012 su *OTC derivatives, central counterparties and trade repositories (EMIR)*, le modifiche apportate dal Regolamento UE 2019/834 (REFIT) comporteranno per Euronext Clearing la necessità di sviluppare alcuni interventi di adeguamento dei propri sistemi, finalizzati a garantirne la conformità. La nuova disciplina di attuazione andrà ad arricchire perimetro e contenuto dell'obbligo di *trade reporting* in capo alle controparti destinatarie, inclusa Euronext Clearing. Euronext Clearing è inoltre impegnata nell'implementazione del Regolamento delegato (UE) 2023/1626 della Commissione che modifica le norme tecniche di regolamentazione del meccanismo delle penali per le operazioni garantite, la cui entrata in vigore è prevista per il 2 settembre 2024. In relazione al progetto ECMS, prosegue l'attività che consentirà a Euronext Clearing di usufruire delle funzionalità avanzate e armonizzate che la piattaforma ECMS fornirà.

Rilevazioni statistiche e analisi dei flussi finanziari

Segnalazioni statistiche bancarie

A partire dai primi mesi del 2023 le segnalazioni di vigilanza e di risoluzione sono state raccolte secondo la nuova tassonomia *Extensible Business Reporting Language* (XBRL) definita dall'EBA (Data Point Model - DPM 3.2). A dicembre 2023 è entrata in vigore la nuova tassonomia dell'EBA (DPM 3.3), che ha introdotto (a) modifiche alle segnalazioni di vigilanza in materia di *Supervisory Benchmarking*, (b) una *ad-hoc data collection* sul rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione e (c) nuove informazioni sui rischi ambientali, sociali e di governance (ESG - *Environmental Social Governance*).

A seguito delle questioni emerse nella prima fase di applicazione del nuovo Regolamento BCE/2020/59 sulle statistiche sul sistema dei pagamenti (entrato in vigore a gennaio 2022) è stato aggiornato il *Manual on Payment Statistics* della BCE le cui modifiche avranno decorrenza gennaio 2025.

Aggiornamenti normativi hanno modificato o introdotto, o lo faranno nel corso del 2024, nuovi requisiti informativi relativi alle finalità di cui:

- ✓ alla Direttiva (UE) 2162/2019 sulle emissioni di obbligazioni bancarie garantite;
- ✓ all'articolo 16, par. 1 del Regolamento UE 2020/1503 in tema di servizi di *crowdfunding*;
- ✓ all'attuazione della Direttiva 2021/20167 relativa ai gestori (c.d. *credit servicer*) e agli acquirenti (c.d. *credit purchaser*) di crediti deteriorati.

Progetti IReF e BIRD In ambito europeo proseguono i lavori relativi al progetto strategico del SEBC denominato *Integrated Reporting Framework* (IReF) e al progetto *Banks' Integrated Reporting Dictionary* (BIRD), in collaborazione con le banche centrali nazionali e con l'industria bancaria europea.

AnaCredit Con riferimento al comparto delle segnalazioni granulari sul credito, prosegue l'evoluzione del *data quality framework* di AnaCredit: il relativo report trimestrale agli enti segnalanti si arricchisce di ulteriori indicatori di confronto con altre segnalazioni europee.

Centrale dei rischi Il 13 novembre u.s. è stata rilasciata in produzione la nuova infrastruttura tecnologica della Centrale dei rischi. Il progetto, che comprendeva anche la rilevazione dei tassi attivi analitici di interesse (TAXIA) e la procedura di accesso ai dati da parte di famiglie e imprese, ha realizzato un sistema più moderno che ha consentito un miglioramento dei servizi offerti.

Anagrafe soggetti Prosegue il progetto per il rinnovamento dell'architettura informatica e dei contenuti relativi all'Anagrafe soggetti, registro di riferimento delle rilevazioni nominative effettuate dalla Banca d'Italia per le esigenze nazionali e del SEBC.

Segnalazioni intermediari finanziari Come per le banche, anche le segnalazioni degli intermediari finanziari non bancari (es. iscritti nell'albo ex. Art. 106 del Testo Unico Bancario - TUB, intermediari vigilati non bancari, società di intermediazione mobiliare - SIM, imprese di investimento, IP e IMEL) sono state interessate nel 2023 - e continueranno a esserlo nel corso del 2024 - dall'introduzione di modifiche imposte dall'adeguamento alle normative europee.

Attività della UIF L'Unità di Informazione Finanziaria prosegue il percorso di rinnovo delle soluzioni IT a supporto dell'attività di raccolta, analisi e disseminazione delle informazioni con un duplice obiettivo: assicurare costante *compliance* con il mutevole quadro normativo; innalzare efficienza, accuratezza e sicurezza di processi, flussi e applicazioni anche per tener conto dell'incremento delle informazioni da trattare e della crescente articolazione del quadro di collaborazioni istituzionali. Tra le nuove iniziative di questo percorso, da realizzare nel 2024, si segnalano:

- ✓ creazione di una piattaforma informatica che consenta di scambiare le informazioni tra UIF, DNA, GdF e DIA a seguito del Protocollo d'intesa siglato tra le quattro Autorità a fine dicembre 2023;
- ✓ attività propedeutiche alla definizione di una nuova rilevazione che consenta di raccogliere dati relativi alle misure di congelamento adottate nei confronti di soggetti designati sulla base di atti dell'Unione europea ovvero di decreti ministeriali emanati ai sensi dell'articolo 4bis del D.Lgs. n. 109 del 2007 in un formato strutturato.

Attività di analisi e studio

CIPA - Rilevazioni sull'IT nel settore bancario italiano

Nell'ambito delle attività di analisi e di studio svolte dalla CIPA, le periodiche indagini sull'utilizzo dell'IT nel settore bancario continuano a rivestire un ruolo rilevante non solo per gli operatori del settore, ma anche per tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati a conoscere l'evoluzione dell'IT nelle banche.

La Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano, che ha l'obiettivo di fornire annualmente un quadro d'insieme sull'utilizzo dell'*Information Technology* in ambito bancario, si articola in due distinte indagini oggetto di due pubblicazioni separate dal titolo "Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano - Profili economici e organizzativi" e "Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano - Profili tecnologici e di sicurezza". Tali rilevazioni, costantemente aggiornate in funzione dei *trend* evolutivi di settore, sono curate da un gruppo di lavoro CIPA - ABI/ABI Lab, al quale partecipano i maggiori gruppi bancari italiani e alcune banche. I rapporti contenenti i risultati delle indagini sono pubblicati sui siti internet della CIPA (www.cipa.it) e dell'ABI (www.abi.it).

Rilevazione economica

Nel mese di aprile, con la pubblicazione del questionario sul sito Internet della CIPA¹¹, si è dato avvio alla Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano - Profili economici e organizzativi per l'esercizio 2023. L'apposito gruppo di lavoro ha curato l'impostazione del nuovo questionario, adeguando le domande alle evoluzioni intervenute nel settore IT delle banche con l'obiettivo di assicurare l'attualità delle analisi e dei risultati. Tra gli elementi di novità rilevano alcune domande su una prima valutazione degli impatti connessi con l'eventuale introduzione di un euro digitale.

Rilevazione tecnologica

Entro l'estate sarà pubblicato il rapporto riferito alla Rilevazione 2023 dal titolo "Paradigmi Tecnologici Innovativi 2023: *Distributed Ledger Technology, Open Finance* e *Intelligenza Artificiale Generativa*", i cui principali risultati sono stati presentati al 13° *workshop* CIPA, svoltosi il 19 aprile u.s.. L'obiettivo della Rilevazione è di analizzare i principali aspetti strategici, organizzativi e tecnologici connessi a tali temi nel settore bancario.

Altre iniziative CIPA

Il 19 aprile 2024 è stato organizzato, in presenza e in collegamento da remoto, il 13° *workshop* CIPA - Innovazione IT e banche; l'evento è stato focalizzato sul tema delle nuove tecnologie nei processi aziendali e di business delle banche, in particolare sull'Intelligenza Artificiale (IA) generativa e *Distributed Ledger Technology* e ha rappresentato un'occasione di confronto e di scambio di esperienze tra esponenti del mondo accademico, del settore bancario e della Banca d'Italia su tali tematiche innovative. Oltre alla Segreteria Tecnica della CIPA, che ha presentato i principali risultati della Rilevazione Tecnologica 2023 con un focus sull'IA generativa e sulle *DLT*, sono intervenuti esponenti di gruppi bancari, della Banca d'Italia e del mondo accademico. Le presentazioni effettuate dai relatori sono state pubblicate nel sito Internet della CIPA¹².

¹¹ Cfr. https://www.cipa.it/attivita/notizia-evento/2024-03-20_publicazione-questionario-rilevazione-economica-esercizio-2023/

¹² Cfr. <https://www.cipa.it/attivita/workshop/2024/index.html>

Nell'ambito del Cyber Expert Group (CEG) del G7, è stato costituito il "G7 Cyber Experts Group Cloud Usage and Security Workstream" che, in collaborazione con le istituzioni finanziarie e il settore privato, ha lo scopo di esaminare gli approcci di utilizzo del cloud *computing* nel settore finanziario, le politiche di sicurezza adottate e la normativa di riferimento, per sviluppare un rapporto descrittivo sullo stato di adozione del cloud tra i Paesi del G7. La Segreteria Tecnica della CIPA coordina le attività per la parte italiana e collabora attivamente ai lavori per la raccolta dei dati e la stesura del rapporto finale.

A novembre 2023 è stato avviato un gruppo di lavoro CIPA, con la partecipazione di ABI Lab e alcuni gruppi bancari, sul tema delle tecnologie quantistiche, con l'obiettivo di analizzare le opportunità, i rischi e le contromisure connessi con l'avvento di tali tecnologie, fornire un quadro sullo stato dell'arte nel settore bancario e contribuire all'informazione sui possibili rilevanti impatti che ne possono derivare. I lavori si concluderanno a breve, con la produzione di un documento che riporterà i risultati dell'analisi svolta.

ABI Lab ABI Lab, Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca, prosegue le proprie attività con l'obiettivo di promuovere l'innovazione nel settore bancario italiano. L'attività si svolge lungo tre principali linee strategiche:

- ✓ evoluzione delle attività di ricerca e internazionalizzazione: tramite l'operato di tavoli di lavoro che rispecchiano le diverse focalizzazioni della ricerca ABI Lab realizzare linee guida, *framework* e strumenti utili per la banca e consolidare azioni a livello internazionale, anche mediante la partecipazione a progetti europei;
- ✓ sperimentazione di settore e sviluppo di servizi innovativi: attraverso attività di *scouting*, individuare ambiti di sperimentazione, intercettando logiche e opportunità interbancarie per trasformarle in servizi innovativi;
- ✓ rafforzamento delle logiche di *engagement*, comunicazione e community: mediante una strategia di comunicazione volta a consolidare la posizione del Consorzio come punto di riferimento per l'innovazione nel settore bancario.

In merito alle attività di ricerca e sperimentazione sono operativi sette centri di competenza: AI Hub, Blockchain & DLT, Cybersecurity & Resiliency, Digital Transformation, Fintech Innovation, IT & Operations, Sustainable Transition.

OSSIF OSSIF, Centro di Ricerca sulla Sicurezza Anticrimine, continuerà a operare nell'ottica di promuovere la conoscenza sui temi della prevenzione della criminalità e della gestione degli immobili. In particolare, proseguiranno le attività di realizzazione di studi, ricerche, analisi e convegni per supportare le banche nella definizione delle strategie anticrimine e nella gestione efficiente degli immobili. In tale ambito lo scorso novembre OSSIF, in collaborazione con AIPSA (Associazione Italiana Professionisti Security Aziendale), ASIS International-Chapter Italy e il LabGov City dell'Università LUISS Guido Carli, ha costituito un "Osservatorio sull'intelligenza artificiale applicata alla sicurezza fisica".

Le consuete attività di ricerca e collaborazione con le autorità preposte saranno affiancate da iniziative istituzionali e operative, sempre nell'ambito della prevenzione dei fenomeni criminosi ai danni dell'attività bancaria e della gestione degli immobili. In questa prospettiva, nell'ambito del Gruppo di Studio Tecnico ABI per la Sicurezza è stato condiviso un "Piano delle attività per il 2024"

che rafforza la collaborazione con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e le Prefetture per prevenire e contrastare le rapine e i furti in banca ma anche negli altri settori esposti alla criminalità predatoria.

Capitolo 1.

Iniziative in ambito europeo

1.1 Il nuovo sistema T2

A partire dal 20 marzo 2023, il precedente sistema TARGET2 (2007-2023)¹³ è stato sostituito dal nuovo sistema chiamato T2¹⁴, facente parte del progetto T2 – T2S *Consolidation* e lanciato con lo scopo di modernizzare le infrastrutture e riunificare i servizi TARGET¹⁵ sotto una unica gestione. T2 è stato sviluppato da Banca d'Italia, Banco de Espana, Banque de France e Deutsche Bundesbank (le cosiddette “4CB”); in continuità con TARGET2 la Banca d'Italia insieme alla Bundesbank svolge il ruolo di *service provider* dell'Eurosistema, monitorando il rispetto dei livelli di servizio attesi e contribuendo alla sua manutenzione e agli sviluppi evolutivi della piattaforma, oltre che alla gestione dei profili amministrativi, legali e di sicurezza. Inoltre la Banca d'Italia gestisce sia le infrastrutture informatiche dedicate al funzionamento del sistema sia quelle necessarie al suo sviluppo.

Analogamente a TARGET2, il sistema T2 si avvale della *Single Shared Platform* (SSP) sulla quale avviene il regolamento dei pagamenti, mentre il sistema di messaggistica è stato allineato allo standard ISO 20022, come già era stato fatto per T2S e TIPS. Inoltre, i pagamenti sono attualmente regolati in euro, ma è prevista anche la funzione *multi-currency* per valute diverse. Al momento è in corso in ambiente di test la migrazione su T2 della banca centrale danese, con regolamento in DKK (corone danesi), e l'avvio in produzione è previsto per il secondo trimestre del 2025.

In merito alle funzionalità di regolamento, T2 comprende il servizio RTGS di regolamento lordo in tempo reale, affiancato al servizio CLM (*Central Liquidity Management*) nato per fornire ai partecipanti di RTGS, TIPS e T2S un sistema di monitoraggio e gestione della liquidità necessaria alle operazioni sui vari servizi. Nella nuova organizzazione infatti i partecipanti hanno l'obbligo di aprire un conto su CLM (denominato *Main Cash Account* - MCA) collegato a *Dedicated Cash Accounts* (DCA) eventualmente aperti sugli altri servizi. In tal senso, il conto MCA viene utilizzato per operazioni di

¹³ TARGET2 (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System) era il principale sistema di regolamento delle transazioni di importo rilevante nell'Unione monetaria europea. Esso si avvaleva di una piattaforma unica condivisa (*Single Shared Platform* – SSP) realizzata dalle banche centrali di Francia, Germania e Italia (“3CB”).

¹⁴ Cfr. <https://www.bancaditalia.it/compiti/sistema-pagamenti/target2/index.html>

¹⁵ I servizi TARGET a cui si fa riferimento sono distinti in T2 – CLM, T2 – RTGS, T2S e TIPS.



politica monetaria, trasferimenti di liquidità e la gestione degli obblighi di riserva. I partecipanti interagiscono con il sistema per mezzo del punto di accesso unificato ESMIG. Rispetto a TARGET2, la finestra di operatività quotidiana è stata estesa anticipando l'apertura alle 2:30 del mattino, anziché alle 7:00.

Per accedere a RTGS, le istituzioni finanziarie possono scegliere uno dei seguenti profili:

- ✓ *Direct participant*: istituzione finanziaria con base in uno dei paesi dell'Area economica Europea (EEA) e titolare di un conto RTGS in moneta di banca centrale;
- ✓ *Multi-addressee access*: filiali e sussidiarie di un partecipante diretto che hanno l'autorizzazione a inviare ordini attraverso il conto di quest'ultimo;
- ✓ *Addressable BIC*: corrispondente di un partecipante diretto munito di *Bank Identifier Code* (BIC), a prescindere dal luogo di collocazione.

A differenza di TARGET2, non è prevista la figura dell'*Indirect Participant*.

In termini di traffico, sul servizio RTGS (TARGET2 per gennaio-marzo e T2-RTGS dopo il *go-live*) nel 2023 sono state regolate in media circa 404.000 transazioni al giorno, per un controvalore di circa 1.940 miliardi di euro. Il nuovo servizio CLM, attivo solo dal 20 marzo 2023, ha invece regolato in media circa 6.100 transazioni al giorno, per un controvalore stimato di circa 305 miliardi di euro.¹⁶



1.2 TARGET2-Securities

Operatività della piattaforma

Insieme alle banche centrali di Francia, Germania e Spagna, la Banca d'Italia gestisce TARGET2-Securities (T2S), la piattaforma paneuropea multivalutaria per il regolamento in moneta di banca

¹⁶ Il calcolo del traffico di T2 post-Consolidation è ancora soggetto a modifiche e raffinamenti, le cifre esposte attualmente sono sovrastimate principalmente a causa di transazioni di tipo tecnico che saranno escluse dal computo definitivo.



centrale delle transazioni in titoli. Come per T2, la gestione operativa del sistema è affidata alla Banca d'Italia insieme alla Deutsche Bundesbank.

Con T2S l'Eurosistema mira a stimolare anche l'armonizzazione delle prassi operative e a standardizzare i processi di regolamento delle operazioni in titoli, riducendone il costo ed equiparando quello delle transazioni domestiche a quello delle transazioni transfrontaliere. In T2S gli intermediari hanno la possibilità di regolare tutte le transazioni in titoli concluse sui mercati europei utilizzando un unico conto, con vantaggi in termini di gestione della liquidità. Il regolamento su T2S avviene in moneta di banca centrale e su base lorda, riducendo il rischio di controparte e quello sistemico e contribuendo in tal modo alla stabilità finanziaria. Nei giorni 9-10 settembre 2023 si è conclusa la fase di migrazione di cinque nuovi CSD (Bulgarian National Bank Government Securities Settlement System e Central Depository AD dalla Bulgaria, Središnje klirinško depozitarno društvo d.d. in Croazia, Euroclear Finland e infine Euroclear Bank)¹⁷. A seguito di tale operazione sono attualmente connessi a T2S 24 CSD operanti in 23 paesi europei.

Nel 2023 il sistema ha regolato in media circa 721.000 operazioni al giorno, per un controvalore medio giornaliero di 790 miliardi di euro. Rispetto al 2022, i volumi sono cresciuti dell'1,8%, e il relativo controvalore del 10,8%, anche a seguito della suddetta migrazione. Il 52% delle transazioni è stato regolato durante il ciclo notturno, per un controvalore giornaliero medio di 255 miliardi di euro, e il restante 48% durante la fase diurna (*real time*), per un totale giornaliero medio di 532 miliardi di euro. L'efficienza di regolamento, misurata dal rapporto tra le transazioni regolate all'*End of Day* sul totale delle transazioni *eligible* per il regolamento, è stata del 94,3% in volume e del 95,7% in valore. Rispetto al 2022, l'efficienza di regolamento ha registrato un aumento sia in volume che in valore, rispettivamente pari a circa 0,59 e 2,4 punti percentuali.

Il ricorso al credito infragiornaliero erogato dall'Eurosistema per il regolamento delle operazioni in titoli (autocollateralizzazione) è stato in media di circa 128 miliardi di euro al giorno: l'83,2% è derivato da operazioni in cui il *collateral*, posto a garanzia del credito, era costituito dai titoli oggetto della transazione stessa (cosiddetta procedura *on flow*), mentre il 16,8% è stato attivato con operazioni di autocollateralizzazione nelle quali il credito è garantito da titoli già in possesso dell'intermediario (procedura *on stock*). Oltre l'80% delle operazioni di autocollateralizzazione, che consentono ingenti risparmi della liquidità da dedicare al regolamento titoli, sono state effettuate durante la fase diurna.

La disponibilità della piattaforma nel 2023, misurata come una media ponderata della disponibilità dei diversi servizi, è stata pari al 99,86%, dato in linea rispetto a quanto rilevato nel 2022.

T2S è stato adeguato allo sviluppo del nuovo servizio *Eurosystem Collateral Management System* (ECMS)¹⁸, la nuova piattaforma unica di gestione del *collateral* a garanzia delle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema, che sarà avviata in produzione a novembre 2024. Inoltre è attivo il

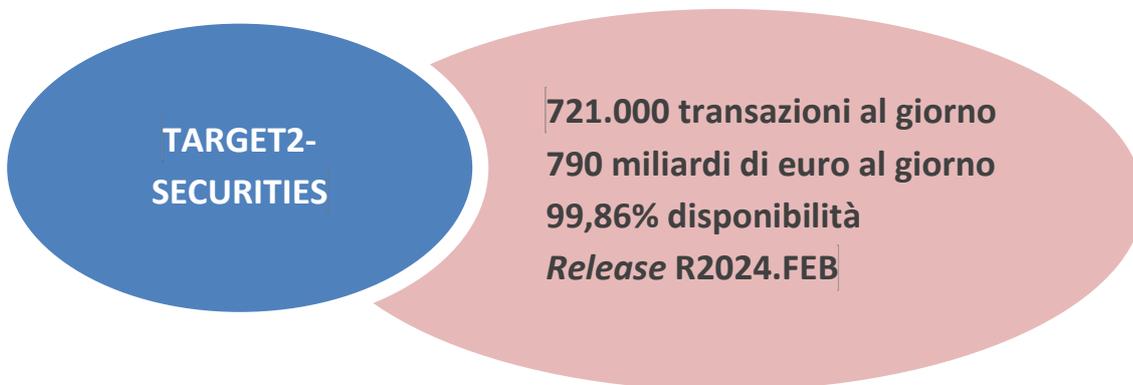
¹⁷ Cfr. Comunicato BCE [Five central securities depositories join T2S \(europa.eu\)](https://www.ecb.europa.eu/press/pr/2023091001/it)

¹⁸ Le modifiche sono state realizzate nell'ambito della release 5.2 (14 *change request* e 2 *bug-fix*).



procedimento di calcolo delle penali in conformità alla *Settlement Discipline* del Regolamento europeo sui Depositari Centrali - *CSDR*¹⁹. L'entrata in vigore della SDR RTS²⁰ è avvenuta il 1° febbraio 2022.

Con la release T2S di giugno 2023 sono state introdotte importanti modifiche alla piattaforma, fra le quali l'avvio dell'esportazione dei dati *cash* di T2S sull'*Analytical Environment*, cioè la piattaforma a disposizione dell'Eurosistema per scopi di analisi, e l'ottimizzazione del regolamento durante la fase RTS. La prossima release programmata è la T2S giugno 2024, con la quale verranno introdotte alcune migliorie ai report relativi ai dati sul *settlement* e anche alcune *change request* dedicate alla comunità danese – che regola in corona danese, DKK.



Armonizzazione

L'Advisory Group on Market Infrastructures for Securities and Collateral (AMI-SeCo), che riunisce banche custodi, depositari centrali, banche centrali e *triparty agent* ha definito degli standard per la gestione del *collateral*, relativi, in particolare, a tre aree di armonizzazione rilevanti per le operazioni di credito dell'Eurosistema (servizi *triparty*, *corporate action* e servizi di fatturazione). Gli standard sono riportati nei *Single Collateral Management Rulebook for Europe* pubblicati sul sito della BCE²¹.

A seguito del posticipo del progetto ECMS, l'AMI-SeCo ha stabilito di spostare la *deadline* per l'adozione degli standard armonizzati relativi a *triparty*, *corporate actions* e servizi di fatturazione al

¹⁹ Al fine di supportare la *compliance* dei CSD in T2S con gli standard tecnici regolamentari introdotti con la c.d. *Settlement Discipline* del Regolamento CSDR, è stato sviluppato in T2S un meccanismo di calcolo delle penalità di regolamento (il c.d. *Penalty Mechanism*), rilasciato in produzione con la release 4.2 il 21 novembre 2020. Il *Penalty Mechanism* si focalizza sul calcolo e la reportistica giornaliera delle penalità dovute ai mancati regolamenti e fornisce agli operatori in T2S gli strumenti operativi necessari.

²⁰ Regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli.

²¹ Cfr. <https://www.ecb.europa.eu/paym/integration/collateral/html/index.en.html>



18 novembre 2024, allineandola alla nuova data di *go-live* del sistema. Ciò non esclude la possibilità di adottare i nuovi standard anche prima di tale data.

L'adozione degli standard segue una pianificazione concordata dai partecipanti all'AMI-SeCo, che prevede alcune date (*key milestone*) entro le quali i principali attori coinvolti nel processo di armonizzazione (*key stakeholder*) dovranno completare le attività propedeutiche all'implementazione dei nuovi processi armonizzati. I progressi del mercato verso l'adozione degli standard armonizzati e il rispetto delle *key milestone* sono soggetti a un monitoraggio semestrale i cui risultati sono pubblici²².

L'ultimo monitoraggio, condotto a ottobre 2023, prima della decisione di spostare la *deadline* per l'adozione degli standard, ha evidenziato dei ritardi da parte degli operatori nel completamento dei test interni e nell'avvio dei test con i partecipanti. Il posticipo della data ultima per l'implementazione degli standard, consentirà agli operatori di disporre di un tempo maggiore per completare le attività.

1.3 TARGET Instant Payment Settlement

TARGET *Instant Payment Settlement* (TIPS) rappresenta la soluzione paneuropea per il regolamento, in tempo reale e in moneta di banca centrale, degli *instant payments*²³. Il sistema - sviluppato in autonomia dalla Banca d'Italia, che ne cura anche la gestione operativa per conto dell'Eurosistema - è stato avviato con successo il 30 novembre 2018 e assicura una disponibilità tecnica completa 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Il servizio è conforme agli standard SEPA (SCT Inst) definiti per tale tipologia di pagamenti dall'European Payments Council (EPC) e permette di conseguire una sempre maggiore integrazione dei mercati finanziari europei, offrendo una soluzione innovativa per il regolamento istantaneo dei pagamenti al dettaglio, in linea con quanto già realizzato nel comparto all'ingrosso (TARGET2 e T2) e nel comparto dei titoli (T2S).

TIPS si affianca alle infrastrutture (*Automated Clearing Houses* – ACH) europee che trattano *instant payments*, garantendo una maggiore interoperabilità e raggiungibilità tra le banche che aderiscono a tali sistemi privati.

Pur mirando in primo luogo a fornire una soluzione per il regolamento degli *instant payments* in euro, TIPS può regolare anche in valute diverse. In tal senso, in accordo col piano di migrazione della comunità danese verso i servizi TARGET, è prevista l'introduzione del regolamento istantaneo in corone danesi per il 2025, mentre da febbraio 2024 è già attivo il regolamento in corone svedesi (SEK).

Dopo il *go-live* del 20 marzo 2023, TIPS è integrato col sistema T2 RTGS ed effettua il regolamento degli *instant payments* su appositi conti (c.d. *TIPS Dedicated Cash Accounts*), che possono essere alimentati con la liquidità detenuta nei conti in base monetaria aperti in T2 CLM. La liquidità

²² Cfr. <https://www.ecb.europa.eu/paym/integration/collateral/implementation/html/index.en.html>

²³ Pagamenti al dettaglio che devono essere regolati entro pochi secondi dall'invio, tipicamente caratterizzati da volumi elevati e valori unitari contenuti.



presente alla fine della giornata sui TIPS *Dedicated Cash Accounts* è conteggiata ai fini del calcolo della riserva obbligatoria e remunerata secondo la relativa disciplina; tale liquidità viene considerata ai fini dell'eventuale ricorso al rifinanziamento marginale automatico.

Sono previste quattro tipologie di attori:

- ✓ *Participants*: hanno uno o più conti in TIPS, devono soddisfare i requisiti di partecipazione a TARGET2, ma non è necessario che abbiano un conto in tale piattaforma;
- ✓ *Reachable parties*: non hanno un conto in TIPS, ma utilizzano il conto di un *Participant* per regolare *instant payments* sulla base di limiti definiti da quest'ultimo;
- ✓ *Instructing parties*: sono autorizzate a inviare istruzioni di regolamento a TIPS per conto di un *Participant* o di una *Reachable party*. Non hanno un rapporto contrattuale con l'Eurosistema ma solo con il partecipante a cui offrono il servizio. Un esempio tipico di *instructing party* sono le *Automated Clearing Houses (ACH)*;
- ✓ *Ancillary systems*: possono aprire conti tecnici in TIPS. Il conto tecnico serve a segregare la liquidità dei partecipanti ai sistemi ancillari per il regolamento in TIPS e per aggiornare le posizioni degli stessi all'interno dei conti del sistema ancillare. Anche il ruolo di *ancillary system* è generalmente svolto dalle ACH.

I partecipanti a TIPS dispongono di apposite funzionalità al fine di gestire i limiti di credito nei confronti delle proprie *Reachable parties*.

Anche le banche centrali nazionali possono utilizzare il servizio di regolamento di *instant payments* aprendo un conto in TIPS come *Participants*. È il caso, ad esempio, della Deutsche Bundesbank che opera in TIPS da novembre 2019.

I costi di utilizzo del servizio da parte delle istituzioni finanziarie sono molto contenuti. In particolare, non sono previste tariffe di entrata per l'adesione a TIPS né canoni periodici per il mantenimento di un conto. Il costo per singola transazione è stato fissato a 2 millesimi di euro, e il sistema di tariffazione ha subito un recente aggiornamento nel gennaio 2024²⁴. Tale schema di tariffazione è stato disegnato con l'obiettivo di conseguire il pieno recupero dei costi, assicurando il *level playing field*.

La Banca d'Italia ha condotto, in qualità di *service provider* unico, lo sviluppo applicativo e infrastrutturale. Inoltre, come TIPS *Operator* agisce quale *single point of contact* per le banche centrali nazionali e per i partecipanti direttamente connessi a TIPS (per questi ultimi solo per problemi di connettività).

Nel 2023 sono stati regolati in TIPS circa 269 milioni di pagamenti istantanei, per un controvalore complessivo di circa 173 miliardi di euro; tutti i pagamenti sono stati processati entro 5 secondi. I volumi sono in forte crescita, in particolare a partire da febbraio 2022 a seguito delle misure volte a raggiungere la *pan-European reachability* in TIPS, e anche per la recente migrazione della comunità svedese. In particolare a seguito dell'*onboarding* della Svezia, nel febbraio 2024 si sono registrati in

²⁴ Cfr. Comunicato BCE: [New pricing structure for TIPS](#)



media oltre 2.000.000 di pagamenti istantanei in SEK al giorno, insieme a circa 1.400.000 pagamenti in euro.

Al 31 dicembre 2023 partecipavano a TIPS 231 istituzioni finanziarie (di cui 23 italiane), attraverso le quali erano raggiungibili 7.985 soggetti (principalmente banche). Inoltre, a seguito della migrazione dei conti tecnici da TARGET2 a TIPS, sono anche presenti 11 ACH. In totale, aderiscono al servizio i mercati di 23 paesi europei²⁵.

Infine, è in fase di test il rilascio del nuovo database TIPS chiamato *Enhanced Information DataBase* (EIDB) previsto dalla *Change Request* TIPS-0051-URD. Il nuovo database, precedentemente previsto per novembre 2023, è andato in produzione a marzo 2024 e fornisce un nuovo strumento di aggregazione e interrogazione dei dati potenziando le informazioni contenute nella TIPS GUI.



La TIPS Roadmap e le iniziative internazionali per i pagamenti istantanei in valute diverse dall'euro

Con l'implementazione delle misure sulla raggiungibilità paneuropea dei bonifici istantanei, il servizio TIPS ha acquisito una ulteriore rilevanza all'interno del panorama dei pagamenti istantanei. Negli anni scorsi sono state esaminate in ambito Eurosystem ulteriori iniziative che definiranno la direzione strategica di TIPS e l'implementazione di ulteriori funzionalità nei prossimi anni (c.d. *TIPS Roadmap*). Nel corso del 2024 la Banca d'Italia, attraverso gruppi di lavoro dedicati, sarà coinvolta principalmente nell'analisi ed estensione dell'interoperabilità dei sistemi di pagamento (i cosiddetti *building block* riguardanti rispettivamente "*improving (direct) access to payment systems*", "*extending and aligning operating hours*" e "*pursuing interlinking of payment systems for cross-border payments*").

²⁵ Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Spagna e infine Svezia, la quale ha introdotto il regolamento in corone svedesi nel febbraio 2024.



In merito ad attività completate nel corso del 2023, il più importante dei cambiamenti infrastrutturali che ha interessato TIPS è quello definito dalla *change request* denominata R.A.C.E. (*Resilience and continuity enhancements*), con la quale la resilienza operativa di TIPS è stata rafforzata mediante l'introduzione di un terzo sito in aggiunta ai due esistenti. Il *Recovery Time Objective* (RTO), ossia il tempo necessario a ripristinare il servizio in caso di malfunzionamenti, è stato azzerato, rispetto agli attuali 15 minuti e TIPS è diventato indipendente dai test di *disaster recovery* che interessano gli altri servizi TARGET, con cui questo condivide parte dell'infrastruttura di rete. L'implementazione definitiva in ambiente di produzione di TIPS è avvenuta a febbraio 2023 e l'ultimo pacchetto di modifiche è stato rilasciato a luglio 2023.

Infine, parte della *TIPS Roadmap* è anche la *change request* che si propone di introdurre in TIPS il regolamento di pagamenti definiti *non-time critical*. L'attuale modello di regolamento, basato sull'immediata esecuzione delle istruzioni di pagamento, verrebbe modificato in modo tale da consentire anche la gestione di istruzioni considerate non critiche. La banca beneficiaria avrebbe in questi casi fino a 24 ore di tempo per l'invio dell'accettazione del pagamento. Questa modifica va incontro all'esigenza manifestata dal mercato di avere a disposizione uno strumento più flessibile in modo da ridurre al minimo il numero di transazioni non regolate.

A settembre 2021 la Banca d'Italia e l'Arab Regional Payments Clearing and Settlement Organization (ARPCSO) hanno pubblicato l'esito di un esperimento congiunto finalizzato a collegare la piattaforma TIPS all'infrastruttura di pagamento dell'*Arab Monetary Fund* (AMF) denominata BUNA IPS²⁶. La sperimentazione ha con successo dimostrato come sia possibile eseguire il ciclo completo di regolamento delle transazioni *cross-currency* nelle due infrastrutture di pagamento in un tempo medio di circa 15 secondi. L'Istituto ha inoltre siglato nel 2021 un accordo con l'*Innovation Hub* della Banca dei Regolamenti Internazionali per la realizzazione di un esperimento finalizzato a permettere la raggiungibilità di un più elevato numero possibile di prestatori di servizi di pagamento a livello transfrontaliero tramite *Nexus*. In tale ambito la Banca d'Italia è coinvolta nello svolgimento di un *proof of concept*, ricoprendo il duplice ruolo di banca centrale e di operatore di *Instant Payment Systems* (IPS)²⁷. I risultati del PoC sono stati riportati a marzo 2023 in una pubblicazione dedicata della *Bank of International Settlements*²⁸.

Con riferimento all'*onboarding* di nuove comunità in TIPS, nel corso del 2022 sono proseguite le analisi in collaborazione con la Sveriges Riksbank per il regolamento in corone svedesi. A settembre 2021 la stessa Sveriges Riksbank aveva comunicato la propria intenzione di usare T2 e T2S per il

²⁶ Cfr. Comunicato Banca d'Italia, [Banca d'Italia e ARPCSO in merito all'esperimento BUNA-TIPS](#)

²⁷ Alla sperimentazione prenderanno parte la Banca d'Italia, la Banca Centrale malese e l'Autorità Monetaria di Singapore. Come operatori di piattaforme di pagamento in tempo reale parteciperanno le società Banking Computer Services Private Limited e Payments Network Malaysia Sdn Bhd e la stessa Banca d'Italia. Cfr. Comunicato Banca d'Italia - [La Banca d'Italia partecipa all'esperimento Nexus](#)

²⁸ Cfr. [Nexus: enabling instant cross-border payments](#), BIS marzo 2023



regolamento di pagamenti e titoli in corone svedesi²⁹. La banca centrale danese ha annunciato la decisione di aderire entro il 2025 sia a TIPS sia al nuovo servizio T2³⁰ e ha avviato i test per la migrazione a TIPS. Infine, a dicembre 2021 anche la banca centrale norvegese ha espresso l'intenzione di aderire al servizio TIPS per il regolamento dei pagamenti istantanei denominati nella propria moneta³¹.

1.4 L'evoluzione delle infrastrutture di pagamento in ambito Eurosystema

L'Eurosystema nel corso del 2023 ha proseguito i due progetti di potenziamento delle infrastrutture di pagamento: il consolidamento tecnico e funzionale delle piattaforme TARGET2 e TARGET2-*Securities* (T2-T2S Consolidation) e il sistema di gestione delle garanzie per le operazioni di credito dell'Eurosystema, comune per l'area dell'euro (*Eurosystem Collateral Management System - ECMS*).

In particolare, T2-T2S Consolidation è stato avviato con successo in produzione il 20 marzo 2023. Per ECMS l'Eurosystema ha completato le attività di sviluppo e da ottobre sono iniziati i collaudi delle banche centrali. L'avvio in produzione di ECMS è previsto per novembre 2024.

Nella strategia evolutiva delle infrastrutture di mercato ha assunto un ruolo centrale la sicurezza informatica con l'obiettivo di rispondere alla crescente minaccia di attacchi cyber e, quindi, di tutelare il buon funzionamento del sistema dei pagamenti. In conformità con le linee guida definite a livello internazionale per la stabilità e la sicurezza delle infrastrutture di mercato (CPMI-IOSCO)³² dedicate ai servizi finanziari, l'Eurosystema ha avviato un programma pluriennale di rafforzamento dei presidi di sicurezza delle proprie infrastrutture (cfr. infra).

Il consolidamento di TARGET2 e TARGET2 Securities

Insieme alla Deutsche Bundesbank, la Banca d'Italia, su incarico dell'Eurosystema, ha realizzato il consolidamento tecnico e funzionale di TARGET2 e TARGET2-*Securities* (T2S).

L'iniziativa ha consentito di modernizzare i servizi offerti da TARGET2 con l'adozione di caratteristiche tecniche già presenti in T2S, di realizzare un'interfaccia unica per l'accesso delle banche alle infrastrutture di mercato dell'Eurosystema e di rafforzare la cyber *resilience*; inoltre, essa mira anche a ridurre i costi operativi complessivi per la gestione dei sistemi di pagamento dell'Eurosystema, rafforzare la sicurezza delle piattaforme di regolamento a rilevanza sistemica, promuovere nuovi servizi e adeguare quelli esistenti in funzione delle esigenze del mercato emerse nel corso della consultazione pubblica.

²⁹ Cfr. Comunicato Riksbank [The Riksbank wants to use T2 and T2S](#)

³⁰ Cfr. Comunicato BCE, [Denmark to join Eurosystem's TARGET services](#)

³¹ Cfr. Comunicato BCE, [Norwegian Bank steps up interest in joining TARGET Instant Payments Settlement](#)

³² Committee on Payments and Market Infrastructures – International Organization on Securities Commissions (CPMI-IOSCO).



Il progetto comporta vantaggi per gli operatori attraverso l'offerta di funzionalità integrate, più sicure ed efficienti e a minori costi. L'investimento iniziale per la realizzazione del consolidamento tecnico di TARGET2 e T2S sarà recuperato grazie ai risparmi dei costi operativi e di gestione che si dovrebbero realizzare negli anni a seguire.

Nell'ambito del progetto T2-T2S *Consolidation*, le "4CB" hanno realizzato anche un'interfaccia unica (*European Single Market Infrastructure Gateway - ESMIG*) attraverso la quale gli utenti possano accedere a tutti i servizi offerti dalle infrastrutture dell'Eurosistema (T2, T2S, TIPS, ECMS), tramite il fornitore di servizi di rete prescelto. Essa permette anche di ottimizzare la gestione dei flussi informativi provenienti dalle varie applicazioni, evitando che eventuali volumi anomali di messaggi scambiati su uno dei servizi abbiano impatto sul regolare funzionamento delle altre applicazioni. Inoltre, ESMIG esegue alcuni dei controlli di validazione³³ sui messaggi in arrivo per poi inoltrarli alle varie applicazioni.

ESMIG è accessibile da qualunque *provider* di servizi di connettività che rispetti i protocolli di comunicazione verso di essa. La Banca d'Italia è responsabile, su mandato dell'Eurosistema, del contratto di concessione dei servizi di connettività per ESMIG (*Concession Contract*), assegnati ai *provider* SWIFT e Nexi. A novembre 2021 si è realizzata con successo la migrazione del servizio TIPS a ESMIG, che costituisce di fatto l'avvio in fase operativa del *Concession Contract*. A luglio 2022, anche il servizio T2S ha migrato a ESMIG (vedi paragrafo 1.2 TARGET2-Securities). Infine, dal 20 marzo 2023, con l'avvio in produzione del progetto T2-T2S *Consolidation*, anche i nuovi moduli di T2 (CLM e RTGS) operano tramite ESMIG.

Eurosystem Collateral Management System - ECMS

Il progetto *Eurosystem Collateral Management System (ECMS)*³⁴ è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma tecnica, condivisa fra le BCN dell'Eurosistema, che offrirà ai propri utenti³⁵ funzionalità avanzate e armonizzate per la gestione: i) del *collateral* a garanzia delle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema; ii) delle attività connesse con il regolamento delle operazioni di politica monetaria.

ECMS contribuirà ad accrescere l'armonizzazione nella gestione delle garanzie, con una serie di vantaggi sia per le controparti dell'Eurosistema, le quali non dovranno più interagire dal punto di vista tecnico-operativo con diversi sistemi di gestione nazionali, sia per l'Eurosistema, aumentando l'efficienza e l'efficacia, in termini operativi e di costo, dell'attuazione della politica monetaria.

³³ Il resto dei controlli di validazione è affidato alle applicazioni connesse a ESMIG.

³⁴ Approvato dal Consiglio direttivo della BCE a dicembre 2017.

³⁵ Controparti delle operazioni di credito dell'Eurosistema, depositari centrali, *triparty agent* e banche centrali.



A novembre 2023, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di posticipare il *go-live* del sistema dall'8 aprile al 18 novembre 2024, con l'obiettivo di estendere il tempo a disposizione degli utenti per completare i test in un ambiente più stabile³⁶.

Il 12 giugno la BCE ha organizzato una *Focus Session* su ECMS in cui sono state illustrate le attività di preparazione alla migrazione, l'organizzazione dei test utente e il monitoraggio della *readiness* degli attori coinvolti³⁷.

A luglio 2023 la Banca d'Italia ha aperto i collaudi di ECMS alle controparti (c.d. *user testing*). Per questa fase è stato adottato un approccio graduale basato sul rilascio progressivo delle funzionalità da testare; le banche hanno quindi potuto avviare i collaudi della movimentazione delle garanzie negoziabili, l'interazione con T2S per il regolamento dei titoli e con il modulo CLM di T2 per l'aggiornamento della linea di credito nonché la gestione in *pooling* delle garanzie. Si prevede che da marzo 2024 tutte le funzionalità di ECMS saranno disponibili per i collaudi e saranno organizzate specifiche campagne di test per il regolamento delle operazioni di politica monetaria e per le *corporate actions*. La Banca d'Italia, nel ruolo di *National Service Desk* di ECMS, supporta la comunità bancaria nell'esecuzione dei collaudi tramite scambi di email, riunioni su aspetti specifici e diffusione di informazioni. I progressi raggiunti dalle banche e dal depositario centrale nell'esecuzione dei collaudi vengono rilevati tramite questionari con frequenza mensile i cui risultati, in forma aggregata, sono utilizzati dalla BCE per il monitoraggio dell'andamento del progetto.

La conclusione delle attività di collaudo è prevista per il 26 settembre 2024.

Il 14 dicembre 2023 la Banca d'Italia ha tenuto il quarto seminario informativo su ECMS rivolto al mercato italiano per fornire un aggiornamento sulla nuova pianificazione del progetto, illustrare lo stato di avanzamento e le prossime attività relative ai test, funzionali e di migrazione. In questa occasione è intervenuto anche il depositario centrale Euronext Securities Milan, che ha illustrato la pianificazione dei test finalizzati all'adozione degli standard armonizzati previsti dal *Single Collateral Management Rulebook for Europe* (SCoRE) e il loro coordinamento con i collaudi ECMS.

Sono in corso le attività per la preparazione dell'ambiente di produzione; entro febbraio 2024 la Banca d'Italia prevede di raccogliere dalle proprie controparti, tramite appositi *Registration form*, le informazioni anagrafiche e tecniche per dare avvio alla fase di connessione in produzione tramite la *Eurosystem Single Market Infrastructure Gateway* (ESMIG) da aprile a giugno 2024.

Il rafforzamento dei presidi di sicurezza delle infrastrutture dell'Eurosistema contro gli attacchi informatici

Nel 2023 sono proseguiti gli interventi promossi dall'Eurosistema per il rafforzamento dei presidi di sicurezza delle proprie infrastrutture, riconducibili alle seguenti macro-aree:

- ✓ interventi dell'autorità di sorveglianza sulla resilienza delle infrastrutture finanziarie di mercato (sistemi e infrastrutture di pagamento, depositari centrali e controparti centrali): tali attività si

³⁶ Cfr. Comunicato BCE: [New launch date for Eurosystem collateral management system \(europa.eu\)](https://www.ecb.europa.eu/press/pr/20231108_en.html)

³⁷ <https://www.ecb.europa.eu/paym/intro/events/html/fs19.en.html>



inquadra in un'articolata strategia, che prevede lo svolgimento di una rilevazione dedicata (la "Cyber Resilience Survey"), l'applicazione di strumenti di valutazione innovativi (le *Cyber Resilience Oversight Expectations*) e la promozione di test avanzati di cyber sicurezza secondo una metodologia armonizzata (c.d. *Threat Intelligence-based Ethical Red Teaming* - TIBER-EU) (cfr. par. 1.6 e 2.2);

- ✓ interventi sulla resilienza di tutto il settore finanziario: date le molteplici interdipendenze esistenti tra istituzioni finanziarie, infrastrutture di pagamento e gestori dei servizi di connettività (*network service provider*), è necessario agevolare la condivisione di informazioni e implementare esercizi di *business continuity* integrati a livello di mercato;
- ✓ interventi sui framework di sicurezza informatica e resilienza cibernetica: considerata la significativa crescita delle minacce informatiche che, sempre di più, interessano il settore finanziario, è necessario migliorare continuamente le metodologie di identificazione, misurazione e analisi dei rischi, ampliando e aggiornando contestualmente l'insieme dei controlli e delle azioni da porre in atto; è stata ultimata la definizione del nuovo *framework* TS CRISF (*TARGET Services Cyber Resilience and Information Security Framework*) che è stato approvato a inizio 2024 dal Consiglio direttivo della BCE (Governing Council);
- ✓ collaborazione tra regolatori e istituzioni finanziarie: al fine di fronteggiare minacce cibernetiche di crescente complessità, anche nel quadro del conflitto russo-ucraino, sono state intensificate e potenziate le attività dell'Euro Cyber Resilience Board³⁸ (ECRB) e quelle del Cyber Information and Intelligence Sharing Initiative (CIISI-EU)³⁹. Sono proseguiti ulteriori filoni di attività su tematiche ritenute prioritarie per i membri dell'ECRB. In particolare, sono continuati i lavori per:
 - rafforzare le capacità di risposta a incidenti su larga scala e di coordinamento delle crisi attraverso la costituzione di una *Crisis coordination network* (CC-N), partecipata dai rappresentanti delle infrastrutture di mercato di rilevanza paneuropea comprese quelle gestite dalle banche centrali (es. T2/T2S e BI-Comp);
 - migliorare la gestione del rischio di terze parti e la sicurezza della catena di fornitura;
 - promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione sui rischi cyber per la comunità dell'ECRB. Nell'ambito di tale *framework*, la Banca d'Italia, di concerto con la Banque de France, la Deutsche Bundesbank e il Banco de España, ha articolato un piano pluriennale di interventi per le infrastrutture di mercato dell'Eurosistema basato su:
 - rafforzamento delle piattaforme di monitoraggio, di risposta agli incidenti e dei presidi per il controllo e la gestione degli incidenti;
 - verifica dell'integrità delle applicazioni della piattaforma (*software integrity*);
 - rafforzamento e verifica dell'efficacia delle misure di sicurezza preventive e reattive poste in atto sulla piattaforma (*security testing*);

³⁸ Forum di discussione paneuropeo per migliorare la collaborazione tra autorità di regolamentazione finanziaria, gestori delle piattaforme e dei sistemi di pagamento e partecipanti di mercato.

³⁹ Obiettivi del CIISI-EU sono: proteggere il sistema finanziario prevenendo, rilevando e rispondendo agli attacchi informatici; facilitare la condivisione di informazioni e buone pratiche tra le infrastrutture finanziarie; aumentare la consapevolezza delle minacce alla sicurezza informatica.



- impiego di tecniche di *cyber threat intelligence* per le attività di analisi delle minacce e condivisione delle modalità di intervento;
- attività di *training* cicliche per aggiornare nel continuo lo staff sul tema della sicurezza informatica (*security awareness*).

A tale scopo, continua l'attuazione degli interventi per il potenziamento dei presidi di sicurezza offerti dal *Security Operation Center (SOC)* per il monitoraggio e la gestione degli incidenti di sicurezza.

Molti degli interventi sopra descritti sono stati implementati per le infrastrutture TARGET2, TIPS e TARGET2-*Securities* e sono operativi da marzo 2023 per T2-T2S *Consolidation*; dal 2024 gli stessi interventi verranno estesi anche al servizio ECMS.

Sono proseguiti i lavori in materia di rafforzamento delle procedure operative di *recovery* delle piattaforme nei casi di incidenti di sicurezza che compromettano l'integrità dei dati statici o dinamici.

1.5 I lavori per lo sviluppo dell'euro digitale

Dopo i risultati della fase istruttoria dedicata alla progettazione dell'euro digitale e all'individuazione delle relative modalità di distribuzione (dall'ottobre 2021 all'ottobre 2023), il 18 ottobre 2023 il Consiglio direttivo della BCE ha approvato l'avvio dal successivo 1° novembre della fase di preparazione del progetto che avrà una durata di due anni. Il passaggio alla fase di preparazione non implica una decisione sull'effettiva emissione dell'euro digitale.

Questa fase, divisa in due parti (la prima con termine nell'ottobre 2025 e la seconda con termine nel 2027), si concentrerà sullo sviluppo delle basi per un'eventuale emissione dell'euro digitale, compresa l'elaborazione di un quadro tecnico-operativo di riferimento, la messa a punto del *rulebook* e la selezione dei fornitori per l'implementazione della piattaforma e delle infrastrutture necessarie. Si svolgeranno inoltre test e sperimentazioni per realizzare un euro digitale che risponda alle esigenze sia dell'Eurosistema sia degli utenti, ad esempio in termini di facilità d'uso, privacy, inclusione finanziaria digitale e impronta ambientale.

I lavori per la definizione delle regole di funzionamento dello schema dell'euro digitale, raccolte nel c.d. "*Rulebook*" è in corso di definizione con il contributo del Rulebook Development Group (RDG), che riunisce i rappresentanti della domanda e dell'offerta del mercato dei pagamenti europeo. Da fine 2023 a fine aprile 2024, la prima bozza di *Rulebook* è in consultazione nell'ambito delle parti rappresentate nell'RDG: mondo bancario, prestatori di servizi di pagamento non bancari, imprese non finanziarie con particolare riferimento a quelle attive nel commercio elettronico, associazioni dei consumatori e, in particolare, dei consumatori più fragili. A valle di questa fase, la BCE rivedrà il *Rulebook* alla luce dei riscontri ricevuti e si prevede che la sua ulteriore specificazione si concluda per la fine del 2024.

Nell'ambito dell'elaborazione di un quadro tecnico-operativo di riferimento, a gennaio 2024, la BCE ha pubblicato cinque inviti a presentare candidature per la stipula di accordi quadro con potenziali fornitori di componenti dell'euro digitale e di servizi correlati. In questa fase la BCE non si impegna



ad avviare nessuna delle attività di sviluppo elencate nei bandi. L'obiettivo del processo di selezione è stabilire accordi quadro con i fornitori esterni più idonei per garantire che l'Eurosistema sia pronto ad avviare lo sviluppo di un euro digitale in futuro, qualora ciò sia giustificato. Gli accordi quadro risultanti da questa procedura riguardano solo alcuni dei servizi connessi all'euro digitale. Altre componenti, come il regolamento dei pagamenti, verrebbero acquisite internamente all'Eurosistema.

Questa fase, che si muoverà in parallelo con la proposta legislativa per l'adozione di un'euro digitale, aprirà la strada a una possibile decisione futura sull'emissione della nuova moneta.

Nel corso della fase istruttoria la Banca centrale europea ha condotto un esercizio di prototipazione (dal luglio 2022 al febbraio 2023) per testare come le scelte progettuali per l'euro digitale potessero essere tecnicamente implementate e integrate nell'attuale panorama europeo dei pagamenti. La finalizzazione dell'esercizio è avvenuta a febbraio 2023, con pubblicazione dei risultati nel mese di maggio 2023⁴⁰. I test hanno dimostrato che è possibile una integrazione non problematica, lasciando al contempo ampio spazio a funzionalità e tecnologie innovative. L'esercizio di prototipazione ha incluso lo sviluppo di un unico *back-end* - cioè un *settlement engine* - progettato dall'Eurosistema e di cinque diversi *front-end*⁴¹. I prototipi *front-end* sono stati presentati da aziende private selezionate a seguito di un invito pubblico a manifestazione di interesse. Ciascuna interfaccia utente proposta è stata adattata a uno dei cinque casi d'uso prioritari per l'euro digitale, ossia i pagamenti da persona a persona effettuati (i) online e (ii) offline; pagamenti avviati nei negozi (iii) dall'ordinante e (iv) dal beneficiario; pagamenti avviati nei negozi (iv) dal beneficiario; (v) i pagamenti nel commercio elettronico.

Prosegue il lavoro di approfondimento dell'Eurosistema in merito l'applicazione delle nuove tecnologie alla moneta digitale di banca centrale per i pagamenti all'ingrosso (c.d. *wholesale* CBDC), in particolare con l'obiettivo di investigare possibili soluzioni per permettere il regolamento in moneta di banca centrale anche con i partecipanti che utilizzano sistemi basati su *Distributed Ledger Technology* (DLT).

Nel mese di maggio 2023, la Banca Centrale Europea ha avviato la costituzione di un gruppo di contatto (New Technologies for Wholesale settlements Contact Group, NTW-CG) che coadiuva l'Eurosistema nell'analisi e comprensione degli sviluppi tecnologici del mercato, fungendo altresì da luogo di confronto rispetto al perimetro, la direzione e l'organizzazione del lavoro esplorativo dell'Eurosistema. In particolar modo, l'NTW-CG è stato costituito con lo scopo di supportare l'Eurosistema facilitando il dialogo attivo con gli operatori del mercato finanziario. L'ABI partecipa attivamente a questo gruppo.

Successivamente, a dicembre 2023 l'Eurosistema, attraverso una apposita "*call for expression of interest*", ha invitato il mercato a partecipare alla fase esplorativa circa l'utilizzo di nuove tecnologie per il regolamento all'ingrosso, che prevede una serie di attività di sperimentazione.

⁴⁰ [Letter to ECON Chair Irene Tinagli \(europa.eu\)](https://www.ecb.europa.eu/press/pr/20230526~71d0b26d55.en.pdf)

⁴¹ https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/ecb.prototype_summary20230526~71d0b26d55.en.pdf



A seguito dell'approvazione da parte del Governing Council a inizio marzo 2024, ha preso avvio la fase esplorativa, con sperimentazioni in ambienti di test (con regolamento simulato) congiuntamente a *trial* (con vero regolamento in moneta di banca centrale) con operazioni di CeBM (Central Bank Money) e titoli reali (DvP - *delivery versus payment*, il principale *use case* per i *market participant*)⁴², con due finestre di partecipazione previste, da maggio (o da luglio) fino a novembre 2024.

Le attività prevedono l'utilizzo di uno o più modelli di interoperabilità messi a disposizione da parte delle Banche Centrali Nazionali, (i) il c.d. "Full DLT", sperimentato da Banque de France, nel quale il contante oggetto dello scambio di fondi è rappresentato da *token* digitali da scambiare su sistemi basati su DLT e garantiti da fondi in base monetaria di TARGET2; (ii) il c.d. "Trigger solution", sperimentato da Deutsche Bundesbank, nel quale il regolamento dei titoli avviene su sistemi DLT mentre la gamba contante è stata regolata in TARGET2 e l'interoperabilità è gestita attraverso una piattaforma "ponte" gestita dall'Eurosistema; (iii) il c.d. "TIPS Hash-Link", sperimentato da Banca d'Italia, nel quale il regolamento dei titoli avviene su sistemi DLT mentre la gamba contante è regolata in TIPS; in questo caso le due componenti comunicano attraverso una modalità generalizzata di collegamento con piattaforme DLT, chiamata TIPS *Hash-Link*, finalizzata all'esecuzione atomica di operazioni *delivery-versus-payment*.

Il ruolo di ABI

Le banche operanti in Italia partecipano al dibattito sul tema euro digitale in modo attivo e costruttivo: tramite ABI e FBE (Federazione Bancaria Europea), hanno risposto a tutte le consultazioni e procedure scritte avviate dagli organi europei e promosso attività di sperimentazione concrete sui possibili servizi a valore aggiunto che, nell'ipotesi che l'euro digitale venga realizzato implementando funzioni di programmabilità, potranno accelerare l'innovazione e arricchire il novero di servizi offerti alla clientela. Dalla fine del 2023 le banche italiane ed europee sono particolarmente impegnate nell'analisi della prima bozza di *Rulebook* per l'euro digitale, rilasciata per consultazione interna al RDG, e l'ABI fornirà il riscontro per il tramite della FBE.

La proposta legislativa della Commissione europea

È proseguito l'iter legislativo della proposta normativa per l'euro digitale⁴³, pubblicata il 28 giugno 2023 dalla Commissione europea: la Commissione Affari Economici del Parlamento europeo ha votato proposte di emendamento a marzo 2024, mentre si attende il voto in plenaria; il Consiglio europeo ha avviato le prime riunioni per l'approfondimento di temi specifici ma non si ritiene possa giungere a una posizione prima della fine del primo semestre 2024.

⁴² <https://www.ecb.europa.eu/paym/groups/ntwgc/html/index.en.html>

⁴³ Cfr. Pubblicazioni Commissione europea: [Digital euro package](#).



Al riguardo, l'ABI ha dapprima fornito il proprio riscontro⁴⁴ tramite l'apposita procedura di *Have Your Say* avviata dalla Commissione europea e conclusasi l'8 settembre 2023. Successivamente, nel corso dell'iter legislativo, l'ABI ha continuato la sua azione di sensibilizzazione delle autorità europee direttamente e per il tramite di FBE al fine di ottimizzare il progetto dal punto di vista delle banche che saranno chiamate a svolgere il fondamentale ruolo di distribuzione dell'euro digitale.

1.6 L'evoluzione del quadro normativo europeo in tema di servizi di pagamento, sistemi di pagamento e infrastrutture

Servizi di pagamento

Il 28 giugno 2023, la Commissione europea ha presentato ufficialmente la proposta di revisione della seconda direttiva per i servizi di pagamento (*Payment Services Directive – PSD2*) che si sostanzia in due atti legislativi distinti⁴⁵: un Regolamento (*Payment Services Regulation – PSR*) contenente norme direttamente applicabili per i prestatori di servizi di pagamento (*Payment Service Providers - PSPs*) e una Direttiva (PSD3) contenente le norme relative alle licenze e alla vigilanza degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica, integrando la disciplina prevista dalla Direttiva sulla moneta elettronica (*E-money Directive – EMD*) che viene abrogata.

La proposta di revisione della PSD2 rientra nella Strategia per i pagamenti al dettaglio della Commissione, che già nel 2021 aveva avviato i relativi lavori preparatori, poi condotti nel corso del 2022⁴⁶. In tale ambito, anche l'Eurosistema ha fornito alcuni input alla Commissione europea.

Sempre il 28 giugno 2023 la Commissione europea ha, inoltre, presentato una proposta di quadro normativo per l'accesso ai dati finanziari (*open finance*), prospettata dalla stessa Commissione nell'ambito del "pacchetto" per la finanza digitale (*Digital finance strategy*) nell'autunno del 2020. La proposta intende consentire, previa autorizzazione dei clienti, la condivisione dei propri dati per un loro riutilizzo nell'erogazione dei servizi finanziari. La finalità della proposta di Regolamento è favorire la trasformazione digitale a beneficio dei consumatori e delle imprese, incentivando l'adozione di modelli di business basati sui dati nel settore finanziario dell'UE.

Nella stessa data, la Commissione ha anche pubblicato una proposta di regolamento per l'istituzione di un quadro giuridico per l'emissione di un euro digitale. La proposta prevede che la decisione di emettere un euro digitale sia di esclusiva competenza della BCE, che, insieme alle banche centrali

⁴⁴ Cfr. https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13392-Un-euro-digitale-per-lUE/F3435993_it

⁴⁵ Il Parlamento europeo il 23 aprile u.s. ha approvato, in seduta plenaria, gli emendamenti proposti al Regolamento sui Servizi di Pagamento (PSR) e alla terza Direttiva sui Servizi di Pagamento (PSD3).

⁴⁶ Uno studio esterno sull'implementazione e l'impatto della PSD2 affidato a due società di ricerca, pubblicato a febbraio 2023; una richiesta di parere indirizzata all'EBA, che ha pubblicato il 23 giugno 2022 una "*Opinion on its technical advice on the review of Directive (EU) 2015/2366 on payment services in the internal market*"; un set di consultazioni pubbliche rivolte ai consumatori e agli operatori di mercato, che si sono chiuse a luglio e agosto 2022.



nazionali, sarebbero competenti per l'emissione dello stesso; l'euro digitale, costituirebbe, quindi, una *direct liability* dell'Eurosistema nei confronti degli utenti. Inoltre, viene disciplinato lo *status* di *legal tender* dell'euro digitale, comportandone l'accettazione obbligatoria, al valore nominale, con potere di estinguere le obbligazioni pecuniarie e la convertibilità alla pari con banconote e monete.

La Banca d'Italia, come di consueto, fornisce supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito dei relativi negoziati.

Per quanto riguarda la sorveglianza dell'Eurosistema in tema di strumenti e schemi di pagamento, proseguono le attività connesse con l'entrata in vigore a novembre 2022 del nuovo *Eurosystem oversight framework for electronic payment instruments, schemes and arrangements* (c.d. *PISA Framework*). La nuova metodologia di sorveglianza si pone l'obiettivo di assicurare coerenza con i cambiamenti intervenuti nel mercato includendo nel perimetro di controllo nuove soluzioni di pagamento (es. i *token* di pagamento digitali tra cui gli *stablecoin*) nonché, mediante il concetto di *arrangement*, accogliere anche le funzionalità che consentono agli utenti finali di utilizzare gli strumenti di pagamento elettronici (es. *wallet*). Viene, inoltre, previsto un approccio modulare, che consente di evitare duplicazione di controlli rispetto, ad esempio, ai soggetti vigilati.

La Commissione europea e l'Eurosistema hanno definito le proprie strategie per indirizzare le azioni di sviluppo dei pagamenti al dettaglio nell'ambito di un quadro di riferimento armonizzato e ben definito, anche in risposta ai rapidi cambiamenti - tecnologici, normativi e di business - che stanno interessando il comparto.

In particolare, la strategia dell'Eurosistema, approvata a novembre 2019, punta a favorire la definizione e l'utilizzo di strumenti di pagamento di matrice europea efficienti e sicuri. Focalizzata principalmente sulle soluzioni di pagamento al punto vendita fisico e virtuale (es. negozi e siti di *e-commerce*), essa prevede che i pagamenti *retail* debbano rispondere ai seguenti principi: i) portata paneuropea; ii) convenienza ed efficienza anche in termini di costi; iii) sicurezza e protezione; iv) *governance* europea; v) accettazione globale. La strategia è stata rivista a ottobre 2020 e a novembre 2023: elementi chiave della strategia restano la promozione di una soluzione di pagamento paneuropea al punto vendita e il rafforzamento della SEPA, sui quali si innesta, in ottica di complementarità, il progetto dell'euro digitale; sono confermati gli ulteriori obiettivi del miglioramento dei pagamenti cross-border e del supporto all'innovazione; un nuovo obiettivo della strategia riguarda la resilienza dei pagamenti *retail*, riferita non soltanto ai rischi di natura cibernetica, ma anche alla continuità e disponibilità dei servizi di pagamento.

In coerenza con la strategia dell'Eurosistema, la *retail payment strategy* della Commissione europea, diffusa a settembre 2020, è incentrata su quattro principi: 1) soluzioni di pagamento sempre più digitali e istantanee di portata paneuropea; 2) mercati innovativi e competitivi dei pagamenti al dettaglio; 3) sistemi di pagamento al dettaglio efficienti e interoperabili; 4) pagamenti internazionali efficienti, incluse le rimesse. Essa si inserisce nel "pacchetto" che include la *Digital finance strategy* e le proposte normative su *Digital operational resilience* (cfr. infra), *Crypto-assets*, *DLT Pilot Regime* e revisione del regolamento eIDAS.

Il 9 giugno 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il Regolamento della Commissione europea in materia di *crypto-assets* (MiCAR), il quale introduce per la prima volta una



regolamentazione uniforme a livello europeo per l'emissione, l'offerta al pubblico e l'ammissione alla quotazione su una piattaforma di negoziazione di crypto-attività non classificabili come prodotti o servizi già regolati dal diritto europeo vigente e per i prestatori di servizi in crypto-attività. Quanto a questi ultimi, ovvero i prestatori di servizi in crypto-attività, essi possono essere alternativamente intermediari già vigilati (banche, imprese di investimento, gestori di sedi di negoziazione e gestori del risparmio) oppure nuovi soggetti specificatamente autorizzati ai sensi del nuovo Regolamento (*crypto-asset service providers* o CASP). In generale, il Regolamento prevede l'applicazione a tutti i fornitori di servizi *crypto* di requisiti organizzativi simili a quelli previsti per gli intermediari tradizionali nonché di specifici obblighi comportamentali nei confronti della propria clientela. Sono previsti ulteriori requisiti per la prestazione di servizi specifici, quali la custodia e amministrazione di crypto-attività per conto di terzi o la gestione delle piattaforme di scambio delle crypto-attività. Il Regolamento è entrato in vigore il 29 giugno 2023 e sarà interamente applicabile dal 30 dicembre 2024; l'applicazione delle norme concernenti i token di moneta elettronica e quelli collegati ad attività è anticipata al 30 giugno 2024. Entro tali scadenze, dovranno essere presentati alla Commissione, per successiva pubblicazione, i regolamenti attuativi demandati alle Autorità di vigilanza europee volti a specificare ulteriormente alcune disposizioni tecniche. La Banca d'Italia, insieme alla Consob, partecipa ai lavori coordinati dal MEF per il recepimento del Regolamento; in data 22 febbraio 2024 è stato pubblicato per la consultazione lo schema di decreto legislativo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del MiCAR⁴⁷.

A marzo 2023, si sono conclusi i lavori (ai quali ha partecipato la Banca d'Italia) per il recepimento nell'ordinamento nazionale delle previsioni del Regolamento UE/2022/858 (cd. *DLT Pilot Regime*) con la pubblicazione del Decreto-legge 25/2023 che introduce anche una disciplina relativa all'emissione e alla circolazione di strumenti finanziari in forma digitale su registri distribuiti (in aggiunta alla forma cartolare e dematerializzata, basata su scritture su conti).

Infine, sempre nell'ambito della *Digital finance strategy*, nel 2023 è stato raggiunto l'accordo politico sulla proposta della Commissione Europea di revisione del Regolamento (UE) 2014/910 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (c.d. Regolamento eIDAS - *electronic IDentification Authentication and trust Services*). A febbraio 2024 il Parlamento europeo ha votato il testo finale della proposta, che istituisce un quadro giuridico per un'identità digitale europea; tale identità sarebbe resa disponibile mediante un portafoglio europeo di identità digitale offerto sotto forma di un'applicazione mobile e consentirebbe alle persone fisiche e giuridiche dell'Unione europea di accedere in modo affidabile ai servizi online pubblici e privati.

Fra le principali linee di azione promosse sia dall'Eurosistema sia dalla Commissione europea vi è il sostegno all'uso dei pagamenti istantanei, basati sullo schema paneuropeo del *SEPA Credit Transfer Instant* (SCT Inst) e delle relative infrastrutture di supporto, e al miglioramento dei pagamenti *cross-border*.

⁴⁷ [Consultazione pubblica sugli schemi di decreto legislativo di adeguamento della normativa nazionale ai regolamenti "MiCAR" e "TFR" sulle crypto-attività - MEF Dipartimento del Tesoro.](#)



A tal proposito, a ottobre 2022 la Commissione europea ha adottato una proposta legislativa per favorire l'uso dei pagamenti istantanei nell'ambito dell'UE e dei paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE); la Banca d'Italia ha supportato il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per le attività connesse con il negoziato. Il Regolamento sui pagamenti istantanei (Regolamento UE 2024/886) pubblicato in data 19 marzo 2024 ed entrato in vigore l'8 aprile 2024 prevede: (a) l'obbligo per tutti i prestatori di servizi di pagamento della UE (inclusi istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica) che già offrono bonifici tradizionali in euro di offrire anche bonifici istantanei; (b) l'applicazione di commissioni sui bonifici istantanei non superiori a quelle fissate per i bonifici tradizionali; (c) l'introduzione di modalità di verifica della corrispondenza tra le coordinate bancarie e il nome del beneficiario indicato dal pagatore per tutti i bonifici (tradizionali e istantanei), per intercettare errori o frodi prima dell'esecuzione del pagamento; (d) l'adozione di nuove misure di "sanction screening" che prevedono la verifica giornaliera dei propri clienti da parte dei prestatori stessi. Il Regolamento prevede inoltre modifiche della *Settlement Finality Directive* (SFD), consentendo l'accesso diretto ai sistemi di pagamento anche per istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica, e della Direttiva sui Servizi di Pagamento (PSD2), introducendo, tra l'altro, requisiti rafforzati in tema di tutela dei fondi degli utenti e di governance. Le misure previste dal Regolamento (UE) 2024/886 saranno introdotte con gradualità, con tempistiche diversificate nei paesi dell'area euro e in quelli dell'area non euro e per le diverse tipologie di PSP (banche, IMEL e IP).

Sistemi di pagamento e infrastrutture

L'innovazione tecnologica, l'evoluzione dei modelli di servizio nel campo finanziario e dei pagamenti e la conseguente maggiore esposizione a rischi informatici sono stati i principali *driver* che hanno guidato le autorità europee nel percorso di rinnovamento del quadro regolamentare europeo.

Inoltre, sono state numerose le iniziative avviate negli anni scorsi dalla Commissione europea volte a rafforzare la sicurezza e la resilienza operativa nei vari settori dell'economia, incluso quello finanziario.

Tra esse figura il Regolamento sulla *Digital Operational Resilience* (DORA), pubblicato a dicembre 2022⁴⁸. Tale regolamento si inquadra nell'ambito del *Digital Finance Package* con la finalità di rafforzare la resilienza operativa digitale dell'intero settore finanziario, attraverso l'applicazione uniforme, alla quasi totalità degli operatori del comparto, di requisiti normativi armonizzati in materia di gestione del rischio ICT, notifica di incidenti rilevanti in materia, previsioni sulle esternalizzazioni di tali servizi e sulle attività di testing. Di particolare interesse è l'introduzione di un nuovo *framework* per la sorveglianza sui fornitori critici di servizi ICT⁴⁹, affidata alle ESA (*European Supervisory Authorities*), volto a limitare i rischi che malfunzionamenti o disservizi di tali

⁴⁸ Regulation (EU) 2022/2554 of the European Parliament and of the Council of 14 December 2022 on digital operational resilience for the financial sector and amending Regulations (EC) No 1060/2009, (EU) No 648/2012, (EU) No 600/2014, (EU) No 909/2014 and (EU) 2016/1011;

⁴⁹ I fornitori di servizi ICT saranno identificati come critici in base alla rilevanza delle attività svolte e dei soggetti serviti.



soggetti possano determinare impatti o effetti a catena sull'intero sistema finanziario. Il nuovo Regolamento sarà *lex specialis* per il settore finanziario rispetto alla Direttiva NIS (*Network and Information System Security Directive* – UE 2016/1148), la quale, per i profili in sovrapposizione, si disapplicherà in favore della DORA; verrebbero comunque mantenute modalità di raccordo tra le autorità finanziarie e quelle degli altri settori, nel quadro di una strategia comune per la resilienza operativa e cibernetica di tutti i comparti vitali dell'economia. Il Regolamento non si applicherà a sistemi e schemi di pagamento, esclusi nel testo consolidato dai soggetti in ambito⁵⁰. Nel 2023 si è concluso l'iter di sviluppo del primo *batch* dei regolamenti attuativi di DORA (RTS e ITS) la cui bozza finale è stata pubblicata in data 17 gennaio 2024 e inviata anche alla Commissione Europea. È in corso la consultazione pubblica del secondo *batch* di RTS/ITS. La Banca è impegnata in tali lavori che proseguiranno nel 2024.

Nell'ambito della strategia europea di cyber sicurezza, a dicembre 2022 è stata pubblicata la nuova Direttiva NIS (NIS2) recante misure per un livello comune elevato di sicurezza cibernetica nell'Unione⁵¹. Essa mira, in particolare, a superare la frammentazione che ha caratterizzato la trasposizione nazionale della NIS, garantendo comunque la continuità con l'architettura istituzionale creata dalla direttiva vigente a presidio della sicurezza informatica a livello europeo. Nello stesso ambito si inquadra la Direttiva sulle *critical entities*⁵², pubblicata sempre a dicembre 2022, volta a rafforzare la resilienza delle infrastrutture essenziali per il mantenimento di attività sociali vitali e delle attività economiche in Europa, in linea con gli orientamenti adottati negli ultimi anni autonomamente da vari Stati membri e in sinergia con le previsioni della stessa NIS2. In tale contesto, la Banca d'Italia supporta il MEF e le autorità governative per il recepimento in ambito nazionale del pacchetto normativo europeo relativo alla resilienza del settore finanziario (DORA, NIS2 e CER). Il contributo della Banca d'Italia è volto a: i) favorire l'armonizzazione nel recepimento dei tre atti, considerate le interazioni tra gli ambiti di applicazione degli stessi e gli impatti sugli operatori finanziari; ii) valutare eventuali interventi di modifica della normativa secondaria; iii) presidiare i raccordi tra le autorità competenti per i settori in comune tra le tre normative.

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro regolamentare nazionale, al fine di recepire le novità intervenute a livello internazionale ed Eurosystema in materia di standard regolamentari sui sistemi di pagamento, la Banca d'Italia ha emanato il 9 novembre 2021 un aggiornamento delle "Disposizioni di sorveglianza sui sistemi di pagamento al dettaglio" pubblicate nel 2012⁵³. Il nuovo provvedimento si pone l'obiettivo di rafforzare i presidi di sicurezza operativa e cibernetica degli operatori in relazione ai rischi emergenti in un settore, come quello dei pagamenti, connotato da

⁵⁰ Con il rapporto pubblicato il 28 giugno 2023 sulla revisione della Direttiva 2015/2366/UE sui servizi di pagamento nel mercato interno, la Commissione europea ha confermato tale esclusione, salvo successivo riesame.

⁵¹ Directive (EU) 2022/2555 of the European Parliament and of the Council of 14 December 2022 on measures for a high common level of cybersecurity across the Union, amending Regulation (EU) No 910/2014 and Directive (EU) 2018/1972, and repealing Directive (EU) 2016/1148 (NIS 2 Directive).

⁵² Directive (EU) 2022/2557 of the European Parliament and of the Council of 14 December 2022 on the resilience of critical entities and repealing Council Directive 2008/114/EC.

⁵³ La consultazione pubblica, iniziata a fine aprile 2021, si è conclusa il 30 giugno 2021.



un intenso utilizzo di risorse digitali. Inoltre, l'ambito di applicazione viene esteso - in linea con quanto già previsto dall'art. 146 del Testo Unico Bancario - ai gestori di infrastrutture strumentali, tecnologiche e di rete, soggetti sempre più rilevanti per l'affidabilità e l'efficienza del sistema. A marzo 2023 sono state pubblicate, in allegato al Provvedimento, la guida operativa dei controlli e le misure di continuità operativa, entrambe contenenti indicazioni, di tipo operativo e metodologico, relative allo svolgimento delle attività di sorveglianza e all'assolvimento dei relativi obblighi da parte degli operatori. In relazione all'estensione dell'ambito di applicazione del Provvedimento ai fornitori di infrastrutture o servizi tecnici, nella guida si introduce un nuovo procedimento amministrativo finalizzato a individuare i cosiddetti "fornitori critici", la cui disciplina rinvia a quella generale sui procedimenti amministrativi⁵⁴.

* * *

In merito alle iniziative a livello internazionale, la Banca d'Italia coordina i lavori della Cyber Resilience Strategy Task-Force in ambito MIPC (Market Infrastructures and Payments Committee) per l'aggiornamento della strategia di supervisione dell'Eurosistema per la cyber *resilience* delle infrastrutture di mercato a 5 anni dalla sua emanazione⁵⁵. Tale aggiornamento è in corso di finalizzazione e prevede, tra l'altro, la revisione degli strumenti già sviluppati per la sua attuazione (es. le *Cyber Resilience oversight expectations for financial market infrastructures* - CROE - e la *Cyber Resilience Survey*) e l'aggiunta di ulteriori metodologie di valutazione dei rischi (ad es. *Cyber stress test*). A maggio 2023 è stato avviato un ciclo di *assessment* basato su una nuova versione della *Cyber Resilience Survey* somministrata a tutte le infrastrutture di mercato e ai sistemi di pagamento europei. I lavori per l'attuazione della suddetta strategia proseguiranno nel 2024.

La Banca d'Italia contribuisce attivamente ai lavori di vari organismi sui temi della continuità di servizio e della resilienza cibernetica in diversi consessi (BRI, FSB, G7, ECB, ESRB). Nell'ambito della BRI, è stata avviata un'iniziativa congiunta CPMI-IOSCO sulla resilienza operativa delle infrastrutture di mercato (*Operational Resilience Group*) con l'obiettivo di: i) mappare le principali aree di rischio delle infrastrutture dei mercati finanziari; ii) rafforzare la prevenzione e la gestione del rischio cyber, nonché dei rischi di terze parti e di quelli emergenti. Su iniziativa dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle banche centrali dei paesi G20, il Financial Stability Board (FSB) ha recentemente pubblicato tre documenti volti a favorire una maggiore convergenza tra gli schemi di segnalazione degli incidenti informatici⁵⁶. In particolare, è stata pubblicata la proposta per lo sviluppo di un formato comune per lo scambio di segnalazioni di incidenti (*Format for Incident Reporting Exchange*, FIRE) che potrà essere adottato dalle autorità finanziarie per condividere le informazioni sugli incidenti informatici. I lavori di sviluppo del FIRE sono stati avviati a luglio 2023 e si dovrebbero

⁵⁴ Cfr. Regolamento unitario della Banca in materia. Il procedimento sarà censito nei relativi elenchi n. 3 e 4.

⁵⁵ [Eurosystem cyber resilience strategy for FMIs](#).

⁵⁶ I tre [documenti](#) pubblicati riguardano: i) un insieme di raccomandazioni rivolte alle Autorità di vigilanza e agli intermediari finanziari, sulle principali sfide che ostacolano una maggiore armonizzazione nella segnalazione degli incidenti informatici e sulle migliori prassi da adottare; ii) l'aggiornamento del "Cyber-Lexicon" del Financial Stability Board, pubblicato nel 2018; iii) una proposta per lo sviluppo di un formato comune per lo scambio di segnalazioni di incidenti (FIRE).



concludere entro il primo semestre del 2025 con la pubblicazione del rapporto finale. In ambito FSB SRC (Standing Committee on Supervisory and Regulatory Cooperation) si sono concluse le attività del gruppo sul rischio di terze parti. Il 4 dicembre 2023 è stato pubblicato il documento *Enhancing Third-Party Risk Management and Oversight: A toolkit for financial institutions and financial authorities*

In ambito Comitato Europeo per il rischio sistemico (ESRB) proseguono i lavori per la realizzazione di un *framework* di coordinamento paneuropeo in caso di incidenti cyber di tipo sistemico (*European systemic cyber incident coordination framework*, c.d. EU-SCICF).

In ambito G7, la Banca d'Italia partecipa ai lavori del G7 Cyber Expert Group (CEG). Per il biennio 2023-2024 i lavori in ambito G7 riguarderanno prevalentemente: i) l'organizzazione della esercitazione di comunicazione e coordinamento tra autorità finanziarie del G7 a fronte di uno scenario di attacco cyber estremo ma plausibile (*Cross border cyber exercise 2024*); ii) l'analisi delle vulnerabilità legate alla diffusione e all'adozione di tecnologie emergenti nel settore finanziario⁵⁷; iii) lo sviluppo e condivisione di una raccolta di scenari esercitativi con l'obiettivo di mantenerne una libreria aggiornata che possa guidare le attività di valutazione del rischio e le esercitazioni future⁵⁸; iv) l'esposizione del sistema finanziario alle minacce cyber connesse al mutato contesto geo-politico; v) il ripristino e la riconnessione a fronte di attacchi cyber su larga scala; vi) la sicurezza del cloud computing.

Con riferimento al comparto dei pagamenti, continuano i lavori avviati nel 2021 relativi alla *G20 Cross Border Payments Roadmap*⁵⁹, stilata congiuntamente dal FSB e dal Committee on Payments and Market Infrastructures (CPMI) presso la BRI, per il rafforzamento e miglioramento dei pagamenti *cross-border*. Il percorso tracciato è finalizzato a conseguire un miglioramento sostanziale dei livelli di servizio dei pagamenti internazionali, da monitorare nel tempo attraverso la definizione di specifici *target* in termini di costo, velocità, trasparenza e accessibilità (nell'ottobre 2021 è stato pubblicato dal FSB il report che definisce i *target*⁶⁰). La *Roadmap* – focalizzata inizialmente su 19 aree di intervento (*building blocks*, BB) su aspetti di natura regolamentare, funzionale e infrastrutturale relativi a questa tipologia di pagamenti - è stata rivista a inizio 2023⁶¹ individuando tre aree tematiche di priorità (*Payment system interoperability and extension; Legal, regulatory and supervisory frameworks; Cross-border data exchange and message standards*) sulle

⁵⁷ Tra le tecnologie emergenti oggetto di analisi in via prioritaria sono stati identificati il *Quantum Computing* e l'Intelligenza Artificiale.

⁵⁸ A tale scopo, nell'ambito del G7 CEG è stato costituito un apposito gruppo di lavoro (*Scenarios to Enhance Resilience workstream*) le cui attività saranno avviate alla fine del 2023 e proseguiranno nel 2024.

⁵⁹ L'approvazione del rapporto *Enhancing cross-border Payments: Stage 3 Roadmap*, da parte dei Ministri delle finanze e dei Governatori del G20, avvenuta il 13 ottobre 2020, ha sancito l'avvio dei lavori.

⁶⁰ <https://www.fsb.org/2021/10/targets-for-addressing-the-four-challenges-of-cross-border-payments-final-report/>

⁶¹ <https://www.fsb.org/2023/02/g20-roadmap-for-enhancing-cross-border-payments-priority-actions-for-achieving-the-g20-targets/>



quali – nella fase di implementazione - concentrare gli sforzi in un quadro di un più ampio coinvolgimento degli stakeholder privati, attraverso la costituzione di specifiche *task force* con l'industria e delle giurisdizioni esterne al G20. In tale ambito, nel mese di ottobre 2023, il CPMI ha posto in consultazione pubblica il rapporto *Linking fast payment systems across borders: considerations for governance and oversight* che raccoglie alcune considerazioni iniziali delle autorità in materia di assetti di governo societario e di sorveglianza sugli *interlinking arrangement* tra sistemi che regolano pagamenti istantanei. Il rapporto finale – che terrà conto delle indicazioni ricevute a seguito della consultazione e dell'ulteriore coinvolgimento degli stakeholder - verrà pubblicato nel 2024. Nel corso dello stesso anno proseguiranno, inoltre, i lavori in linea con la nuova programmazione e verrà pubblicato un nuovo rapporto sulla convergenza ai target, misurata sulla base di specifici *Key Performance Indicators*.

1.7 Le attività in sede European Payments Council (EPC)

L'European Payments Council (EPC) – a cui partecipano attivamente l'ABI e alcune banche italiane, nonché, da gennaio 2024, anche Poste Italiane – presta la propria attenzione allo sviluppo di un mercato integrato e innovativo di servizi di pagamento in euro, nonché alla manutenzione e all'evoluzione degli schemi SEPA e agli aspetti di sicurezza degli stessi, anche alla luce dell'evoluzione normativa.

L'EPC ha dedicato una larga parte delle risorse e degli interventi all'attuazione della strategia volta a favorire l'implementazione dello schema SCT Inst e la sua diffusione per rispondere al meglio alle esigenze degli utenti di tutta l'area SEPA, nonché alle sollecitazioni delle autorità europee nelle strategie già in precedenza richiamate. In generale, la strategia dell'EPC si pone l'obiettivo di conseguire l'interoperabilità di diverse soluzioni P2P o P2B esistenti o prossime all'avvio che utilizzano come strumento di pagamento sottostante l'SCT Inst, mediante la definizione di un quadro di regole armonizzate relative alle fasi pre e post-pagamento, lasciando sempre al mercato la declinazione concreta dei prodotti.

Funzionale a questa strategia, nell'ottica di promuovere, in complementarità con lo strumento delle carte di pagamento, l'utilizzo del bonifico istantaneo mediante dispositivo mobile - che risulta il canale preferito per effettuare bonifici istantanei tra persone, presso gli esercizi commerciali e per il commercio elettronico - l'EPC prosegue le attività avviate negli anni scorsi. In materia, è attivo un gruppo di lavoro multisetoriale (Ad-Hoc Multi-stakeholder Group for Mobile Initiated SEPA Credit Transfer MSCT MSG), che riunisce tutte le parti interessate (rappresentanti dei prestatori di servizi di pagamento, di esercenti, consumatori, operatori telefonici e società di servizi tecnologici), che ha come obiettivo la definizione di standard che assicurino l'armonizzazione per i bonifici SEPA ordinari e istantanei (SCT e SCT Inst) ordinati mediante un dispositivo mobile in una pluralità di casi d'uso.

In questo contesto, l'EPC ha definito uno standard comune per il *QR-code* per il quale è in corso la procedura di standardizzazione tramite il Comitato Europeo di Normazione (CEN). Nell'ambito di questa iniziativa si è manifestata inoltre l'esigenza di definire un *framework* di interoperabilità per i pagamenti inizializzati tramite dispositivo mobile (*Interoperability Framework/Scheme for MCTs*), all'interno del quale sia anche regolato il processo di rilascio degli identificativi dei soggetti che



offriranno questi servizi (*MCT Service Provider*), da includere nel QR-code per il corretto indirizzamento della messaggistica. Inoltre, il gruppo MSCT prosegue la propria attività – in coordinamento con tutti i tavoli interessati – focalizzando la propria attenzione su possibili iniziative di standardizzazione relative ad altre tecnologie quali *Bluetooth* e *Near Field Communication*, nonché sui principi generali/requisiti per consentire ai consumatori di effettuare la scelta dello strumento di pagamento per acquisti al punto vendita.

In relazione agli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 886/2024 in materia di bonifici istantanei, nel periodo di riferimento l'EPC ha svolto un'intensa attività di analisi dell'IPR e realizzato un'analisi di impatto sullo schema SCT Inst grazie alla quale sono state individuate le modifiche che dovranno essere apportate allo schema in coerenza con le misure previste dal predetto Regolamento. Inoltre, sono stati avviati nel corso del 2023 i lavori per la definizione di uno schema che possa supportare i PSP nell'offerta del servizio di verifica dell'IBAN e del nome del beneficiario (c.d. *Verification of Payee – VoP*) che il Regolamento ha reso obbligatorio. La prima bozza di questo schema è stata completata a inizio 2024 e il testo, unitamente a un documento di linee guida per le regole di *matching*, è stato posto in pubblica consultazione a partire da febbraio 2024. Lo schema sarà pubblicato a settembre 2024 e diventerà operativo a ottobre 2025. In parallelo, si sono svolti i lavori per la definizione delle specifiche tecniche di colloquio tra i PSP, basate su API, e a fine aprile è stata avviata una Request for Proposal per individuare il gestore dell'anagrafica operativa (*EPC Directory Service Provider*) che conterrà tutte le informazioni necessarie per il corretto funzionamento sia dello schema VoP, sia degli altri schemi dell'EPC che prevedono l'uso delle API (*SEPA Request-to-pay* e *SEPA Payment Account Access*).

Nell'ambito più generale dei compiti dell'EPC relativi all'evoluzione degli schemi SEPA, a marzo 2024 sono entrate in vigore le nuove versioni dei quattro schemi di pagamento SEPA (*SEPA Credit Transfer*, *SEPA Instant Credit Transfer*, *SEPA Direct Debit Core* e *B2B*), il cui principale elemento di novità ha riguardato la migrazione alla versione 2019 dello standard ISO20022. Si ricorda che la data di validità di questi schemi – originariamente fissata a novembre 2023 secondo le regole ordinarie dei cicli di modifica degli schemi SEPA – era stata posticipata a marzo 2024 alla luce delle difficoltà riscontrate proprio in relazione all'attività di migrazione alla versione 2019 dello standard ISO20022.

Nel quadro più ampio dell'evoluzione dei pagamenti internazionali, anche nell'ottica di rispondere alla richiamata *G20 Cross Border Payments Roadmap*, l'EPC ha avviato lo schema *One-leg out Instant Credit Transfer* (OCT Inst), operativo da novembre 2023. Questo schema – opzionale e separato dagli schemi di pagamento SEPA – consente di gestire le operazioni di bonifico istantaneo ricevute da soggetti non appartenenti all'area SEPA o destinate a soggetti non situati nell'area SEPA (c.d. operazioni *one-leg out*–OLO). Esso si pone l'obiettivo di ampliare l'offerta di soluzioni per l'esecuzione di pagamenti transfrontalieri, rendendone più efficiente la gestione, in un'ottica di armonizzazione e sinergia con le evoluzioni in corso nel contesto dei pagamenti internazionali (standardizzazione dei pagamenti tra banche corrispondenti e migrazione a ISO 20022, progetti di interconnessione delle infrastrutture di mercato). Inoltre, intende far leva sulle iniziative analoghe in materia, già avviate da parte delle autorità o delle infrastrutture di mercato e che si pongono l'obiettivo di favorire l'efficientamento dei pagamenti internazionali in un'ottica di sinergia con i pagamenti in area SEPA. La rapida diffusione dello schema OCT Inst rientra tra le attività prioritarie



dell'EPC e, a tal fine, è stato costituito un gruppo dedicato che avrà il compito di definire le modalità più opportune per promuovere la diffusione dello schema e indirizzare il posizionamento dell'EPC nel mercato dei pagamenti internazionali (*One-Leg Out Instant Credit Transfer Strategy Advisory Group*).

Per quanto riguarda gli schemi gestiti dall'EPC che non sono relativi a strumenti di pagamento ma a ulteriori elementi relativi ai pagamenti che favoriscono lo sviluppo armonico e innovativo dell'area unica dei pagamenti in euro (*payments-related Schemes*), è attivo lo schema paneuropeo *SEPA Request to Pay* (SRTP), che consente di trasmettere una richiesta a iniziativa del beneficiario per il pagamento di fatture, beni o servizi in negozi fisici o online in un contesto *person-to-person*, fornendo le istruzioni necessarie per l'esecuzione del pagamento da parte del prestatore di servizi di pagamento del pagatore. Lo schema, operativo dal 15 giugno 2021, è giunto alla terza versione, in validità da novembre 2023. Inoltre, a giugno 2022 sono state pubblicate le specifiche standard per il colloquio tramite API tra i fornitori di servizi SRTP che potranno affiancarsi alle specifiche che in parallelo potranno essere realizzate dagli operatori di mercato, cui ha fatto seguito a dicembre 2022 la pubblicazione di un *framework* di sicurezza per l'utilizzo di queste specifiche API, obbligatorie da novembre 2023. Infine, si evidenzia che ai fini dell'adesione allo schema, aperto sia ai PSP sia a tutti i soggetti interessati in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione, è prevista un'apposita fase del processo di adesione (omologazione) svolta dalla società Sopra Steria Group nel ruolo di soggetto omologatore (*Homologation Body*). Nell'ambito delle attività di omologazione sono definiti processi specifici che si rivolgono ai PSP, in quanto soggetti regolati già in possesso di alcuni requisiti richiesti per la partecipazione allo schema, nonché alle piattaforme tecniche (*Technical Solution Provider*) per lo scambio della messaggistica SRTP.

A marzo 2024, è stata avviata la pubblica consultazione sulle proposte di modifica degli schemi dell'EPC (SCT, SCT Inst, SDD Core, SDD B2B, OCT Inst e SRTP). A valle della consultazione, le proposte che avranno ricevuto un riscontro favorevole dagli stakeholder interessati, verranno incorporate nella nuova versione degli schemi SEPA che saranno pubblicati a novembre 2024 ed entreranno in vigore a ottobre 2025.

Per quanto riguarda la definizione di uno schema per l'offerta di servizi non inclusi nel perimetro della PSD2 basato sull'accesso e l'utilizzo delle informazioni sui conti di pagamento tramite tecnologia API da parte dei c.d. *Asset Holders* (tipicamente prestatori di servizi di radicamento del conto – ASPSP) e *Asset Brokers* (tipicamente prestatori di servizi informativi e dispositivi ai sensi della PSD2 – AISP e PISP), a novembre 2023 il *Board* dell'EPC ha approvato la pubblicazione delle condizioni economiche di base, definite secondo una rigorosa metodologia di costo da un consulente economico esterno, completando così la prima versione del *Rulebook*, che è entrato immediatamente in vigore. Al medesimo consulente esterno è stato affidato un ulteriore supplemento di indagine mirato a valutare un *fine tuning* delle condizioni economiche di base da sottoporre al *Board* dell'EPC a maggio 2024. Al contempo, è in corso di valutazione l'aggiornamento del *Rulebook* per introdurre la funzionalità aggiuntiva con commissione non a carico del consumatore (che avverrebbe eventualmente a seguito di apposita consultazione), in relazione alla quale erano state condotte prime analisi in passato. Inoltre, gli appositi Gruppi di lavoro dedicati allo Schema SPAA in ambito EPC stanno definendo il processo di valutazione di adeguatezza delle API *Implementation Guidelines* che dovranno essere elaborate dalle



iniziative di standardizzazione delle API (Berlin Group, Stet, ecc.) e programmando il lancio di una prossima *call for interest* mirata appunto a individuare quali di queste iniziative coinvolgere. La modulistica di adesione allo schema è stata pubblicata a dicembre 2023 sul sito dell'EPC; alcuni operatori hanno già iniziato ad aderire. Si sta lavorando alla realizzazione di una fase pilota da avviare nel corso del 2024.

In relazione a questi schemi, nel momento in cui essi saranno pienamente operativi, in ragione del fatto che, come detto, non sono schemi di pagamento, sono state create all'interno dell'EPC delle strutture di *governance* ad hoc. La loro manutenzione ed evoluzione faranno dunque capo a organi diversi e separati dal Payment Scheme Management Board già operante per gli schemi di pagamento, con specifica composizione atta a rappresentare opportunamente i partecipanti a tali schemi che, diversamente da quelli di pagamento, potranno essere anche fornitori di servizi diversi dai PSP.

Infine, su impulso della BCE nel suo ruolo di sorveglianza degli schemi SEPA, l'EPC ha avviato ad aprile 2022 una *Malware Information Sharing Platform* (MISP) per la tempestiva condivisione tra i partecipanti agli schemi SEPA delle informazioni utili a prevenire e intercettare fenomeni di natura fraudolenta sulle transazioni di pagamento. In particolare, la piattaforma consente di condividere e ricevere, in tempo reale, informazioni generali, statistiche e indicatori di frode sulle transazioni di pagamento, nonché avviare una comunicazione diretta tra due partecipanti alla piattaforma interessati da un episodio fraudolento.

L'EPC ha valutato la possibilità di arricchire la piattaforma permettendo anche la condivisione di indicatori finanziari e ha incoraggiato regolarmente le comunità ad aderirvi affinché possa essere un adeguato strumento di supporto nel contrasto alle frodi. Alcune comunità stanno manifestando interesse verso questa iniziativa, mentre nel conteso nazionale, il CERTFin aderisce alla piattaforma sin dal suo avvio.

Nel 2024 l'EPC monitorerà le adesioni e l'interesse delle comunità al MISP, per decidere se mantenere ancora la piattaforma o definire solo delle linee guida per lo scambio delle informazioni, demandandone ad altri la gestione operativa. L'ABI segue le evoluzioni di questa iniziativa, in stretta collaborazione con il CERTFin.

1.8 L'evoluzione delle infrastrutture di rete a supporto delle iniziative europee

SIAnet per ESMIG

Prosegue da parte di Nexi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa) con Colt la fornitura al mercato della propria soluzione di servizi di connettività ESMIG (*Eurosystem Single Market Infrastructure Gateway*) per l'accesso ai servizi T2, T2S, TIPS, ECMS nonché a potenziali future infrastrutture di mercato dell'Eurosistema. La concessione ha una durata di dieci anni e termina nel 2031.

Ampliando a T2 ed ECMS il proprio portafoglio di offerta a partire dagli attuali clienti T2S e TIPS, la concessione permette a Nexi di svolgere un ruolo primario come fornitore di servizi di *secure messaging*



in ambito europeo. A questo proposito si segnala che nel 1° trimestre 2024 è avvenuto l'avvio in produzione del circuito svedese Swish che porterà progressivamente le proprie transazioni istantanee su TIPS via ESMIG, abbandonando così il *clearing* domestico delle transazioni a favore di un regolamento in tempo reale.

A partire dal 2023 è diventata obbligatoria per le banche centrali dell'area Euro la doppia connettività con *provider* ESMIG al fine di incrementare la resilienza nell'accesso ai servizi della BCE.

Instant Payments

SIAnet.XS è la soluzione di *secure messaging* a bassa latenza sviluppata da Nexi per supportare i sistemi di *instant payments*. Nel 2024 continuerà il supporto al mondo bancario europeo per l'accesso a RT1 di EBA Clearing e a TIPS in piena continuità di servizio.

SIAnet ISV Program

Nexi ha promosso il *SIAnet ISV Program*, un programma volto a favorire l'integrazione delle funzionalità di accesso alla rete *SIAnet* nei prodotti software di terze parti (*Independent Software Vendors* – ISV). Il programma è diretto a definire *partnership* strategiche per mettere a disposizione della comunità finanziaria europea soluzioni multi-network in grado di ridurre il rischio operativo e di superare il network *single point of failure*.

La cooperazione con Nexi garantisce ai clienti dell'ISV una facile integrazione con i servizi di *secure messaging SIAnet* che includono l'accesso a EBA RT1, EBA STEP2, RNI e ESMIG, consentendo fra l'altro di beneficiare delle funzionalità di *Intraday channel switching* introdotte da EBA Clearing per la piattaforma EBA STEP2.

Il vantaggio che le banche hanno nell'affidarsi a un *Software Vendor* verificato *SIAnet* consiste nell'accesso diretto alla comunità degli aderenti a RT1 ed ESMIG senza alcuna necessità aggiuntiva di integrazione della propria soluzione applicativa.

Alla data, 15 produttori di software, tra cui i principali leader di mercato, hanno aderito al programma ISV.

SIAnet Financial Ring

Nel corso del 2024 verranno eseguite le normali procedure di aggiornamento delle specifiche di sicurezza dell'infrastruttura *SIAnet Financial Ring* per l'accesso a 38 mercati di Borsa internazionali ed è atteso, nell'anno, il consolidamento anche delle infrastrutture di Borsa Italiana a seguito della loro integrazione nell'ecosistema Euronext.

In particolare, è previsto a maggio 2024 lo spostamento dei mercati MTS nei nuovi *data center* Euronext e, di conseguenza, il *Financial Ring* verrà aggiornato per supportare lo spostamento degli operatori di mercato sulla nuova piattaforma.

Capitolo 2.

Iniziative in ambito domestico

2.1 *L'azione della Banca d'Italia a sostegno dell'innovazione nell'industria dei pagamenti al dettaglio e nel fintech*

Il mercato dei pagamenti al dettaglio è caratterizzato da profondi cambiamenti e da un accentuato dinamismo dal lato sia dell'offerta sia della domanda; si manifestano con frequenza crescente fenomeni innovativi che creano nuove opportunità ma che possono innescare minacce e rischi che devono essere attentamente presidiati e governati.

La Banca d'Italia ha posto nel tempo particolare attenzione a fornire risposte di indirizzo nonché progettuali. In tale scenario, il Servizio Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio (SSD) - costituito nel giugno 2020 - e il "Centro per l'innovazione Milano Hub" - avviato nell'ottobre 2022 - rappresentano le componenti di un *framework* organizzativo integrato progettato per sviluppare una dimensione di coordinamento e stimolo sul fronte dell'innovazione finanziaria, nell'ambito degli strumenti e dei servizi di pagamento al dettaglio e, al contempo, valorizzare le specificità operative del Centro Milano Hub.

Le principali linee di azione in questo ambito riguardano: (i) l'intensificazione del dialogo nel continuo con gli attori del mercato attraverso diversi canali; (ii) l'impegno per la promozione dell'innovazione finanziaria, attraverso collaborazioni anche con enti esterni e con l'Accademia e con altre istituzioni in sede nazionale, europea e internazionale; (iii) il presidio dei rischi connessi con gli avanzamenti della frontiera tecnologica applicata alla finanza.

Il dialogo con gli attori del mercato vede nel Comitato Pagamenti Italia (CPI) la sede di cooperazione in cui vengono tracciate le linee strategiche dell'evoluzione del mercato nazionale dei pagamenti all'interno di logiche europee. Nell'ambito dei lavori sull'euro digitale, in linea con la strategia di coinvolgimento degli *stakeholder* adottata a livello europeo, che ha riconosciuto un ruolo centrale all'ERP, il CPI è stato individuato quale sede privilegiata di confronto con gli operatori a livello nazionale; a oggi si sono tenuti due incontri sul tema, fortemente apprezzati dai partecipanti. Inoltre, il CPI costituisce la sede in cui discutere e acquisire le posizioni dei rappresentanti del mercato nei processi normativi che interessano il settore dei pagamenti, anche nell'ottica dell'elaborazione delle posizioni negoziali da condividere con il MEF. Infine, per accrescere la tempestività nel rispondere ai mutamenti in atto e alle esigenze del mercato italiano e assicurarne una adeguata rappresentazione in ambito europeo, per il futuro si è ritenuto opportuno fare



maggior ricorso a modalità di lavoro agili, anche attraverso l'organizzazione di tavoli di lavoro, di durata limitata nel tempo e con focus su tematiche specifiche. A marzo 2023 sono stati avviati tre tavoli in materia di: i) revisione della PSD2; ii) *open banking*; iii) incassi e pagamenti pubblici: i documenti conclusivi di alcuni filoni di attività sono stati pubblicati sul sito della Banca a maggio 2024⁶².

Inoltre, nel 2023, la Banca ha continuato a sviluppare e promuovere le attività a sostegno dell'innovazione digitale attraverso, tra l'altro, il Comitato FinTech e il rafforzamento della propria presenza nell'area degli *innovation facilitators*.

In particolare, il Servizio ha proseguito nell'attività di gestione e supporto del Comitato FinTech che ha - tra l'altro - l'obiettivo di facilitare lo scambio informativo e accrescere la visione comune sui temi legati all'innovazione finanziaria, anche tramite approfondimenti con operatori di settore sui fenomeni di interesse nazionale e internazionale. Il Comitato si riunisce in composizione ristretta per le tematiche e la *governance* relative a Milano Hub.

Nel corso del 2023, nell'area degli *innovation facilitators* la Banca si è mossa in diverse direzioni: (i) ha proseguito le interlocuzioni con il mercato su progetti innovativi presentati al Canale FinTech; (ii) ha portato a termine l'intero ciclo di attività inerenti la *Call for Proposals 2022* di Milano Hub, caratterizzata dalla selezione di 14 iniziative progettuali che sono state supportate per la durata di un semestre; (iii) ha portato avanti la sperimentazione e il monitoraggio delle soluzioni ammesse alla *sandbox* regolamentare e aperto la seconda finestra temporale per la presentazione di nuovi progetti.

Canale FinTech è il punto di contatto messo a disposizione dalla Banca d'Italia per dialogare con gli operatori che intendono offrire sul territorio nazionale servizi finanziari e di pagamento basati su tecnologie innovative, ovvero che propongono soluzioni tecnologiche a supporto di banche e intermediari finanziari, e che necessitano di un confronto nell'interpretazione del quadro regolamentare, anche in una logica evolutiva. Dalla sua costituzione nel 2017 a dicembre 2023, Canale FinTech ha effettuato in totale 205 interlocuzioni. Nel corso del 2023 sono state svolte 56 interlocuzioni, riguardanti 40 nuovi progetti e 16 ricontatti. I numeri dei nuovi progetti sono in aumento (rispetto ai 20 del 2022), beneficiando delle attività di diffusione del servizio offerto dal Canale svolta tramite una campagna di comunicazione sulle piattaforme social Twitter e LinkedIn e un'interazione diretta con alcune associazioni di operatori e di centri studi e di ricerca fintech. Le attività di comunicazione continueranno anche nel corso dell'anno così da mantenere elevata l'attenzione sui servizi offerti dal Canale. Il settore di attività prevalente su cui insistono i progetti presentati è quello dei pagamenti e servizi di regolamento, seguito dalle attività a supporto dei servizi finanziari, dai servizi in cripto-attività e da quelli relativi a credito e deposito. Le tecnologie più ricorrenti sono risultate essere quelle correlate all'intelligenza artificiale, all'utilizzo dei *Big Data* e della *DLT/blockchain*. La generale soddisfazione per le attività di supporto prestate dal Canale è confermata anche dal crescente numero di ricontatti originati su impulso diretto degli operatori.

⁶² <https://www.bancaditalia.it/compiti/sispaga-mercati/comitato-pagamenti-italia/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=102&dotcache=refresh>



Milano Hub, il Centro d'Innovazione della Banca d'Italia, rappresenta un luogo, fisico e virtuale, nel quale l'Istituto assiste gli operatori, collabora con stakeholder privati e pubblici allo sviluppo di progetti innovativi e con ricadute di sistema, favorisce la verifica della qualità e della sicurezza di specifiche innovazioni. Nel corso del 2023 è stata portata a termine la seconda *Call for Proposals* all'interno della quale sono pervenute 57 domande di partecipazione, alcune delle quali espressione di intere comunità settoriali (ad esempio, del risparmio gestito, della monetica domestica e del comparto bancario). I 14 progetti selezionati sono stati affiancati nel loro sviluppo dai team composti dalle risorse dell'Istituto che hanno condotto approfondimenti sia sotto il profilo regolamentare (in particolare con riferimento alla disciplina introdotta dai Regolamenti UE MICAR e DLT Pilot Regime e alla compliance con la normativa AML/CFT e privacy) sia sotto il profilo tecnologico (con particolare riguardo ai rischi connessi con l'utilizzo delle applicazioni DLT in un contesto bancario e finanziario e alle principali misure di mitigazione). Grazie all'apertura dei nuovi uffici, avvenuta nel 2022, il Centro è diventato uno spazio di incontro e confronto per i team di supporto ai progetti selezionati alla *Call for Proposals*, nonché per momenti di condivisione con altre istituzioni e *innovation hub*.

La *sandbox* regolamentare è un ambiente controllato dove intermediari vigilati e operatori del settore FinTech possono testare, per un periodo di tempo limitato, prodotti e servizi tecnologicamente innovativi nel settore bancario, finanziario e assicurativo⁶³. Il 2023 è stato dedicato alla prosecuzione dei testing e del monitoraggio delle soluzioni degli 11 progetti ammessi alla sperimentazione (tra i 32 ricevuti dalla Banca d'Italia); che si sono concluse entro la fine dell'anno o le prime settimane del 2024. Le sessioni di monitoraggio tenute dai team della Banca d'Italia con gli operatori ammessi hanno previsto anche alcune demo delle soluzioni in sperimentazione e interventi degli intermediari partner delle società fintech ammesse al testing, al fine di verificare più direttamente il funzionamento e il valore aggiunto delle varie iniziative. Nel corso del secondo semestre è stata aperta una seconda finestra (3 novembre - 5 dicembre 2023) per la presentazione dei progetti e sono state effettuate le interlocuzioni informali con gli operatori potenzialmente interessati a candidarsi. Successivamente sono state avviate le attività di valutazione dei 5 progetti ricevuti dalla Banca d'Italia. Nella prospettiva di migliorare l'efficienza complessiva del modello, verrà avviato un confronto tecnico nell'ambito del Comitato FinTech del MEF per valutare l'opportunità di talune modifiche al vigente impianto regolamentare della *sandbox* e semplificare ed efficientare l'intero processo di ammissione alla sperimentazione.

⁶³ L'iniziativa è disciplinata dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 aprile 2021, n. 100, attuativo della delega prevista dal Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. "Decreto Crescita") e coinvolge anche IVASS e CONSOB per i rispettivi ambiti di competenza.



Nell'ambito del protocollo d'intesa con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università di Roma Tre⁶⁴, sono proseguite le attività di ricerca sulle caratteristiche degli smart contracts per l'erogazione di servizi bancari, finanziari e assicurativi. Tra le altre attività, è stata prevista anche l'organizzazione di un workshop di approfondimento e di una consultazione pubblica sul documento di lavoro relativo alla prima fase del progetto (definizione delle caratteristiche delle *blockchain* e degli *smart contract* eseguiti su di esse)⁶⁵, al fine di raccogliere commenti da parte di enti, istituzioni e società aventi un interesse all'impiego degli *smart contract* nei settori sopra richiamati. Conseguentemente si è avviata la seconda fase del progetto che si concentra sulla definizione delle migliori prassi a cui fare riferimento per l'utilizzo degli *smart contract* da utilizzare nei settori sopra richiamati.

A livello domestico Banca d'Italia ha supportato il Dipartimento Innovazione della Presidenza del Consiglio nell'ambito dei lavori riguardanti il regolamento comunitario in materia di intelligenza artificiale (Artificial Intelligence Act - AIA) in modo da assicurare un efficace raccordo con la normativa finanziaria. Il regolamento è stato approvato dal Parlamento europeo a marzo 2024.

A livello europeo è, inoltre, proseguito il confronto con le altre autorità di settore che gestiscono *innovation facilitators*. Nell'ambito dello *European Forum of Innovation Facilitators*, EFIF, sono state effettuate le attività di aggiornamento del report sugli *innovation facilitators* e la mappatura dei MAGs (*mixed activity group*, es. Amazon, Google, Uber, ecc.) che offrono anche servizi finanziari, per condividere competenze ed esperienze e contribuire alla definizione di soluzioni regolamentari armonizzate per prodotti e modelli di business innovativi. Sono state, inoltre, avviate numerose interlocuzioni volte a favorire la collaborazione con istituzioni e altri *innovation hub* a livello internazionale. In particolare, nel settembre 2023 è stato siglato un *Memorandum of Understanding* con la Banque de France per la cooperazione sui temi dell'innovazione tecnologica tra i rispettivi centri di innovazione, Milano Hub e Le Lab. Nel corso dell'anno, l'Istituto ha inoltre preso parte a numerosi eventi internazionali di rilievo nel settore dell'innovazione finanziaria.

2.2 L'azione della Banca d'Italia a sostegno della continuità di servizio e della resilienza cibernetica della piazza finanziaria italiana

La Banca d'Italia contribuisce ad assicurare la continuità di servizio e la resilienza cibernetica del sistema finanziario nazionale, a sostegno della stabilità finanziaria del Paese e nello svolgimento dei diversi compiti alla stessa affidati dall'ordinamento.

⁶⁴ Il protocollo d'intesa dà seguito a quanto prospettato nella Comunicazione della Banca d'Italia del 15 giugno 2022, in materia di tecnologie decentralizzate nella finanza e cripto-attività (cfr.: <https://www.bancaditalia.it/media/notizia/comunicazione-della-banca-d-italia-in-materia-di-tecnologie-decentralizzate-nella-finanza-e-cripto-attivita/>).

⁶⁵ cfr.: <https://www.bancaditalia.it/media/notizia/consultazione-pubblica-su-documento-di-lavoro-relativo-alla-prima-fase-dell-attivita-di-ricerca-sugli-smart-contract/?com.dotmarketing.htmlpage.language=102>



Le attività a sostegno della continuità di servizio della piazza nazionale sono curate dal Codise (Continuità di servizio), struttura di coordinamento delle crisi operative di sistema della piazza finanziaria nazionale, presieduta dalla Banca d'Italia, alla quale partecipano la Consob e gli operatori identificati come rilevanti dal punto di vista sistemico per il Paese⁶⁶. Ad aprile 2023 è stata condotta un'esercitazione di continuità operativa del Codise; un'ulteriore esercitazione è stata condotta ad aprile scorso contestualmente all'esercitazione *cross-border* (CBCE24) organizzata in ambito G7-CEG (cfr. par. 1.6).

In relazione all'evoluzione degli scenari di rischio per gli approvvigionamenti e la continuità delle forniture energetiche, nel corso del 2023 la Banca, attraverso il Codise, ha continuato le attività di monitoraggio e analisi in tema di resilienza energetica del settore finanziario; tale attività continuerà anche nel 2024.

In relazione agli specifici scenari di rischio e all'evoluzione del quadro delle minacce cyber per tutto il sistema Paese e per le maggiori giurisdizioni occidentali, nel corso del 2023 sono continuate le azioni volte a rafforzare la collaborazione e il dialogo con le altre autorità estere e con le autorità italiane (in particolare con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), con i maggiori operatori, nonché con le sedi di cooperazione pubblico-privato, a livello europeo e nazionale, nell'ambito dello Euro Cyber Resilience Board for pan-European Financial Infrastructures (ECRB) e del CERT Finanziario Italiano (CERTFin). Le azioni svolte intendono: i) promuovere lo scambio informativo sulle nuove minacce e potenziali vulnerabilità di sistema; ii) migliorare la sicurezza della catena di fornitura (anche tenuto conto degli orientamenti normativi emanati dalle autorità con riferimento ad altri settori); iii) favorire la condivisione e la diffusione di buone prassi e l'innalzamento del livello delle difese, sia presso i singoli operatori sia a livello di sistema finanziario.

Nel quadro della strategia congiunta con la Consob per la resilienza cibernetica delle infrastrutture finanziarie nazionali (adottata nel 2020), sono state svolte più azioni; in particolare: a) è proseguito il ciclo di valutazione delle infrastrutture nazionali rispetto ai requisiti di sorveglianza per la resilienza cibernetica delle infrastrutture del mercato finanziario (*Cyber Resilience oversight expectations for financial market infrastructures* - CROE) elaborati in ambito Eurosystema (cfr. par. 1.6); b) è stata avviata l'esecuzione di test TIBER-IT su base volontaria da parte di alcuni operatori di rilevanza

⁶⁶ Inoltre, il Codise progetta e realizza esercitazioni per verificare l'adeguatezza delle proprie procedure, consentendo anche ai partecipanti di collaudare i sistemi interni per la gestione della continuità operativa, e rappresenta una sede di analisi e confronto sull'evoluzione delle minacce alla continuità operativa.



sistemica per la piazza finanziaria italiana⁶⁷; c) sono state potenziate le attività di analisi della minaccia e valutazione del rischio cyber, tali attività proseguiranno nel 2024 anche in vista della conformità ai requisiti previsti da DORA a partire da gennaio 2025.

Nell'ambito dei programmi di cooperazione tecnica internazionale, sono stati intensificati gli scambi di esperienze con altre banche centrali e istituzioni preposte alla *Cyber Resilience* di altri paesi per migliorare la conoscenza dei fenomeni globali e delle strategie di risposta.

La Banca d'Italia promuove altresì iniziative di sensibilizzazione nei confronti degli intermediari e dei clienti nonché azioni di cooperazione pubblico-privato volte a rafforzare il contrasto dei fenomeni criminali, attraverso il *Computer Emergency Response Team* del sistema finanziario italiano (CERTFin). Le attività del CERTFin sono state indirizzate alla condivisione delle informazioni su vulnerabilità, minacce e incidenti, e all'analisi e all'evoluzione del quadro della minaccia (ad es. campagne contro la disponibilità dei servizi - DDoS e attacchi di tipo *ransomware* diretti contro istituzioni finanziarie e loro fornitori)⁶⁸. Alcune dinamiche sono in parte riconducibili al mutato contesto geopolitico, che ha comportato un innalzamento dello stato di allerta complessivo. A fine 2023 è stata lanciata la campagna di comunicazione e sensibilizzazione sui rischi cyber rivolta alle piccole e medie imprese "Cybersicuri-Impresa possibile" e per il 2024 è previsto lo sviluppo di ulteriori iniziative di cyber *awareness*.

A inizio 2023, è stato inoltre sottoscritto l'accordo di collaborazione tra l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e il CERTFin per rafforzare le capacità di prevenzione, protezione e risposta alle minacce e agli attacchi cibernetici del settore finanziario italiano attraverso le leve abilitanti della cooperazione pubblico-privato e della cultura della sicurezza⁶⁹. Un analogo accordo è in fase di finalizzazione con la Polizia Postale per la prevenzione dei crimini informatici. Nel 2024

⁶⁷ Si tratta di test avanzati di sicurezza guidati dall'analisi della minaccia (c.d. *Threat-led Penetration Test*, TLPT) condotti in aderenza alla Guida nazionale TIBER-IT pubblicata ad agosto 2022. La Guida fornisce alle autorità, alle entità finanziarie e all'industria di servizi di sicurezza il riferimento metodologico per la conduzione dei test in un quadro armonizzato a livello europeo, prevedendo una stretta collaborazione tra Banca d'Italia, Consob e IVASS per la pianificazione dei test e la loro esecuzione. È inoltre previsto il costante raccordo con il centro di competenza dell'Eurosistema (Tiber Knowledge Centre), coordinato dalla BCE e partecipato da rappresentanti delle banche centrali nazionali che hanno recepito il *framework* TIBER, oltre al continuo dialogo con il mercato per condividere esperienze, punti di vista e lezioni apprese anche in ottica evolutiva della metodologia TIBER-IT. I test di tipo TLPT diventeranno obbligatori per alcune entità finanziarie a partire dall'applicazione del regolamento DORA di cui sono in fase di sviluppo gli atti delegati da parte delle ESAs (cfr. par. 1.6).

⁶⁸ Nel 2023 sono stati inviati: i) circa 2.600 alert (+4% rispetto al 2022); ii) 250 bollettini di sicurezza (+7% rispetto all'anno precedente); iii) 34 rapporti analitici di taglio sia operativo che strategico (+260% rispetto al 2022); iv) 2.300 IBAN segnalati fraudolenti (+25% sul 2022); v) 390 alert relativi a liste di *merchant* coinvolti direttamente e indirettamente in attività fraudolente (+28% rispetto al 2022).

⁶⁹ Il [protocollo di collaborazione](#) prevede il dialogo e la condivisione di dati, indagini e analisi statistiche sullo stato e sull'evoluzione delle minacce *cyber*. Lo scopo è quello di contrastare gli incidenti *cyber* e allo stesso tempo favorire la sensibilizzazione di utenti e imprese sui temi della *cyber* sicurezza, attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione dedicate, esercitazioni e simulazioni per testare le capacità di prevenzione e reazione del settore finanziario a incidenti *cyber*.



proseguiranno le attività del CERTFin per ampliare la rete di collaborazioni con analoghe strutture a livello nazionale e internazionale⁷⁰.

2.3 TARGET-Banca d'Italia

Al 31 dicembre 2023 erano registrati un totale di 138 partecipanti al servizio con 4 sistemi ancillari⁷¹ detentori di conto. Il sistema TARGET-Banca d'Italia integra le funzionalità di un sistema di regolamento lordo in tempo reale (*Real Time Gross Settlement - RTGS*) con quelle di un sistema centrale di gestione della liquidità (*Central Liquidity Management - CLM*). Al 31 dicembre 2023 risultavano aperti 138 conti Main Cash Account (MCA) nella componente CLM e 88 conti Dedicated Cash Account (DCA) nella componente RTGS.

Nel 2023 TARGET-Banca d'Italia ha regolato, in media giornaliera, circa 37.500 transazioni (35.400 nel 2022) per un controvalore di 71 miliardi di euro (72 miliardi nel 2022) e la quota dell'Italia sul totale dei pagamenti in T2 nel 2023 è risultata lievemente superiore a quella del 2022 come numero di transazioni (9,2%) e lievemente inferiore in termini di controvalore (3,2%).

Advisory Group on Market Infrastructures for Payments (AMI-Pay) National Stakeholders Group

Nell'ambito della *governance* di TARGET2 l'AMI-Pay National Stakeholders Group (AMI-Pay NSG) ha l'obiettivo di condividere con gli esponenti delle singole comunità finanziarie nazionali, in materia di pagamenti all'ingrosso, il processo evolutivo delle infrastrutture di mercato e contribuire a un miglior funzionamento dei mercati finanziari.

Nel 2023 l'AMI-Pay NSG si è riunito, in modalità webinar, in quattro occasioni in visione della partenza del progetto T2-T2S Consolidation, avvenuta il 20 marzo 2023. Successivamente l'AMI-Pay NSG si è riunito due volte (in corrispondenza delle riunioni dell'AMI-Pay) dedicando spazio a tematiche di attualità come, ad esempio, le nuove tecnologie per il regolamento di transazioni finanziarie e gli sviluppi del regolamento EU sui bonifici di tipo instant.

La risk analysis della ISSP

Il *TARGET Services TARGET2 Risk Management Framework* (TS RMF) prevede la conduzione dell'analisi del rischio dei TARGET Services (T2, T2S, TIPS, ECMS) da parte delle banche centrali "4CB" fornitrici della piattaforma e di un gruppo di esperti coordinato dalla BCE; alle singole banche centrali nazionali è rimessa l'analisi del rischio delle infrastrutture domestiche e delle componenti nazionali che assicurano il collegamento con la SSP dei TARGET Services.

L'attività di *risk analysis* della componente nazionale di collegamento con i TARGET Services (ISSP) comprende: i) l'analisi trimestrale degli incidenti maggiori e dei cambiamenti rilevanti; ii) l'analisi annuale del rischio, nel corso della quale viene effettuata una valutazione complessiva dei rischi

⁷⁰ Per il biennio 2023-2024 è prevista la formalizzazione di collaborazioni con altri ISAC/CERT finanziari realizzati o in via di sviluppo in aree geografiche di particolare interesse per il nostro Paese (ad esempio Balcani, Medio Oriente e Nord Africa).

⁷¹ MTS, il sistema di compensazione al dettaglio BI-Comp, Euronext Securities Milan.



della ISSP. In particolare, dal 2018 viene valutata la conformità dei presidi di sicurezza in essere rispetto ai *Security Requirements* definiti in ambito Eurosystema attraverso la *TARGET Self-certification*.

Nel secondo semestre del 2023 le analisi trimestrali relative agli incidenti di maggiore gravità non hanno fatto emergere nuovi profili di rischio rispetto all'anno precedente. Inoltre è stata completata l'analisi dei requisiti di sicurezza della *TARGET Self-certification 2023* che ha certificato la *full compliance* della ISSP, tenendo conto dei nuovi servizi di connettività verso i *TARGET Services* erogati dal *network service provider* NEXI-SIA.



2.4 T2S - Operatività e gestione della liquidità delle banche italiane

Al 31 dicembre 2023 il numero delle banche operanti in Italia che partecipavano direttamente al sistema T2S era pari a 27 (28 a fine 2022). Il numero di conti *cash* (DCA) è pari a 45 (come nel 2022).

Con riferimento alle operazioni regolate sui DCA aperti in Banca d'Italia⁷², nel 2023 è stata regolata giornalmente una media di circa 46.000 transazioni (40.000 nel 2022), per un controvalore medio giornaliero di quasi 75 miliardi di euro (66 miliardi nel 2022).

Nel 2023 le operazioni regolate sui DCA aperti in Banca d'Italia hanno rappresentato il 9,5% del totale regolato in T2S in termini di controvalore e il 6,6% in termini di numero di transazioni.

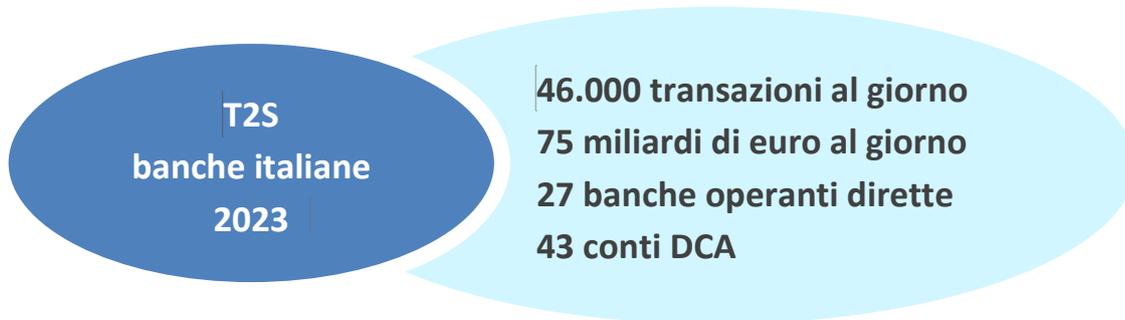
Nel 2023, 17 controparti italiane hanno utilizzato il credito infragiornaliero dell'Eurosystema mediante la forma tecnica dell'*autocollateral*, regolando in media giornaliera circa 515 operazioni per un controvalore di 4,71 miliardi di euro, confermando sostanzialmente i valori in essere nei due

⁷² Con operazioni regolate si intendono solamente le *settlement instruction* con addebito sui DCA delle banche italiane (sia domestiche, cioè in contropartita di DCA aperti in Banca d'Italia, sia *cross-border*, verso DCA accesi presso altre banche centrali). Sono esclusi i *liquidity transfer* con TARGET2, che non sottendono lo scambio di titoli, e le operazioni relative all'*autocollateral*.



anni precedenti. In termini di controvalore, circa il 16% delle operazioni giornaliere di *autocollateral* sono state generate nel ciclo notturno e il restante 84% nella fase diurna.

Tutte le operazioni di *autocollateral* sono state effettuate presso Euronext Securities Milan.



Advisory Group on Market Infrastructures for Securities and Collateral (AMI-SeCo) National Stakeholders Groups (NSG)

Nell'ambito della *governance* di T2S, con la costituzione nel febbraio 2017 dell'AMI-SeCo come unico gruppo di contatto a livello europeo per le tematiche afferenti al regolamento dei valori mobiliari e all'armonizzazione nell'uso del *collateral*, è stata promossa la costituzione in ciascun paese dell'area dell'euro di *National Stakeholders Groups* (AMI-SeCo NSGs).

Nel secondo semestre 2023 si è tenuta una riunione dell'AMI-SeCo NSG italiano⁷³. Le tematiche discusse hanno riguardato principalmente la nuova data di avvio dell'adozione degli standard dell'AMI-SeCo per la gestione del *collateral*, c.d. SCoRE (relativi alle *corporate actions*, ai servizi *triparty* e al *billing*) e lo stato di avanzamento da parte del depositario centrale italiano e delle banche.

Infatti, a seguito della decisione del Consiglio direttivo di posticipare la data di avvio del progetto ECMS a novembre 2024, nella riunione dell'8 dicembre 2023 l'AMI-SeCo ha concordato di allineare, di conseguenza, anche la data di avvio dell'adozione degli standard del *collateral* a novembre 2024, (cfr. par.1.2 sezione Armonizzazione). Inoltre, per quanto concerne l'adozione della messaggistica ISO20022, è stata istituita in ambito AMI-SeCo una dedicata *task force* con l'obiettivo di definire una strategia armonizzata per la migrazione dei mercati europei a tale standard (nella prossima riunione AMI-SeCo di giugno 2024 verrà fornito un aggiornamento dei lavori della *task force*).

⁷³ L'AMI-SeCo NSG è coordinato dalla Banca d'Italia e vi partecipano rappresentanti di Euronext Securities Milan, di Euronext Clearing, dell'ABI, dell'ASSOSIM, della Consob, nonché delle banche maggiormente attive nel sistema di regolamento titoli.



2.5 Il sistema di compensazione dei pagamenti al dettaglio (BI-Comp)

Nel 2023 il sistema di compensazione BI-Comp ha trattato saldi relativi a 3,19 miliardi di operazioni di pagamento, per un controvalore di 2.441 miliardi di euro. Il numero e l'importo dei pagamenti trattati in BI-Comp è aumentato rispettivamente del 12% e del 7% rispetto al 2022.

Il volume delle operazioni relative ad assegni, che tramite la procedura *Check Image Truncation – CIT*, confluiscono in BI-Comp, è stato di 55 milioni, con una riduzione del 13% rispetto allo scorso anno, in linea con la tendenza alla contrazione dell'uso dell'assegno in corso da diversi anni. Nel semestre i *SEPA Credit Transfer (SCT)* sono aumentati da circa 486 milioni a 592 milioni, mentre i *SEPA Direct Debit (SDD)* sono aumentati rispetto al 2022 da circa 55 milioni a 99 milioni.

Nel primo semestre del 2023 i flussi SCT regolati nell'ambito dell'interoperabilità del CSM Nexi ACH/BI-Comp con i sistemi esteri equensWorldline e Clearing Service International (CSI) e del collegamento con STEP2 sono aumentati da 357 milioni a 461 milioni in termini di volume e da 1.048 milioni a 1.260 milioni di euro in termini di controvalore.

A seguito della decisione di Nexi Payments di dismettere il proprio sistema di *clearing* per i pagamenti SEPA, l'unico che attualmente alimenta BI-Comp per tali pagamenti e che presta insieme alla Banca d'Italia il servizio di interoperabilità e di collegamento, la Banca d'Italia ha dismesso il servizio di interoperabilità con i sistemi di pagamento al dettaglio austriaco e olandese rispettivamente a giugno e a novembre 2023. La Banca d'Italia ha inoltre dismesso la componente SEPA di BI-Comp e il servizio di collegamento con il sistema Step2 rispettivamente il 15 marzo 2024 per i bonifici SEPA e il relativo servizio di collegamento e l'8 aprile 2024 per gli addebiti diretti SEPA e il relativo servizio di collegamento.

Inoltre, il mutato contesto di riferimento nel settore dei pagamenti domestici porta a ritenere che l'offerta diretta di servizi di pagamento da parte della Banca d'Italia non sia più necessaria per le finalità di interesse pubblico legate all'esigenza di coordinamento del mercato. La Banca d'Italia ha quindi comunicato ai sistemi di *clearing* e agli intermediari l'intenzione di dismettere il sistema BI-Comp, lasciando al mercato le funzioni di compensazione multilaterale e invio al regolamento degli strumenti "domestici" attualmente trattati dal sistema. In vista di tale dismissione sono stati avviati confronti con gli operatori di mercato per individuare un nuovo assetto per regolare in T2 i pagamenti domestici.



2.6 Il Centro Applicativo della Banca d'Italia (CABI)

L'infrastruttura CABI è utilizzata dalla Banca d'Italia per indirizzare i propri bonifici e quelli della Pubblica Amministrazione ai sistemi BI-Comp e STEP2 per il successivo regolamento in TARGET2. Nel 2023 CABI ha gestito 142 milioni di bonifici per un controvalore di 507 miliardi di euro; rispetto al 2022 il volume dei pagamenti è aumentato dell'8,9% e il loro valore del 4,3%.

2.7 Gli interventi di razionalizzazione nella gestione dei pagamenti della Banca d'Italia

La Banca d'Italia è impegnata nella realizzazione di una piattaforma unica di Gestione Pagamenti (GEPA), che mira ad accrescere l'efficienza delle procedure interne, utilizzate in qualità di partecipante ai sistemi di regolamento, per l'esecuzione e la ricezione dei pagamenti propri, della Pubblica Amministrazione e dei clienti istituzionali (banche centrali di paesi non appartenenti all'area dell'euro e organismi internazionali) che beneficiano dei servizi di corrispondenza. Il progetto è articolato in più fasi: la prima, relativa alla realizzazione, collaudo e rilascio in produzione delle principali componenti di GEPA, è stata completata con successo il 20 marzo 2023; la seconda fase, il cui completamento è previsto per inizio 2025, riguarda l'attivazione dei moduli relativi alle operazioni in valuta, ai bonifici in formato SEPA e la dismissione della componente CABI. A inizio 2025, GEPA sarà inoltre adeguata per consentire l'utilizzo dei bonifici istantanei con regolamento in TIPS per gli incassi della Banca d'Italia e della Pubblica Amministrazione, mentre per i pagamenti avverrà in un momento successivo.

2.8 Le attività del CSM Nexi Payments

SEPA CREDIT TRANSFER E SEPA DIRECT DEBIT

A seguito della fusione per incorporazione di SIA S.p.A. nel Gruppo Nexi, avvenuta il 31 dicembre 2021, la nuova Nexi Payments ha avviato un processo di razionalizzazione delle infrastrutture dei pagamenti del gruppo. Le attività prevedono la dismissione entro Q1/inizio



Q2 2024 del servizio di CSM SEPA per i prodotti SCT e SDD, compatibilmente con le nuove date della migrazione della *November Change* previste dall'EPC.

Nexi Payments ha informato della dismissione tutti gli aderenti al CSM SEPA e avviato le attività necessarie per erogare loro supporto nella migrazione ad altre piattaforme, in una logica di garanzia della continuità operativa di tutti i partecipanti.

SEPA CREDIT TRANSFER INSTANT

Nell'ambito del sopra citato processo di razionalizzazione delle infrastrutture dei pagamenti del gruppo Nexi, è stata effettuata la dismissione del servizio di CSM SEPA SCT *Instant* di Nexi Payments in data 18 luglio 2023.

Tutti gli aderenti al CSM SEPA SCT *Instant* sono stati migrati con successo ad altre piattaforme.

2.9 La tesoreria statale e i pagamenti pubblici

2.9.1 Iniziative della Banca d'Italia

La Banca d'Italia è impegnata con la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), la Corte dei conti e le altre amministrazioni interessate nel progetto di reingegnerizzazione delle procedure informatiche di tesoreria (Re.Tes.). Il progetto, che prevede l'avvio a gennaio 2025, comprende numerose iniziative di natura amministrativa e tecnica di ottimizzazione dei processi e una sistematica revisione delle norme che regolano lo svolgimento del servizio.

Sono state concluse le iniziative per l'accentramento operativo presso il Servizio Tesoreria dello Stato di gran parte dei compiti di tesoreria che fanno capo alla rete territoriale della Banca, incluse la gestione degli atti di pignoramento e la rendicontazione. Tali iniziative, unitamente alla riforma del quadro normativo primario (cfr. DL 72/2022), hanno consentito di realizzare la piena unitarietà della funzione di tesoreria, con il superamento della previgente articolazione del servizio su base provinciale e in coerenza con la dematerializzazione dei flussi finanziari pubblici.

In tale quadro, sono proseguiti i contatti della Banca con l'Agenzia delle Entrate, Poste Italiane e con la RGS per ampliare il novero delle fattispecie d'incasso acquisite tramite la piattaforma "pagoPA". Sono inoltre proseguite le attività per la definizione delle modalità operative per l'avvio della piattaforma IdPay, realizzata da PagoPA, per la gestione dei benefici economici ("bonus") statali erogati tramite il servizio di tesoreria.

Un'ulteriore importante iniziativa, che si iscrive in questo processo d'innovazione, è rappresentata dalla realizzazione, da parte di Poste Italiane S.p.A., della "Piattaforma Incassi per le amministrazioni



dello Stato” che consente di automatizzare il processo di acquisizione e riconciliazione delle entrate delle amministrazioni statali che attualmente affluiscono nei conti correnti postali della tesoreria⁷⁴.

Il Comitato di coordinamento, costituito nell’ambito del programma Re.Tes. dalla RGS, dalla Banca d’Italia e dalla Corte dei conti, monitora costantemente l’avanzamento del programma e i progressi compiuti dalle diverse amministrazioni interessate e analizza le questioni che emergono in fase di realizzazione. In particolare, il Comitato coordina i lavori di diversi sottogruppi per la revisione dei processi amministrativi e l’aggiornamento della normativa secondaria; gli schemi operativi dei servizi offerti dalla tesoreria andranno ulteriormente rivisti nella prospettiva del futuro utilizzo degli *instant payments* per gli incassi e pagamenti delle Amministrazioni Pubbliche, in coerenza con la normativa fissata a livello europeo⁷⁵. L’adesione al canale *instant* consentirà di ridurre i tempi e i costi per il regolamento delle transazioni e di estendere il calendario e gli orari di operatività.

La razionalizzazione e la standardizzazione delle modalità di dialogo e trattamento delle disposizioni consentiranno l’ottimizzazione dei processi di pagamento, incasso e rendicontazione: l’adozione di un nuovo standard OPI (Ordinativi di Pagamento e Incasso) - utilizzabile per le operazioni effettuate nell’ambito dei servizi di tesoreria statale, di cassa e per il regolamento delle operazioni effettuate dai tesorerieri degli enti sui conti di tesoreria unica - consentirà al MEF e agli altri ordinatori della spesa di disporre in modo uniforme ordinativi di pagamento in euro e in valuta, dentro e fuori l’area SEPA, indipendentemente dalla tipologia amministrativa (mandati, titoli di CS, ordinativi su OA, note di imputazione dei pagamenti del debito pubblico, ecc.). I nuovi tracciati consentiranno inoltre di elaborare e utilizzare in maniera più efficace le informazioni contenute negli OPI a supporto delle attività di monitoraggio della spesa pubblica.

Nell’ambito del programma:

- ✓ per il progetto “Conti e anagrafiche di tesoreria” - mentre proseguono le attività di adeguamento dei requisiti delle anagrafiche, al fine di recepire le indicazioni emerse nei lavori degli altri progetti del programma - sono in corso i collaudi esterni con la Ragioneria Generale dello Stato;
- ✓ per il progetto “Trattamento Disposizioni” - relativo alla gestione del ciclo di vita delle disposizioni di incasso e pagamento in euro e in valuta - prosegue la fase realizzativa (articolata in *workstream* per le attività di acquisizione, controllo, trattamento delle disposizioni, portale interno e Tesoreria Unica Telematica); sono stati completati i requisiti utente relativi alle specifiche funzionalità da implementare, è stato completato lo sviluppo delle componenti *core* e sono in via di completamento le componenti per la gestione di tutte le disposizioni di pagamento. Il progetto prevede lo scambio di flussi su reti aperte con *file* in formato xml e la

⁷⁴ Cfr. D.M. 30 aprile 2021 del Ministero dell’Economia e delle finanze. In linea con il dettato di tale D.M., con la Circolare 28/2023, la Ragioneria Generale dello Stato, nel sollecitare le amministrazioni interessate ad avviare i rispettivi processi di incasso sulla Piattaforma Incassi, ha previsto il termine del 31 dicembre 2023 per consentire l’esecuzione dei versamenti sui conti correnti postali delle Tesorerie e ha stabilito la chiusura di detti conti entro e non oltre il primo semestre del 2024.

⁷⁵ Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council amending Regulations (EU) No 260/2012 and (EU) 2021/1230 as regards instant credit transfers in euro.



revisione del colloquio con tutte le amministrazioni ordinanti. Gli stakeholder (INPS, ABI, MEF, Poste Italiane, Cassa Depositi e Prestiti, Agenzie fiscali, ecc.) sono stati coinvolti nella fase di definizione e aggiornamento del protocollo di colloquio unico, formato dalle Regole tecniche e dalle Linee guida, basato sullo standard OPI per la Tesoreria Statale (OPI-TS), e nella revisione dei processi di pagamento. Sono in corso i collaudi con MEF, INPS, Agenzie fiscali, Cassa Depositi e Prestiti, Poste Italiane e banche tesoriere degli enti di tesoreria unica. Proseguono i lavori del tavolo costituito con la RGS e la Corte dei conti per l'applicazione di pagamenti di tipo "istantaneo", tramite la piattaforma TIPS, ai flussi di cassa di entrata e di uscita degli enti pubblici⁷⁶;

- ✓ sono in fase avanzata i lavori per la revisione delle fonti normative secondarie, che conterranno le disposizioni di dettaglio sullo svolgimento delle attività di incasso e pagamento in attuazione di quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122. Tale provvedimento ha rinnovato il quadro normativo, rafforzando l'utilizzo di strumenti di pagamento digitali e allineandolo alle innovazioni di processo previste nel programma di reingegnerizzazione;
- ✓ proseguono i lavori per la realizzazione dell'ambiente per lo sfruttamento del patrimonio informativo-statistico della tesoreria che mira ad accrescere le capacità di analisi e monitoraggio della finanza pubblica e del sistema dei pagamenti pubblici e a rispondere in maniera efficace alle istanze provenienti dagli interlocutori istituzionali e al pubblico, anche attraverso l'ampliamento dell'offerta informativa in modalità aperta; il nuovo ambiente permetterà di gestire e analizzare l'ingente quantità di dati trattati da SIOPE+ con una forte riduzione dei tempi di elaborazione e, in prospettiva, ad arricchire il sito www.siope.it con l'offerta di nuovi prodotti informativi da offrire in modalità aperta;
- ✓ è in atto la realizzazione della nuova "Rendicontazione", che si articola in due *workstream* (output di rendicontazione e portale). I nuovi output di rendicontazione, per i quali sono stati avviati i collaudi esterni, veicheranno le informazioni riportate negli standard OPI sia in forma aggregata (es. per Amministrazione) sia in forma analitica (es. per ogni singolo IBAN di tesoreria addebitato e/o accreditato), così come condiviso con le amministrazioni ordinanti e con la Corte dei conti. Per quanto riguarda il nuovo portale di tesoreria, specifici approfondimenti tecnico-normativi hanno portato a rinviarne la realizzazione in una fase successiva all'avvio del programma;
- ✓ nell'ambito del modulo progettuale dedicato alla reingegnerizzazione delle procedure per la gestione dei crediti documentari disposti dalle amministrazioni statali, è stato effettuato uno studio amministrativo sull'applicabilità di tecnologie a registro distribuito (DLT, *Distributed Ledger Technology*).

Dal 1° gennaio 2023, la base dati SIOPE viene alimentata a partire dai flussi ordinativi (OPI) e dai giornali di cassa acquisiti dalla piattaforma SIOPE+ e non più dai flussi trasmessi a SIOPE dai tesoriere

⁷⁶ Cfr. [Intervento del Governatore](#) Ignazio Visco alla *Virtual conference "Future of Payments in Europe"* presso la Deutsche Bundesbank del 27 novembre 2020.



degli enti, secondo quanto previsto dal decreto MEF del 12 settembre 2022 (“Tempi e modalità di alimentazione della banca dati SIOPE”, pubblicato in G.U. il 24.9.2022). Questa nuova modalità di acquisizione, oltre a consentire una riduzione dei costi, solleva i tesoriери dall’onere delle segnalazioni al SIOPE.

Le istituzioni interessate (RGS, AgID, ABI e Banca d'Italia) continuano a collaborare per rendere più efficiente il colloquio delle controparti con la piattaforma SIOPE+ e per migliorare il quadro normativo di riferimento.

Prosegue la collaborazione tra Banca d'Italia, RGS e AgID in vista della dismissione della Rete Nazionale Interbancaria (RNI), a oggi ancora utilizzata dai tesoriери per lo scambio con la Banca d'Italia di informazioni anagrafiche concernenti la base dati SIOPE.

In qualità di tesoriере, la Banca d'Italia gestisce una notevole mole di pignoramenti in danno delle amministrazioni statali e di soggetti privati. La Banca ha intrapreso diverse iniziative finalizzate a razionalizzare la gestione del processo di lavoro. È in via di realizzazione, nell’ambito del programma Re.Tes., il “Cruscotto Atti Impeditivi” che favorirà la gestione ordinata e guidata del flusso di lavoro, la piena tracciabilità e il monitoraggio delle diverse fasi del processo, la maggiore automazione delle attività, mitigandone i rischi operativi. Sul piano delle iniziative in ambito interistituzionale, continua la collaborazione con i numerosi interlocutori coinvolti a vario titolo nei pignoramenti presso terzi, con l’obiettivo di individuare soluzioni normative e operative per migliorarne la gestione e, in prospettiva, ridurre il fenomeno. Tale collaborazione è alla base delle recenti modifiche alle norme del codice di procedura civile in materia di procedure esecutive (cfr. DL n. 19 del 2 marzo 2024), che introducono importanti miglioramenti e semplificazioni degli adempimenti per i terzi pignorati e assicurano rilevanti benefici per tutti i soggetti coinvolti negli atti impeditivi, in termini di liberazione di risorse finanziarie, di riduzione del contenzioso civile e di tempestività dei pagamenti ai creditori. Nell’ambito del continuo confronto con alcuni intermediari che rivestono il ruolo di terzi pignorati con carichi significativi, particolare attenzione è dedicata all’individuazione di possibili soluzioni per la lettura automatizzata degli atti nell’ottica di miglioramento dell’attività, anche grazie al ricorso a strumenti tecnologici di ultima generazione, che potranno essere tradotte in proposte di adeguamento della normativa.

2.9.2 Iniziative dell’ABI

Convenzione di Tesoreria e altre regole contrattuali

Volge al termine il lavoro di revisione del vigente schema-tipo di Convenzione di tesoreria (pubblicato dall’AgID nell’ottobre 2018), che regola il rapporto tra il tesoriере e l’ente, al fine di adeguare il testo alle innovazioni tecniche e normative intervenute e alle mutate esigenze delle parti.

In quest’ottica, è stata attribuita centralità alla piattaforma SIOPE+, il cui ruolo non si limita al solo miglioramento degli aspetti tecnici del colloquio tra enti e tesoriери, ma investe modalità e regole di comportamento delle parti. La revisione – richiesta in prima istanza da ABI - viene coordinata dalla Banca d'Italia. Al tavolo prendono parte, oltre ad ABI, Poste Italiane, ANCI/IFEL, UPI, AGID e Ragioneria Generale dello Stato.



Il ricco confronto tra i soggetti menzionati ha condotto alla redazione di un documento che, pur rispettoso della regolamentazione primaria esistente, adegua il servizio alle mutate condizioni tecnologiche delle parti e alle modalità operative che si sono consolidate nel tempo.

Al termine del lavoro, a seguito di un confronto con il Ministero dell'Interno, quest'ultimo ha richiesto che, nelle more che le problematiche delle "gare deserte", "proroghe tecniche" temporalmente prolungate o "gestioni di fatto" vengano prese in considerazione dalla normativa primaria, il tavolo tecnico valutasse l'opportunità di prevedere regole convenzionali atte a ridurre gli effetti negativi determinati da detti fenomeni sulla gestione del servizio di tesoreria agli enti pubblici. Il tavolo, nell'aderire all'invito, ha intrapreso un'attenta analisi degli aspetti su menzionati sia alla luce delle prassi consolidate che della regolamentazione recentemente intervenuta (nuovo Codice Appalti) che ha introdotto significative innovazioni sul tema. Il lavoro condotto è ora in via di condivisione con l'ANAC.

PagoPA

Nel comparto dei pagamenti pubblici, l'ABI continua a seguire da vicino le evoluzioni della piattaforma PagoPA, tramite l'istituzione di tavoli di approfondimento congiunti, finalizzati ad individuare aree di criticità e di miglioramento nell'ambito degli interventi ivi pianificati dall'omonima società.

In particolare, nel corso del 2024, sono proseguiti i lavori del *Tavolo dei pagamenti pubblici*, in seno al Comitato Pagamenti Italia (CPI), sulla possibile applicazione della *Sepa Request to pay* (SRTP) nell'ambito PagoPA in piena conformità allo schema paneuropeo definito dall'European Payment Council (EPC).

Tale soluzione di "avvisatura digitale" si affiancherà alle modalità già in uso (avviso cartaceo, AppIO) e sarà applicabile sia al contesto dei pagamenti dei consumatori verso la PA (C2G) sia ai pagamenti delle imprese verso la PA (B2G).

I lavori, coordinati dalla Banca d'Italia - a cui hanno partecipato attivamente ABI, alcune banche, (ISP, Unicredit, Sella, ICCREA) Poste, CBI S.c.P.A. Società Benefit, l'Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa (AITI), PagoPA e l'Associazione italiana Prestatori Servizi di Pagamento (APSP) - hanno portato alla redazione di un documento tecnico. Quest'ultimo - presentato lo scorso 23 febbraio nell'ambito della plenaria del CPI e sottoposto a consultazione pubblica, terminata il 20 marzo scorso - delinea il processo, i ruoli e il modello applicativo della SRTP nel contesto PagoPA.

In particolare, nel modello di funzionamento ivi definito:

- ✓ viene attribuito un ruolo centrale a PagoPA che, in qualità di gestore dell'archivio centralizzato, deterrà le informazioni necessarie per l'attivazione del servizio e lo scambio delle SRTP. Inoltre, PagoPA svolgerà il ruolo di SRTP *service provider* principale degli enti pubblici, ferma restando la possibilità per altri operatori aderenti di svolgere tale ruolo. Per SRTP *service provider* degli enti pubblici si intende il soggetto che gestirà la messaggistica SRTP per loro conto;



- ✓ il ruolo di SRTP *service provider* del debitore potrà, invece, essere rivestito dai PSP aderenti a PagoPA e da ogni altro soggetto aderente allo schema SRTP, purché garantisca la trasmissione delle informazioni necessarie per l’inizializzazione del pagamento su PagoPA al PSP del debitore;
- ✓ con l’obiettivo di favorire una rapida adozione dell’SRTP è stata prevista una prima fase di attivazione massiva del servizio in cui l’utente debitore, che si attiverà presso il proprio SRTP *service provider*, potrà ricevere le SRTP dalle imprese che aderiranno all’iniziativa e da tutti gli enti pubblici per tutte le tipologie di pagamento. In un momento successivo potrà essere avviata una fase di attivazione selettiva, in cui l’utente potrà selezionare sia gli enti creditori che le tipologie di servizio da cui ricevere l’SRTP;
- ✓ a seconda della scelta effettuata dall’utente debitore, il messaggio di accettazione della SRTP potrà assumere un valore diverso: potrà infatti trattarsi di un mero messaggio informativo di accettazione, in linea con quanto previsto dallo schema SRTP, oppure essere vincolato all’effettiva esecuzione del pagamento quale valore aggiunto introdotto in questa soluzione applicativa.

Iniziative di semplificazione del servizio di Tesoreria e Cassa

L’ABI, in sinergia con gli appositi gruppi di lavoro associativi, partendo dall’analisi delle procedure bancarie in essere ha individuato alcune iniziative volte a standardizzare e informatizzare i processi, incidendo, in termini di semplificazione, sugli adempimenti operativi svolti dalle banche. In particolare, si tratta di:

1. specifici adempimenti disciplinati dal Testo Unico Enti Locali e richiesti alle banche tesoriere in materia di rendicontazione;
2. attività e procedure inerenti al trasferimento dei servizi di tesoreria tra tesoriere subentrante e quello uscente.

In relazione alla prima delle due attività, sono state preliminarmente individuate le tipologie di rendicontazione che le banche rendono agli enti ancora in modalità cartacea “Verifica di cassa ordinaria” (relativa al riscontro delle risultanze di cassa rispetto alle operazioni di pagamento e di incasso), “Verifica di cassa straordinaria” (riscontro di cassa svolto su richiesta dell’ente al verificarsi di eventi eccezionali) e “Conto del Tesoriere” (presupposto per consentire il controllo giurisdizionale della Corte dei Conti).

Il gruppo di lavoro ha, in seguito, individuato soluzioni rendicontative che, comunque rispondenti alle prescrizioni normative esistenti, consentano di:

- semplificare le informazioni oggetto di rendicontazione ed eliminare quelle non necessarie;
- informatizzare l’operatività prediligendo i canali di colloquio telematici, e le regole e gli standard vigenti: piattaforma Siope+ e standard OPI;
- unificare lo standard ove riferito a forme di rendicontazione con finalità analoghe.

La proposta di intervento è stata oggetto di opportuni approfondimenti con la Banca d’Italia e la Ragioneria Generale dello Stato. Sul tema relativo alla Resa del conto del tesoriere è stata coinvolta anche la Corte dei Conti in relazione alle specifiche competenze ricoperte dall’Autorità in materia di



conto giudiziale. Il Ministero delle Finanze, in considerazione della condivisione degli obiettivi da parte di tutti i soggetti coinvolti, ha attivato due specifici tavoli di lavoro.

In relazione al secondo dei due aspetti su menzionati, anche in considerazione della presenza più significativa di Poste Italiane nell'operatività delle tesorerie, si sta lavorando a una soluzione che semplifichi le problematiche di natura organizzativa riscontrate nel processo di trasferimento del servizio di tesoreria nel caso di cambiamento di tesoriere.

A oggi, infatti, il trasferimento del servizio di tesoreria, in assenza di regole scritte, si basa su prassi consolidate nel settore bancario e per questo motivo poco conosciute da soggetti terzi.

L'obiettivo è stato quello di definire, in condivisione con Poste Italiane, un Manuale Operativo nel quale sono state indicate le varie fasi e i relativi contenuti di dettaglio che il tesoriere uscente e quello subentrante devono espletare nell'ottica di efficientare, velocizzare e rendere meno oneroso il trasferimento di attività. Il Manuale Operativo concordato in tutti i suoi dettagli è stato oggetto di apposita informazione alle banche negli ultimi mesi del 2023.

In materia di semplificazione del servizio di tesoreria e cassa, l'Associazione sta seguendo in ambito Arconet spunti innovativi in materia di "entrate vincolate" che mirano a semplificare la gestione di detta tipologia di entrate sia lato enti pubblici che tesorieri.

Progetto per la completa digitalizzazione dei pagamenti degli enti locali in SIOPE+

È stato avviato da parte della Ragioneria Generale dello Stato, in collaborazione con Banca di Italia, AgID, ANCI, IFEL e UPI, il progetto di completa digitalizzazione dei pagamenti degli enti locali in SIOPE+. Il progetto, si pone l'obiettivo di eliminare i c.d. 'mandati cumulativi con elenco allegato', utilizzati da alcuni enti per il pagamento degli stipendi quando la numerosità dei beneficiari è elevata. Tale modalità, accettata in via transitoria con l'avvio di SIOPE+ e dello standard OPI per favorire un'ordinata e tempestiva adesione al nuovo sistema, consente agli enti di inviare ai propri tesorieri il dettaglio dei singoli pagamenti da effettuare con strumenti esterni al sistema SIOPE+. La sperimentazione prevede il superamento di tale prassi e la progressiva adozione, da parte degli enti che vi aderiranno, del mandato mono-beneficiario.

Alla fase di sperimentazione del progetto, che si concluderà entro il 2024, partecipano gli enti che si sono candidati e che hanno dimostrato di possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal relativo avviso pubblico (prenderanno parte 33 enti locali e 13 tesorieri).

Evoluzione Tesoreria Unica Telematica

Continua la collaborazione delle banche con la Banca d'Italia e il MEF nel progetto di reingegnerizzazione della Tesoreria Unica Telematica: sono stati portati a compimento i collaudi sullo scambio flussi da parte di tutte le banche coinvolte nell'attività in parola. È ora in atto lo svolgimento dell'ultima fase di collaudo relativa ai flussi di rendicontazione che coinvolgono prioritariamente il gruppo di banche pilota e, a seguito dell'esito positivo, prevedono il coinvolgimento delle restanti banche.



Ampliamento della procedura SIOPE+ alle istituzioni scolastiche

Prosegue l'adesione, su base volontaria e in assenza di specifici obblighi normativi, alla piattaforma SIOPE+ da parte degli istituti scolastici.

L'ABI e il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione, hanno intrapreso un processo di informazione e di promozione nei confronti, rispettivamente, delle banche e delle istituzioni scolastiche pubbliche per favorirne l'utilizzo; il processo, benché lento, vede mensilmente un gruppo di istituzioni scolastiche attivarsi nella citata procedura. Nel processo evolutivo, sono state coinvolte con specifici incontri tutte le principali società di software di cui si avvalgono le istituzioni scolastiche; dette società sono ora coinvolte nel processo e hanno recentemente attivato le prime istituzioni scolastiche.

Applicazione degli SCT instant nella Pubblica Amministrazione

Al termine della definizione della regolamentazione degli SCT *instant*, è stata intrapresa un'analisi sulle modalità di applicazione nel comparto della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di individuare i criteri procedurali di base per consentire agli Enti pubblici di ricevere ed effettuare pagamenti istantanei, avendo a riferimento l'operatività corrente delle procedure di tesoreria e della relativa normativa.

L'analisi condotta ha riguardato sia i bonifici istantanei ordinati da una PA sia i bonifici istantanei ricevuti da una PA. L'approfondimento ha indagato principalmente la compatibilità del paradigma temporale previsto per gli SCT *instant* rispetto alle procedure di tesoreria aziendale e le procedure di Tesoreria Unica Telematica e SIOPE+, gestite dalla Banca d'Italia per conto del Ministero delle Finanze.

Sono state considerate le specificità nazionali di dette procedure, derivanti da previsioni di legge e riconducibili a esigenze di interesse pubblico. Il lavoro di approfondimento svolto dalle banche è stato portato a conoscenza del Comitato Pagamenti Italia.

2.10 La gestione delle garanzie nelle operazioni di credito dell'Eurosistema

Alla fine del 2023 il ricorso del sistema bancario italiano al credito dell'Eurosistema si è attestato a circa 154 miliardi di euro, in diminuzione di 197 miliardi rispetto a inizio anno. Anche il controvalore delle attività conferite in garanzia per le operazioni di credito dell'Eurosistema è diminuito di circa 164 miliardi attestandosi, al 31 dicembre 2023, a circa 267 miliardi⁷⁷. Alla stessa data il *collateral* non vincolato in operazioni di politica monetaria nel *pool* delle garanzie era di circa 113 miliardi (34 miliardi in più rispetto al valore di inizio anno). La riduzione del controvalore del *collateral* conferito nel *pool* è legato prevalentemente al minor ricorso delle controparti italiane al finanziamento dell'Eurosistema.

⁷⁷ I valori sono espressi al netto dell'*haircut* e al valore di mercato delle garanzie.



Al 31 dicembre 2023 il *collateral* era costituito prevalentemente da prestiti bancari (146 miliardi), ABS (44 miliardi) e titoli di Stato (34 miliardi). Rispetto a inizio anno si è registrata una diminuzione di 19 miliardi del controvalore dei prestiti bancari e una diminuzione del controvalore degli ABS e dei titoli di Stato, rispettivamente di 16 e 55 miliardi.

Nel 2023 la Banca d'Italia ha gestito in media ogni giorno 45 operazioni di conferimento o svincolo di attività negoziabili, per un importo complessivo pari in media a 3,3 miliardi (6,3 nel 2022). Inoltre, l'Istituto ha gestito in media circa 3,5 miliardi (3,8 nel 2022) di garanzie conferite dalle banche italiane tramite il canale CCBM (*Correspondent Central Banking Model*) e detenuto titoli come corrispondente di banche centrali estere per circa 18 miliardi in media al giorno (34,5 nel 2022).

2.11 Sistema per la trasmissione telematica di dati (SITRAD)

Nell'ambito del "Sistema per la trasmissione telematica di dati (SITRAD)" operano la Rete Nazionale Interbancaria (RNI) e la rete SWIFT con le modalità trasmissive *real time* e *store and forward*, utilizzate in particolare anche dalle applicazioni interbancarie per i pagamenti al dettaglio.

Al 31 marzo 2024 gli aderenti al SITRAD erano complessivamente 852, di cui 415 banche, 309 intermediari finanziari, 23 istituti di pagamento, 11 istituti di moneta elettronica, 24 operatori in titoli, 58 operatori esteri e 12 altri organismi, tra cui Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti (cfr. Tabella 1). Un gruppo di 11 banche è attivo sulla rete SWIFT per la tratta banca-Centro Applicativo. Nella Tabella 2 sono riportati i dati sugli aderenti alle principali applicazioni interbancarie.

La riduzione del numero degli aderenti di norma è connessa alle operazioni di fusione e incorporazione che interessano le banche e gli intermediari finanziari italiani.

Tabella 1 Aderenti al SITRAD

	30.09.2023	31.03.2024	Variazione
Banche	421	415	-6
Intermediari Finanziari	365	309	-56
Istituti di Pagamento	22	23	1
IMEL	10	11	1
Operatori in titoli	24	24	0
Operatori Esteri	58	58	0
Altri organismi	10	12	2
Totale	910	852	-58



Tabella 2 Aderenti alle principali applicazioni interbancarie

	30.09.2023	31.03.2024	Variazione
Incassi Commerciali	365	358	-7
Check Image Truncation	346	340	-6
BANCOMAT®	321	317	-4

Nota: Nelle tabelle 1 e 2 non sono conteggiate banche fuse/incorporate i cui codici sono transitoriamente presenti, per ragioni operative, nelle "Anagrafiche procedurali".

2.11.1 Statistiche delle applicazioni interbancarie

Nexi Payments, in collaborazione con la Segreteria Tecnica della CIPA e gli altri Centri Applicativi, svolge un'attività di monitoraggio dei volumi e degli importi trattati nelle procedure interbancarie di pagamento al dettaglio operanti sul SITRAD; le informazioni risultanti vengono riportate in un report pubblicato a cadenza annuale. I dati complessivi sull'operatività delle principali applicazioni interbancarie per il 2023 sono in via di preparazione.

2.11.2 Standard applicativi

Con riferimento al documento "SITRAD - Standard applicativi di base", predisposto dal gruppo di lavoro composto dalla Segreteria Tecnica della CIPA, dall'ABI e dai Centri Applicativi, si ricorda che la release attualmente in vigore è la 1.2, con validità 13 febbraio 2023, disponibile sul sito internet della CIPA⁷⁸.

2.11.3 Evoluzione dell'infrastruttura RNI

Nexi Payments, in qualità di gestore della Rete Nazionale Interbancaria, è costantemente impegnata nel garantire i livelli di performance e di affidabilità richiesti dal SITRAD.

2.11.4 Nuovi Centri Applicativi

Nella riunione del 24 maggio 2022, il Comitato direttivo della CIPA ha approvato le richieste presentate da BANCOMAT S.p.A. e Global Payments S.p.A. di operare, nell'ambito del SITRAD, in qualità di Centro Applicativo.

In particolare, BANCOMAT S.p.A. opererà per le applicazioni interbancarie BANCOMAT (transazioni e oneri), PagoBANCOMAT (transazioni e oneri) e BANCOMAT Pay (oneri).

Global Payments ha iniziato a offrire dal successivo 1° luglio i servizi con riferimento alle applicazioni interbancarie domestiche (Incassi Commerciali e *Check Image Truncation*, che regolano in BI-Comp, e altre procedure interbancarie, quali Giri tra Banche, Operazioni Documentate, ecc.). Dal mese di settembre 2023 è stata attivata la prima banca con l'applicazione *Check Image Truncation*.

⁷⁸ <https://www.cipa.it/attivita/sitrad/standard-applicativi-di-base/index.html>



Da dicembre 2023 è attivo il primo cliente sul Centro Applicativo equensWorldline, con il clearing delle procedure interbancarie (Incassi Commerciali, CIT, ecc.) e il relativo regolamento tramite connessione diretta con il sistema BI-COMP.

La Segreteria Tecnica della CIPA segue i diversi aspetti connessi con l'attivazione dei nuovi Centri Applicativi.

2.12 Strumenti di pagamento e procedure interbancarie

2.12.1 Assegni ed effetti

Nel 2024 non sono pianificati interventi sulla procedura interbancaria *Check Image Truncation* e sulle procedure interbancarie in uso per la gestione degli effetti. Tuttavia, l'ABI, in collaborazione con la Segreteria Tecnica della CIPA e con i Centri Applicativi del SITRAD, potrà attivarsi per valutare eventuali azioni di manutenzione e/o iniziative volte a promuovere interventi evolutivi in questo comparto di attività su indicazione delle banche.

La Banca d'Italia offre il servizio di rilascio delle dichiarazioni sostitutive del protesto (DSP), basato sul colloquio telematico con gli aderenti, per gli assegni dematerializzati. Alla fine del 2022 aderivano al servizio 176 intermediari. Nei primi 6 mesi del 2023 sono state rilasciate 10.480 DSP con una flessione del 24% rispetto all'analogo periodo del 2022.

2.12.2 Trasferibilità dei servizi di pagamento

ABI prosegue il confronto, avviato nel 2023, con le banche e la Banca d'Italia al fine di fare chiarezza su alcuni aspetti di carattere operativo che riguardano il trasferimento dei servizi di pagamento connessi a un conto di pagamento; servizio che trova disciplina nella sezione II, Capo II-ter (Disposizioni particolari relative ai conti di pagamento) del TUB.

A luglio e a ottobre del 2023 sono state diffuse due lettere circolari con le quali sono stati forniti chiarimenti in materia di reindirizzamento dei bonifici dal vecchio al nuovo conto di pagamento e di trasferimento del saldo in caso di richiesta di chiusura del conto originario. In conseguenza dei chiarimenti forniti, si è aggiornato il fac-simile di modulo definito da ABI e in uso da parte dei prestatori di servizi di pagamento per acquisire dai consumatori interessati, l'autorizzazione a eseguire il servizio di trasferimento.

Il confronto con la Banca d'Italia e con le banche prosegue su ulteriori aspetti operativi al fine di dirimere qualsiasi dubbio di carattere applicativo della normativa vigente. ABI, inoltre, analizzerà l'opportunità di un progetto volto a definire una nuova procedura automatizzata che sfrutti le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie (es. API) per rendere più veloce ed efficiente il trasferimento dei servizi di pagamento da un conto a un altro su richiesta del consumatore.

2.12.3 Servizio F24 e I24

L'ABI, d'intesa con CBI, prosegue nell'azione di revisione e implementazione dei servizi F24 e I24, definendo, congiuntamente alle banche dell'apposito gruppo di lavoro e all'Agenzia delle Entrate



(AdE), le modifiche da apportare alle procedure e le attività da intraprendere per allineare i servizi alle nuove disposizioni legislative e alle esigenze dei contribuenti.

In particolare, a novembre 2023 è stata sottoscritta tra l'ABI e l'AdE la nuova convenzione (di seguito Convenzione) quadro sulle modalità di svolgimento dei servizi F24 e I24 da parte delle banche valida per i prossimi tre anni, in sostituzione delle due distinte convenzioni sottoscritte dall'Agenzia e dall'ABI regolanti rispettivamente l'offerta del servizio F24 e del servizio I24.

L'AdE e l'ABI hanno lavorato sinergicamente per completare il processo di revisione della regolamentazione dei servizi F24 e I24 e finalizzare il nuovo testo. L'aspetto più saliente della revisione riguarda i termini di riversamento e rendicontazione delle deleghe e deriva da una proposta dell'AdE di ridurre i giorni di rendicontazione dei servizi telematici (I24 e F24 telematico) per uniformare le regole per le banche a quelle già vigenti per gli altri soggetti del mercato.

I termini per il riversamento e la rendicontazione previsti nella nuova Convenzione sono:

- due giorni lavorativi per il servizio I24 (la precedente convenzione prevedeva due giorni per il riversamento e cinque giorni per la rendicontazione), con adeguamento da parte delle banche entro il 1° febbraio 2024;
- tre giorni lavorativi per F24 tramite canali telematici bancari (la precedente convenzione prevedeva cinque giorni per il riversamento e cinque giorni per la rendicontazione) con adeguamento da parte delle banche previsto entro il 1° luglio 2024;
- cinque giorni lavorativi per F24 cartaceo (invariato rispetto alla precedente convenzione).

Tale nuovo quadro consentirà di eliminare il meccanismo dell'anticipato riversamento dell'80% delle somme riscosse mediante F24, previsto ai sensi dell'articolo 21 comma 2-bis del d.lgs. n. 241/97, presente nella precedente convenzione: infatti, tutte le banche si troveranno a riversare e rendicontare a tre giorni gli F24 telematici.

Inoltre, nell'ambito dell'accordo è prevista una nuova procedura telematica di trasmissione e gestione delle istanze di regolarizzazione delle deleghe erroneamente rendicontate che prevede due modalità alternative per la trasmissione delle istanze: le banche possono quindi scegliere se attivare l'invio tramite PEC oppure tramite il Sistema di Interscambio flussi Dati – c.d. SID, che a sua volta prevede la scelta tra canale PEC e canale FTP.

Nel corso del primo semestre 2024 è previsto un aggiornamento del documento con le specifiche tecniche della procedura VEUN (Versamenti Unificati) relativa alle deleghe F24/I24 per tener conto delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2024, che avranno effetto dal 1° luglio 2024, che prevedono l'estensione dell'utilizzo esclusivo dei canali telematici dell'Agenzia delle Entrate (I24) per i pagamenti che prevedono compensazioni di crediti con debiti. Tale aggiornamento sarà definito su input dell'Agenzia delle Entrate e sentiti tutti gli attori a vario titolo interessati, ovvero ABI, CBI e il gruppo di lavoro CIPA operante in ambito SITRAD.



2.12.4 Procedura TRIF - Trasferimento Informazioni Fiscali

La procedura TRIF - Trasferimento Informazioni Fiscali consente lo scambio delle informazioni sui bonifici relativi ad agevolazioni fiscali tra banche e Amministrazione finanziaria. L'ABI, d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, monitora costantemente le evoluzioni normative per valutare eventuali modifiche da apportare alla procedura e fornire linee guida relative al corretto utilizzo della procedura stessa.

2.12.5 Procedura ROI - Rilevazione Oneri Interbancari

La procedura ROI - Rilevazione Oneri Interbancari è utilizzata per regolare fra banche, in modo accentrato e in base monetaria, gli oneri derivanti dalle commissioni interbancarie, dalle penali e dalla rifusione degli interessi connessi con le principali applicazioni domestiche al dettaglio (Incassi commerciali, BANCOMAT e PagoBANCOMAT).

L'apposito gruppo di lavoro CIPA, coordinato dalla Segreteria Tecnica e composto da ABI, BANCOMAT S.p.A. e Centri Applicativi, cura gli adeguamenti delle specifiche tecniche della procedura in relazione alle modifiche deliberate dall'ABI e da BANCOMAT S.p.A. (es. eliminazione di talune commissioni, revisione del loro ammontare).

2.13 Attività di CBI

CBI è una Società Consortile per Azioni e Società Benefit, partecipata da 400 banche e intermediari finanziari che sviluppa, in ecosistema, infrastrutture e servizi innovativi nel mondo dei pagamenti digitali, dell'*open banking* e dell'*open finance*; servizi che i clienti CBI offrono a imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione, per rispondere tempestivamente alle sollecitazioni del mercato e alla competizione internazionale. Oltre a ciò, CBI da maggio 2023 è formalmente divenuta Società Benefit, affiancando allo scopo societario finalità di beneficio comune per promuovere le attività a sfondo sociale, incrementando le ricadute sociali positive sulle persone e sull'ambiente. Molteplici sono i servizi CBI sviluppati in questi anni, tra cui:

- ✓ il Servizio CBI, che permette alle imprese la gestione della tesoreria aziendale, con funzioni evolute di incasso, pagamento, informative e di fattura elettronica, in piena coerenza con gli obblighi normativi, sia nella relazione *Business-to-Government* (B2G) sia in quella *Business-to-Business* (B2B);
- ✓ il Servizio CBI Globe, che facilita la connessione tra prestatori di servizi di pagamento (PSP), attraverso API, per rispondere alla *compliance* della PSD2 e supportare i PSP nell'offerta di servizi innovativi in ambito *Open Finance*;
- ✓ Check IBAN, anche nella declinazione *cross-border*, che consente la verifica online circa la corretta associazione tra un codice IBAN e il codice fiscale e/o la partita IVA a esso associato;
- ✓ CBI GO che, attraverso interfacce API e l'adozione dell'autenticazione forte (SCA), consente alle persone giuridiche di recuperare – tramite gli intermediari aderenti alla soluzione - le informazioni degli utenti finali utili a effettuare *onboarding* (c.d. *data fetching*);



- ✓ “Name Check”, una soluzione di “*verification of payee*” a livello SEPA e *cross border*, compliant al Regolamento sui pagamenti istantanei e in linea con il *Rulebook EPC*, che consente ai PSP di offrire ai propri clienti la possibilità di verificare in *real-time* la corretta associazione tra il nominativo del beneficiario di un pagamento e il codice IBAN di accredito definito in fase di *payment initiation*;
- ✓ “CBI Safe Trade”, servizio finalizzato a contrastare i tentativi di frode perpetrati ai danni degli intermediari attraverso la presentazione di richieste di anticipo o cessione del credito su fatture false o già oggetto di richiesta di anticipo o cessione presso ulteriori intermediari. La soluzione consente, un efficientamento dei processi di erogazione del credito, andando a digitalizzare e velocizzare numerosi controlli sulle fatture oggetto di anticipo, a vantaggio di tutti gli attori coinvolti nella catena del valore grazie all’utilizzo di interfacce di APIs in grado di abilitare interrogazioni telematiche online;
- ✓ il Servizio CBILL, che consente a un utente di consultare e pagare online, in modalità multicanale e multibanca, bollettini di utenze, assicurazioni, nonché avvisi di pagamento “pagoPA”, quali tasse, tributi e bollo auto;
- ✓ i Servizi a supporto della Pubblica Amministrazione Centrale per una gestione moderna e centralizzata delle proprie disposizioni di incasso e pagamento e per una migliore gestione della spesa pubblica, come, ad esempio, il servizio di Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere pubbliche, l’accesso alla piattaforma per la Certificazione Crediti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, la trasmissione di comunicazioni all’Anagrafe Tributaria, il servizio I24 per la trasmissione delle deleghe F24, il supporto nella gestione del Fondo Unico Giustizia a vantaggio di Equitalia Giustizia e il servizio di fattura elettronica con collegamento con il Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate;
- ✓ il Servizio Mutuitel che, attraverso l’innovativa piattaforma tecnologica, consente di condividere la documentazione necessaria per la contrattualizzazione finale della stipula o della surroga del mutuo, semplificando il colloquio tra gli intermediari e i notai.

CBI è inoltre in grado di sviluppare ulteriori specifiche richieste di servizio, proponendo soluzioni *disruptive* e combinando competenze, *trend* e tecnologie di ultima generazione. Ciò anche grazie alla partecipazione a vari consessi nazionali e internazionali tra cui, in particolare, International Organization for Standardization (ISO), UN/CEFACT (United Nations/Centre for Trade Facilitation and Electronic Business), European Payment Council (EPC) ed European Banking Authority (EBA).

Nel 2023, inoltre, dopo oltre tre anni di intensa attività, ha visto la luce il progetto di generale ammodernamento infrastrutturale noto come “CBI Hub Cloud”, in breve “CHC”. Con il passaggio a CHC, CBI ha fatto evolvere la precedente infrastruttura di rete “punto-punto”, basata sui *server* fisicamente installati presso i punti di accesso bancari (GPA), verso nuovi paradigmi *cloud* virtualizzati e centralizzati, basati su protocolli di rete standard aperti, tecnologicamente più moderni, flessibili e scalabili, che assicureranno da ora in avanti un migliore *time to market* nel rilascio dei servizi e un maggiore controllo autonomo da parte di CBI.



Il Servizio CBI

Nel corso del 2023, proseguendo le attività avviate nel 2022, CBI è stata impegnata nell'aggiornamento degli standard del Servizio CBI per assicurare la corretta gestione:

- della migrazione, pianificata a partire dal 2022 e con termine previsto per il 2025, della messaggistica MT SWIFT a MX ISO 20022 per le piattaforme di regolamento EURO1, gestita da EBA Clearing, e TARGET2. La medesima migrazione è prevista in ambito CBPR+ (*cross-border payments and reporting*) per pagamenti in valuta estera;
- della migrazione dei messaggi ISO 20022 utilizzati negli schemi di pagamento SCT e SDD dalle versioni 2009 alle versioni 2019. L'applicazione di tale migrazione era prevista con l'entrata in vigore dei *Rulebook SEPA 2023* e delle relative *Implementation Guidelines*.

In virtù dell'eccezionale impatto che tali attività apporteranno sul sistema finanziario europeo, lo scorso 24 ottobre 2023 lo European Payments Council ha deliberato il posticipo degli interventi dalla data originariamente prevista del 19 novembre 2023 alla data del 17 marzo 2024, per permettere a tutte le comunità nazionali di terminare le relative fasi di sviluppo e test. In ragione di ciò, anche la pianificazione prevista da CBI per le attività qui descritte è stata di conseguenza adeguata.

Il Servizio CBILL

Il Servizio CBILL consente la consultazione e il pagamento digitale di bollettini emessi da aziende (es. utenze, assicurazioni) e di avvisi di pagamento emessi da pubbliche amministrazioni aderenti alla piattaforma "pagoPA" (tasse, tributi, *ticket* sanitari, cartelle esattoriali, bollo auto).

Il servizio è attualmente disponibile anche tramite *mobile banking*, in particolare mediante la funzionalità del *QR Code*, ATM e sportello bancario. Ciò supporta anche l'accessibilità e la fruibilità dei servizi bancari da parte di fasce di popolazione con ridotte possibilità di deambulazione o con limitate disponibilità di tempo o logistiche. CBILL è a oggi offerto da oltre 300 PSP che consentono il pagamento verso soggetti creditori privati, in particolare 200 aziende private e verso oltre 20.000 pubbliche amministrazioni aderenti alla piattaforma "pagoPA".

Alla luce delle continue evoluzioni tecnologiche e delle crescenti esigenze del mercato, CBI sta analizzando, in sinergia con la Pubblica Amministrazione, possibili nuove funzionalità, nonché evoluzioni ai servizi offerti, al fine di supportare intermediari ed enti nell'offerta di soluzioni all'avanguardia a disposizione dei cittadini.

Inoltre, CBI ha collaborato attivamente con PagoPA S.p.A. nella fase di analisi e definizione del nuovo "Modello 3 - Multi-beneficiario" relativo agli avvisi a favore di più enti beneficiari (v. *infra* per maggiori dettagli).

Il servizio "pagoPA" e il ruolo di CBI

Nel perseguimento della sua *mission* al servizio del settore bancario e finanziario e in seguito al recesso di PagoPA S.p.A. dai contratti precedentemente in essere tra l'AgID e i vari PSP per i pagamenti veicolati dalla piattaforma "pagoPA", CBI, già "Intermediario tecnologico" della Pubblica



Amministrazione, ha sottoscritto con PagoPA S.p.A. un apposito accordo allo scopo di svolgere il ruolo di “Mandatario Qualificato”.

A riguardo, il PSP che conferisce a CBI il mandato può ottenere vantaggi economici e amministrativi: i primi consistono nella possibilità di cumulare i volumi transazionali che consentono il raggiungimento di economie di scala; sul piano amministrativo, i PSP mandanti possono relazionarsi esclusivamente con CBI nel suo ruolo di “Mandatario Qualificato”.

A oggi sono circa 250 i PSP che hanno conferito il ruolo di “Mandatario Qualificato” a CBI.

Le nuove funzioni per il pagamento massivo verso “pagoPA”

Al fine di soddisfare l’esigenza rappresentata dalle imprese di poter pagare i bollettini di utenze in modalità automatizzata e al contempo utilizzare uno strumento che già consente di raggiungere la piattaforma “pagoPA”, CBI ha definito un nuovo standard per i pagamenti massivi dei grandi fatturatori verso le pubbliche amministrazioni, caratterizzato dall’utilizzo combinato della funzione “Disposizioni di pagamento XML” e del Servizio CBILL.

Tale standard consente di creare un canale di colloquio strutturato banca-impresa *SEPA compliant* per le disposizioni di avvisi multipli e relative informazioni di ritorno, preservando lato nodo PA il valore aggiunto legato all’accesso online in tempo reale agli archivi dei soggetti creditori.

In particolare, sono state definite due nuove funzioni nell’ambito della documentazione “Disposizioni di pagamento XML”:

- ✓ “Disposizioni di pagamento pagoPA” per il pagamento secondo il Modello 3, ovvero pagamento basato su avviso verso la piattaforma “pagoPA”;
- ✓ “Disposizioni di pagamento spontaneo pagoPA” per il pagamento secondo il Modello 4, ovvero pagamento inizializzato in assenza di avviso; attualmente tale funzione può essere utilizzata per il solo pagamento del bollo auto ma, in ottica evolutiva, potrà essere estesa ad altri possibili impieghi.

Le due funzioni sono state rilasciate già dal 30 marzo 2020 in modalità facoltativa sia per le Banche Proponenti sia per le Banche Passive, consentendo alle aziende di inviare distinte i cui singoli pagamenti dovranno essere regolati tramite CBILL. Alcuni rilevanti PSP sono già operativi. Il Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2023 ha deliberato l’obbligatorietà per i PSP aderenti al Servizio CBI e al Servizio CBILL di rendere disponibili le due nuove funzioni - “Disposizioni di pagamento pagoPA” e “Disposizioni di pagamento spontaneo pagoPA” - a partire dal 1° ottobre 2024.

Il Modello 3 Multibeneficiario

In relazione al decreto del MEF del 2 ottobre 2020, il quale stabilisce l’obbligo dal 2021 per i PSP di riversare direttamente ai singoli enti beneficiari le frazioni di importo relative ai tributi Tari/Tefa, in cui la componente di Tari è di spettanza del Comune mentre quella residuale di Tefa è di spettanza provinciale, PagoPA S.p.A. ha modificato l’attuale Modello 3 al fine di integrare la possibilità di eseguire bonifici multi-IBAN. Nello specifico, il 7 gennaio 2021 PagoPA ha pubblicato un documento in cui vengono dettagliati i cambiamenti del nuovo Modello 3, che prevedono l’introduzione del sopracitato bollettino “multibeneficiario”, che può contenere da due a cinque IBAN, e l’imposizione



di un *token* di sessione che blocchi la posizione debitoria in fase di verifica per alcuni minuti, al fine di garantire una riduzione dei casi anomali di doppi pagamenti.

Considerato il rilevante numero di PSP che aderiscono al Servizio CBILL, CBI ha operato di concerto con PagoPA per recepire dette modifiche quanto prima e svolgere il suo consolidato ruolo di *governance* centrale, così da facilitare l'adozione del nuovo modello di avviso e renderlo pagabile da parte dei PSP. Il nuovo protocollo di scambio del modello multibeneficiario è stato rilasciato in produzione sulla tratta Nodo PA – Nodo CBILL, ed è oramai esteso a tutto l'universo delle PA.

Per quanto attiene alle banche aderenti al Servizio CBILL, sono stati censiti in produzione sul nuovo modello gli oltre 300 PSP aderenti, che pertanto sono pronti a gestire i regolamenti multipli e relative quadrature in caso di avvisi multi-IBAN. Il nuovo Modello include sia la nuova fattispecie dei pagamenti multibeneficiario (tipicamente legati alla TARI) sia i tradizionali pagamenti verso unico IBAN, migrati ai nuovi criteri. Seguiranno i pagamenti spontanei, includendo ACI tra gli enti migrati, in cui il pagamento viene avviato sulla base di un identificativo noto a priori (la targa, nel caso di specie), anziché su un avviso precostituito.

Le attività oltre la PSD2

Dopo l'entrata in vigore della seconda Direttiva sui servizi di pagamento (PSD2), CBI ha definito dapprima delle *Implementation Guidelines API PSD2* necessarie alle banche italiane per abilitare la fruizione dei propri servizi online (es. bonifico, saldo e movimenti di c/c) da parte degli utenti per il tramite delle c.d. "terze parti", pubblicandole sul sito www.gotoapi.com.

Oltre a ciò, dal 1° giugno 2019, è operativa la piattaforma CBI Globe, una soluzione tecnologica multi-operatore che consente di semplificare l'interconnessione tra i prestatori di servizi di pagamento che operano in qualità di Terze Parti (PISP- *Payment Initiation Service Provider*, AISP e CISP - *Card Issuer Service Provider*) e gli intermediari di radicamento del conto (c.d. *Account Servicing Payment Service Provider* - ASPSP) ed efficientare gli investimenti sostenuti dalle imprese bancarie per gli adeguamenti tecnico-funzionali imposti dalla direttiva.

L'adesione alla soluzione permette altresì alle imprese bancarie di partecipare a un ecosistema di innovazione in ambito *Open Banking* per l'individuazione di nuove opportunità di business e di realizzare servizi innovativi da offrire alla propria clientela e ai nuovi player di mercato (es. *fintech*, *corporate*, pubbliche amministrazioni).

L'ampliamento dell'offerta in ambito Open Banking: CBI Globe – Funzionalità Attiva

Successivamente alla conclusione delle attività di *compliance*, CBI ha individuato l'opportunità di sviluppare una nuova funzionalità, finalizzata a supportare i PSP nel ruolo attivo di terza parte: "CBI Globe - Funzionalità Attiva". Tale servizio è in grado di connettere – mediante un'unica interfaccia – i PSP attivi nel ruolo di terza parte con tutti gli intermediari di radicamento del conto attivi a livello domestico e le principali piattaforme europee, consolidando il ruolo di CBI Globe come ecosistema di innovazione in ambito *Open Finance*.

CBI sta inoltre supportando i PSP nella realizzazione di sviluppi ad hoc e personalizzazioni del servizio, nonché nel rendere disponibili moduli opzionali (es. strumenti di *Personal Financial*



Management – PFM, applicativi di *credit scoring*, applicazioni *white label* per attivare l’operatività AISP/PISP) implementabili in modalità “*plug&play*” sulla soluzione base.

La sicurezza dei pagamenti: i servizi “Check-IBAN” e “Name Check”

Al fine di elevare la sicurezza dei pagamenti ordinati dagli enti pubblici, CBI ha realizzato la “*Check-IBAN*”, che, in estrema sintesi, consente ai clienti di banche (enti pubblici ma anche privati) di verificare la corretta associazione tra IBAN e codice fiscale/partita IVA del titolare (persona fisica o persona giuridica) da utilizzare per effettuare ordini di pagamento con sicurezza di destinazione verso i creditori. Successivamente è stata inoltre attivata la Funzionalità “*Check IBAN privati*”, a servizio dei PSP che, allo stesso modo di PagoPA, necessitano di effettuare una verifica di congruità del dato IBAN su richiesta dei loro clienti. Anche in questo caso la funzionalità sta registrando un consistente numero di adesioni ed è oggi in grado di abilitare verifiche sulla quasi totalità del mercato bancario domestico.

Nel 2023 CBI ha lanciato il servizio - “*Name Check*”, una soluzione di “*verification of payee*” interoperabile in ambito SEPA compliant. *Name Check*, compliant con il Regolamento sui pagamenti istantanei e coerente con il *Rulebook* di *Verification of Payee* di EPC, consente di effettuare una verifica *real-time* della corretta associazione tra il nominativo del beneficiario di un pagamento e il codice IBAN di accredito definito in fase di *payment initiation* dal pagatore. La soluzione, compliant con quanto definito dalla proposta di Regolamento sui pagamenti istantanei e coerente con i principali standard internazionali, prevede anche l’impiego di un algoritmo centralizzato evoluto che consente ai Prestatori di servizi di pagamento di adempiere agli obblighi normativi sfruttando la soluzione tecnica realizzata centralmente da CBI. Grazie alle *partnership* strategiche definite da CBI in ambito internazionale, la soluzione garantisce l’interoperabilità con gli schemi di “*verification of payee*” disponibili in altri Paesi dell’area SEPA, garantendo la circolarità richiesta dalla normativa di riferimento.

Gli altri servizi di Open Finance

Sempre nel 2023, CBI ha lanciato il servizio CBI GO, il servizio di *smart onboarding* realizzato per offrire a intermediari e *corporate* uno strumento efficace e dal semplice utilizzo per il censimento degli utenti finali. La soluzione tecnica consente, infatti, il recupero delle informazioni che un dato utente (es. dati anagrafici, estremi documento, IBAN, recapiti) ha rilasciato in fase di *Know Your Customer* – KYC al proprio intermediario di riferimento. La soluzione è sicura, adotta i principi della *Strong Customer Authentication*, facilmente integrabile via API e in grado di fornire informazioni verificate in pochi secondi.

Oltre a ciò, CBI ha sviluppato il servizio “*CBI Safe Trade*”, ammesso alla Sandbox Regolamentare istituita dal MEF e gestita in coordinamento con Banca d’Italia, Consob e MEF e che è finalizzato a contrastare riciclaggio e tentativi di frode in ambito *invoice financing*. La soluzione prevede l’impiego di un database centralizzato all’interno del quale gli Intermediari aderenti all’iniziativa possono verificare la presenza o meno di fatture già presentate in sconto presso altri intermediari. La soluzione verifica altresì la correttezza formale della fattura oggetto di verifica, consentendo di individuare l’impiego di eventuali fatture false.



2.14 Attività dei Centri Applicativi

2.14.1 Nexi Payments

Prosegue l'impegno di Nexi Payments nell'adeguamento dei servizi erogati e relativi alle modifiche funzionali e normative delle applicazioni interbancarie definite in sede ABI e CIPA.

A seguito della fusione per incorporazione di SIA S.p.A. nel gruppo Nexi è stato avviato un processo di razionalizzazione delle infrastrutture dei pagamenti del gruppo che prevede, tra gli altri, il consolidamento delle due piattaforme di Centro Applicativo in un'unica piattaforma. Durante tale processo di consolidamento Nexi Payments fornirà pieno supporto agli aderenti al servizio al fine di garantirne la continuità operativa. Il processo di consolidamento, iniziato nel mese di ottobre 2023, si completerà entro il 2024.

Nuova Filiera BANCOMAT

Nexi Payments, come partner tecnologico di BANCOMAT S.p.A., sta lavorando alla creazione della piattaforma per la Nuova Filiera BANCOMAT, che andrà a sostituire l'attuale infrastruttura.

L'evoluzione del progetto ha portato a una soluzione applicativa diversa da quanto previsto originariamente, con la creazione della Nuova Filiera BANCOMAT attraverso l'utilizzo della piattaforma di Centro Applicativo esistente, opportunamente modificata e configurata in modo da garantire l'evoluzione futura delle funzionalità dei circuiti BANCOMAT. In questo scenario, è attualmente in corso la negoziazione degli aspetti contrattuali tra Nexi Payments e BANCOMAT.

Payment Platform

Il traffico SEPA SCT Inst è in costante aumento con progressiva adesione delle banche anche in relazione al nuovo Regolamento UE; è in corso l'evoluzione dei servizi *instant* per rispondere alla potenziale crescita di volumi e per supportare le banche nell'evoluzione dettata dai nuovi requisiti previsti dalla normativa.

È in corso di analisi e approfondimento l'adozione dello schema RTP in ambito PagoPA e di potenziali nuovi casi di uso.

Digital Payment

Come partner tecnologico di BANCOMAT S.p.A. prosegue lo sviluppo della rete di accettazione di BANCOMAT Pay con l'adesione di nuovi grandi esercenti e di rilevanti player internazionali. Parallelamente crescono i volumi sia per il P2P sia per il P2B.

Infrastruttura bancaria in tecnologia Distributed Ledger Technology (DLT) finalizzata a servizi blockchain

Sulla SIACHain, soluzione infrastrutturale volta a supportare comunità di utenti, quali ABILabChain, nello sviluppo di applicazioni innovative basate su tecnologia *blockchain*, sono previste nel corso del 2024 le attività per la predisposizione di nuove iniziative di ABI Lab in fase di valutazione ("*Easy CQS DLT*" e "*Spunta Estero DLT*") e la sperimentazione, da parte di FlowBe S.r.l., di una soluzione per la gestione di pagamenti a disponibilità garantita o "prova fondi" denominata "PayBe", ammessa



all'interno del percorso di *sandbox* regolamentare della Banca d'Italia. Sono inoltre previste attività di avvio in test esterno e successivamente di produzione per l'applicazione delle "fideiussioni digitali", sponsorizzata da Cetif Advisory.

Open Banking

Nexi Payments ha sviluppato per CBI il servizio "Check IBAN" che consente alla Pubblica Amministrazione di verificare la correttezza di un IBAN e la sua corretta associazione a un codice fiscale/partita IVA prima di procedere a un rimborso o accredito erogato dalla PA. Il servizio è stato successivamente aperto ai privati: i soggetti aderenti al servizio "Check IBAN" CBI in qualità di *Responding*, ovvero di esecutori delle verifiche in quanto istituti di radicamento del conto, hanno la facoltà di aderire anche in qualità di *Calling*, ovvero di richiedenti le verifiche. Il servizio è *API based*.

PagoPA S.p.A. utilizza il servizio sia direttamente con l'app IO per fornire ulteriori servizi nell'ambito dei processi della PA, sia come "collettore" per conto di altri enti che necessitano di una funzione per la verifica dell'IBAN comunicato dal beneficiario di una prestazione.

Il servizio consente di: prevenire errori o improprie canalizzazioni di fondi; mettere a punto presidi che aiutano a prevenire rischi operativi; effettuare la verifica real-time, velocizzando le procedure amministrative e riducendone drasticamente tempi e costi; incrementare i livelli di sicurezza.

L'adesione al servizio da parte delle banche italiane è elevata.

Nexi Payments ha aderito al servizio "Check IBAN" CBI sia nel ruolo di *Responding* sia di soggetto *Calling*.

Nexi Payments ha inoltre sviluppato, sempre per CBI, altri due servizi a valore aggiunto nell'ambito dell'*identity check*, ovvero il "CBI Go" e il "Name Check" (cf. par. 2.13).

Nexi Payments ha ottenuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a offrire ai propri partner, con licenza proprietaria Nexi, due nuovi servizi in ambito *Open Banking*: il *Payment Initiation Service (PIS)* e l'*Account Information Service (AIS)*.

Grazie al servizio PagoinConto, Nexi Payments offre ai propri *merchant* una nuova opzione di incasso digitale tramite bonifico ordinario o istantaneo direttamente dai canali dell'azienda (es. sito *e-commerce* o canale di vendita fisico), con addebito dell'importo sul proprio conto.

Nexi Payments, in qualità di fornitore di CBI per il *gateway* CBI Globe-PSD2, ha completato iniziative basate sui punti dell'*Opinion Paper* di EBA:

- ✓ per l'eliminazione della doppia *Strong Customer Authentication (SCA)*, presente a causa di consensi separati per la scelta dell'IBAN (conto) e per la lettura delle informazioni AIS, con l'introduzione del "*Global Consent*";
- ✓ per fornire alle TPP (*Third Party Provider*) il dato relativo all'"*Account Owner Name*";
- ✓ per rimuovere potenziali ostacoli all'accesso ai conti da parte delle TPP autorizzate con la messa a disposizione della funzionalità di *IBAN selection*.



Servizi di Tesoreria

Nell'ambito del programma di evoluzione dei servizi di Tesoreria Pubblica (Re.Tes.), Nexi ha realizzato un servizio di interazione con la Tesoreria Unica Telematica e all'inizio del 2024 ha completato l'attivazione dei clienti sul servizio.

PagoPA

Nexi continua a incentivare la diffusione dell'utilizzo del circuito PagoPA abilitando i pagamenti degli avvisi da nuovi canali e supportando lo sviluppo in specifici settori (es. turismo e sanità). La piattaforma EasyPA, arricchita di nuove funzionalità, supporta enti e *Utilities* all'adozione del PagoPA.

2.14.2 BCC Sistemi Informatici

Nello specifico ruolo di Centro Applicativo, BCC SI conferma la propria partecipazione ai gruppi di lavoro nei vari settori di competenza (Banca d'Italia, CIPA, ABI, BANCOMAT e CBI) per lo sviluppo dei servizi in ambito interbancario e competitivo, collaborando inoltre con gli altri Centri Applicativi per il regolamento delle applicazioni interbancarie domestiche tramite il sistema di compensazione BI-Comp.

In relazione all'entrata in vigore della PSD2, sono stati realizzati gli interventi tecnici e organizzativi previsti dalla direttiva, in particolare per quanto riguarda la produzione della reportistica frodi.

Nell'ambito del sistema "pagoPA", BCC SI gestisce per conto di Iccrea Banca S.p.A. la piattaforma di "Partner Tecnologico"; sono state realizzati gli aggiornamenti richiesti da PagoPA in merito alla connettività verso il sistema centrale, e alle ultime versioni delle SACI/SANP; sono inoltre allo studio le implementazioni per le future versioni delle stesse SACI/SANP per le quali è stata pubblicata la documentazione.

Sono concluse le attività di migrazione della messaggistica sulla nuova piattaforma integrata (SWIFT, RNI, SEPA).

In ambito *e-payment* è attiva l'infrastruttura che permette alle banche utenti il convenzionamento di *merchant* privati sulla piattaforma MyBank e sono in corso valutazioni con PagoPA S.p.A. e PRETA S.A.S. per gestire pagamenti verso le pubbliche amministrazioni attraverso il canale MyBank.

Proseguono le attività di convenzionamento delle banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (GBCI) al programma di innovazione dei pagamenti *cross-border* "SWIFTgpi", che stabilisce una convenzione di immediatezza di esecuzione e *tracking* degli stati sui pagamenti *cross-border*, assicurando la massima trasparenza tra i PSP partecipanti e gli utenti finali.

In continuità con il programma di sicurezza *Customer Security Programme* di SWIFT, sono stati completati gli interventi nell'ambito dell'infrastruttura locale per garantire completa rispondenza a tutti i controlli previsti dal *Customer Security Control Framework*. In tale ambito è stata pubblicata la *Self-Attestation* in conformità con la documentazione di riferimento.

È stata completata l'attività di esternalizzazione delle applicazioni facenti parte del perimetro SWIFT verso il *service bureau* di un *provider* certificato.



Prosegue il convenzionamento delle banche aderenti al GBCI allo schema SCT Inst.

A seguito dell'avvio da parte dell'Eurosistema di una strategia di evoluzione delle infrastrutture di mercato, avente come obiettivo finale la piena integrazione del mercato finanziario europeo, sono state completate le attività per la realizzazione di un'interfaccia unica per l'accesso delle banche alle infrastrutture di mercato gestite dall'Eurosistema (RTGS, T2S, TIPS), ottimizzando le modalità di colloquio con la dismissione dei vecchi tracciati di pagamento in favore dell'unica modalità di colloquio basata sullo standard ISO 20022.

Per quanto attiene al comparto *e-billing*, sono state completate le attività di sviluppo per abilitare nuovi canali di pagamento sulla piattaforma CBILL, ottimizzando i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione con la connessione diretta a PagoPA.

Proseguono le attività per sviluppare la funzione di *Account Aggregator* in ambito CBI-Globe, ponendosi come AISP, interpretando il ruolo di TPP attiva nei confronti delle API che la PSD2 ha obbligato a esporre da parte di tutti gli istituti bancari europei.

Sono state completate le attività di migrazione alla nuova infrastruttura CBI Hub Cloud (CHC), con la sostituzione della rete CBI e la centralizzazione sul CHC dei servizi di diagnostica e smistamento.

Sono in corso le attività di analisi per la sostituzione dell'applicativo per la gestione del contante utilizzato dalle banche del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

In ambito monetica, sono in corso le attività di sviluppo per la gestione da parte di BCC PAY della componente *acquiring* del servizio BANCOPAY.

2.14.3 *equensWorldline*

equensWorldline (eW) segue tutte le attività pianificate secondo la calendarizzazione prevista dal sistema bancario senza intaccare la qualità dell'erogazione dei servizi forniti, continuando le attività di studio e di realizzazione delle richieste ricevute e attualmente in essere.

In merito alla componente dei pagamenti, proseguono le attività di miglioramento del servizio di eW CSM erogato dai *data center* olandesi. A fronte dello spostamento della data di attivazione, le attività proseguiranno fino alla data del 17 marzo p.v. quando verranno rilasciate in ambiente di produzione le modifiche relative agli interventi riguardanti i *Rulebook* SEPA 2023.

Le iniziative volte all'automazione di alcune fasi di sviluppo delle soluzioni, ad esempio sulla *test automation*, iniziate nel corso del 2023, proseguiranno anche nel corso del 2024, al fine di migliorare la copertura e la qualità delle fasi di test per garantire la non regressione dei servizi. È stato inoltre rilasciato in produzione e funzionante, per un primario cliente italiano, il progetto Mobile Payment & OTT, che permette ai possessori di carte di credito e debito internazionali di poter effettuare pagamenti da dispositivi mobili attraverso l'implementazione dei servizi di "tokenizzazione" del PAN.

Continuano le iniziative nell'area dei *mobile payment* dove sono stati avviati diversi importanti progetti in Europa in ambito "OEM Pay". Un cliente finlandese, dopo aver avviato con successo



Apple Pay, ha iniziato le attività per lanciare anche *Google Pay* usando le soluzioni di eW ed estendendo la catena del valore dell'*issuing-processing*.

Sempre a livello europeo sono in corso diverse iniziative di *international issuing-processing* con un focus su soluzioni *end-to-end*, che includono anche i c.d. processi di *onboarding* del cliente (autenticazione, procedure di *Know Your Customer – KYC* e *Anti-money Laundering – AML*). In Belgio, è stata attivata con successo una banca ed eW ha promosso anche l'avvio dell'attività di emissione di carte internazionali collegate con il debito domestico (carte *co-badged*), in *partnership* con un fornitore di soluzioni di *core banking*.

Stanno proseguendo i progetti di consolidamento delle piattaforme di *issuing* e di frodi (c.d. *transformation program*) con diversi clienti già attivi in produzione, in Belgio e in Germania, per la componente *end-to-end issuing*.

In materia di carte di pagamento, è da annoverare anche la migrazione del traffico di *routing* internazionale di Nexi sulla nuova piattaforma di *issuing*.

equensWorldline ha lanciato la nuova offerta "*wl extended issuing*", che si accompagna all'offerta "*wl 1click card issuing processing*", coprendo l'intera catena del valore per l'emissione e la gestione delle carte sia nella loro forma fisica sia virtuale. In tale ambito, è in corso lo sviluppo di soluzioni di *reporting* basate su tecniche di *business intelligence* e di soluzioni di *self management* per gli *issuer* e per i clienti.

In Olanda è in via di completamento l'implementazione per l'*onboarding* di una banca-assicurazione con la soluzione "*1-click estesa*" (includendo maggiori *value added services*).

È in corso il progetto per la migrazione di una banca sulla piattaforma "*wl extended issuing*", sulla quale verranno integrati i portafogli carte non per la sola *country* primaria dove opera la banca, ma anche per due ulteriori *country*, creando una soluzione multi *country* e multi *currency*.

In tema di frodi, il processo di consolidamento sulla nuova piattaforma FRAMS vede la disponibilità di un sistema *real time* di *fraud detection*, uno di *fraud prevention*, un *case management* completato con il *fraud rules lab*. È inoltre in fase di rilascio un sistema di *scoring* basato su intelligenza artificiale e *machine learning*, integrato con la soluzione di analisi e definizione delle regole per le frodi. Al riguardo, è in corso il completamento della migrazione dei clienti in Belgio alla nuova piattaforma.

A seguito della conclusione della fase di migrazione della componente *acquirer* per una primaria banca italiana dal proprio modello commerciale a quello di Nexi, è in corso la migrazione degli esercenti sul nuovo modello. Precede il programma quinquennale di innovazione delle funzionalità di *front-office* per supportare il business dei clienti italiani e internazionali.

Nel panorama del debito nazionale, in qualità di *outsourcer* tecnologico del Centro Applicativo Nexi Payments, è in produzione il servizio di gestione di operazioni di pagamento PagoBANCOMAT tramite "tokenizzazione" della carta BANCOMAT.

Nell'ambito del calendario dei test, incluso nel *framework* della certificazione ISO 22301, nella settimana che va dal 17 settembre al 24 settembre 2023 equensWorldline ha eseguito il test annuale di Disaster Recovery dei suoi sistemi di produzione mainframe, simulando l'indisponibilità



del sito primario e spostando per una settimana tutti i servizi nel sito secondario di Disaster Recovery. Dopo sette giorni i servizi sono stati riportati nel sito primario. In entrambe le transizioni, gli obiettivi di “RPO=0” e “RTO=2 ore” sono stati ampiamente raggiunti e confermati senza nessun tipo di anomalia. Al test di Disaster Recovery ha partecipato Nexi Payments. Il prossimo test annuale di Disaster Recovery, incluso nel *framework* della certificazione ISO 22301, è pianificato per la settimana che va dal 29 settembre al 6 ottobre 2024.

In relazione al sistema di gestione della sicurezza, è a regime l'integrazione di equensWorldline (all'interno della *Managerial Unit Worldline Financial Services*) con il nuovo sistema di gestione della sicurezza di Worldline (Global ISMS).

Nel corso dell'anno la branch italiana (comprendente gli uffici di Milano e Roma) ha superato con successo un internal audit per questo ambito; l'emissione del nuovo certificato ISO27001 (*multisite certificate* a livello di gruppo Worldline) è stato conseguito lo scorso dicembre 2023 e include le due sedi italiane di Milano e Roma.

Oltre a ciò, nel corso del 2023, la branch italiana ha anche conseguito la certificazione PCI PIN relativamente a PIN Transaction Routing collegate alle attività di Processor effettuato per i clienti italiani ed esteri in qualità di *acquirer*.

La branch italiana è anche coinvolta nelle usuali attività di *certification* audit per la PCI DSS (certificato usualmente rilasciato ogni novembre per l'anno corrente) in quanto facente parte della *multisite certification* a livello globale del gruppo Worldline; per il 2023, Worldline ha conseguito la certificazione a novembre dello stesso anno.

A partire da febbraio 2023 eW ha attivato un programma di rinnovamento delle piattaforme autorizzative sia per il processing delle transazioni nazionali che internazionali. Il programma prevede, oltre a un miglioramento degli applicativi, anche il cambio dell'attuale infrastruttura verso una infrastruttura cloud.

A luglio 2023 eW ha attivato il proprio Centro Applicativo Acquiring e si propone come nuovo attore per la gestione delle operazioni PagoBANCOMAT® generate dagli istituti finanziari che si propongono come *acquirer*. In particolare il servizio di eW permetterà lo scambio di transazioni online con esercenti, istituti emittenti di carte e gli altri tre Centri Applicativi. Con decorrenza novembre 2023 è iniziata la migrazione dei *merchant* del primo cliente che ha aderito al Centro Applicativo Acquiring Pagobancomat eW; la migrazione dovrebbe terminare entro il primo semestre 2024.

In parallelo alle attività di Centro Applicativo Acquiring eW, nei primi mesi del 2023 è stata rilasciata in produzione una implementazione sulla componente Centro Applicativo Pagamenti per permettere il regolamento delle operazioni da esso rivenienti, e da novembre 2023 il regolamento avviene tramite acceso diretto al sistema BI-COMP.

A dicembre 2023 è stato attivato il primo cliente sul Centro Applicativo equensWorldline, con il clearing delle procedure interbancarie (Incassi Commerciali, CIT, ecc.) e il relativo regolamento direttamente connessi con il sistema BI-COMP.



Sempre a dicembre 2023 è stato conseguito il rinnovo della certificazione ISO 22301 per la parte di *Business Continuity Management* in relazione a “*payment processing*” e “*card processing*”.

2.14.4 Agenzia delle entrate-Riscossione

Agenzia delle entrate-Riscossione svolge le funzioni relative alla riscossione nazionale; essa è sottoposta all’indirizzo e alla vigilanza del Ministero dell’Economia e delle finanze.

L’Agenzia si pone come struttura di riferimento per l’attività di scambio dei flussi telematici relativi ai “Versamenti Unificati” ex D.lgs. n. 241/1997 e successive modifiche e integrazioni.

In attuazione delle direttive del Codice dell’Amministrazione Digitale, nel corso del 2016 è stato avviato il primo modello di servizio per i pagamenti digitali a favore della Pubblica Amministrazione (c.d. pagoPA Modello 1) e, da novembre 2017, è attivo anche il terzo modello di pagamento (c.d. pagoPA Modello 3).

L’Agenzia proseguirà nelle attività di manutenzione e di aggiornamento dei servizi resi in materia di riscossione dei tributi e dei contributi, in funzione dell’evoluzione dei rapporti tra settore bancario e Amministrazione finanziaria nello specifico comparto.

2.15 Attività nel comparto dei titoli e delle garanzie

2.15.1 Euronext Securities Milan

Anche per il 2024 Euronext Securities Milan sarà coinvolta, con particolare impegno di risorse, nelle attività a supporto del processo di *change management* della piattaforma T2S; in particolare, sono in fase di completamento le attività relative alla release 8.0 pianificata a giugno 2024 e sono state avviate quelle relative alla release 8.2 prevista per novembre 2024.

In linea con il calendario proposto da T2S per l’*Operational Related Test* (ORT), Euronext Securities Milan prosegue i test coinvolgendo i propri partecipanti interessati, secondo quanto pianificato dalla BCE.

In relazione all’applicazione del sistema delle penali continuano le attività di analisi propedeutiche alle modifiche previste dall’articolo 19 del Regolamento delegato (UE) 2023/1626 della Commissione, che prevede l’inclusione delle penali garantite nelle procedure di raccolta e distribuzione gestite a livello di depositario centrale. L’entrata in vigore della modifica è prevista per il 2 settembre 2024.

Euronext Securities Milan prosegue le attività relative al progetto “*Collateral Management Harmonisation*”, che riguarda l’adeguamento agli standard di armonizzazione definiti all’interno dell’Ami-SECO Collateral Management Harmonisation Task Force per i processi di fatturazione e le *corporate action* su titoli obbligazionari. L’attivazione della funzionalità è ora ripianificata a novembre 2024, dopo un ulteriore posticipo da parte della comunità europea. Le attività di sviluppo sono state completate con successo e sono in corso le attività di test in linea con la pianificazione.

Nell’ottica di integrazione all’interno del Gruppo Euronext, nel corso del 2023 Euronext Securities Milan ha completato l’impegno nelle attività di migrazione delle piattaforme di mercato sulla



piattaforma di gruppo denominata Optiq rilasciando in produzione due fasi, rispettivamente a marzo e settembre 2023.

Sempre con riferimento all'integrazione del Gruppo Euronext, Euronext Securities Milan continua il suo impegno sul progetto volto a supportare Euronext Clearing nel più ampio programma "*Clearing Migration*", il cui scopo è posizionare Euronext Clearing quale controparte centrale dei mercati Euronext *cash* e derivati listati, sfruttando Euronext Securities come sede di regolamento principale. In allineamento con Euronext Clearing attualmente in corso la fase di sviluppo e test della seconda parte dell'iniziativa il cui avvio in produzione è previsto entro la fine del secondo trimestre 2024.

Al fine di allineare e ampliare l'offerta sul mondo *corporate action* tra i diversi CSD del gruppo, ES-MIL è impegnata nel programma del Gruppo Euronext denominato "CA4U" (Corporate Action platform for Euronext CSDs) il cui avvio in produzione è al momento previsto per novembre 2025.

In linea con l'aggiornamento degli standard SWIFT, Euronext Securities Milan prosegue l'attività di monitoraggio e analisi dell'aggiornamento SWIFT annuale previsto a novembre 2024.

È infine proseguito l'impegno di ES-MIL nell'ambito del miglioramento dei servizi di emissione e regolamento con il rilascio in produzione a marzo 2024 di nuove funzionalità volte al miglioramento e l'efficientamento del regolamento di alcuni titoli di stato.

2.15.2 Euronext Clearing

Euronext Clearing continua il suo impegno nel programma "*Clearing Migration*", il cui scopo è di posizionarla quale controparte centrale europea dei mercati Euronext. La migrazione dei mercati Euronext *cash* a Euronext Clearing si è conclusa con successo in data 6 novembre 2023 per i mercati *cash* Euronext Bruxelles, e in data 27 novembre 2023 per i mercati *cash* Euronext Amsterdam, Dublino, Lisbona e Parigi. Il sistema di *clearing* di Euronext Clearing è stato rinnovato con l'introduzione di un nuovo modello di marginazione VaR, di una nuova struttura di conti segregati più rispondente ai bisogni dei clienti internazionali, di un nuovo sistema di *collateral management*, di un nuovo sistema di *routing* e *pre-settlement* in luogo di X-TRM e di una nuova interfaccia utente. Euronext Clearing diventerà inoltre controparte centrale per i mercati Euronext dei derivati sulle materie prime (MATIF) e dei derivati listati su Euronext Amsterdam, Bruxelles, Oslo, Lisbona e Parigi entro il secondo trimestre del 2024. Il *go-live* della migrazione di questi mercati è pianificato il 10 giugno 2024 per *Commodity Derivatives* e il 1° luglio 2024 per i *Financial Derivatives*. Sempre nell'ambito del programma "*Clearing Migration*" e in concomitanza al *go-live*, Euronext Clearing offrirà servizi di *clearing* anche per nuovi strumenti quali gli *spread contract* sulle *commodity*, i derivati sul salmone (*Fish Pool*), i *Total Return Dividend Future* su Ftse Mib e i *Single Stock Dividend Futures*.

Il 26 settembre 2023, le autorità nazionali competenti e l'ESMA hanno validato il nuovo *Risk Framework* (ex art. 49) e hanno formulato alcune raccomandazioni riguardanti principalmente le procedure di *default management*, i *liquidity* e *concentration add-on* e la *default fund calibration*. L'adeguamento alle suddette raccomandazioni risulta obbligatorio e fa parte del programma "*Clearing Migration*".



Come previsto, Euronext Clearing ha inoltre annunciato formalmente l'avvio del progetto di armonizzazione della piattaforma di *clearing* attraverso la migrazione degli strumenti azionari, ETF e derivati azionari di Borsa Italiana, al nuovo *Core Clearing System* (CCS) in uso per i mercati Euronext Legacy. A seguito della migrazione, i partecipanti dei mercati italiani avranno accesso a tutti i benefici di una piattaforma di *clearing* paneuropea integrata in termini di marginazioni e ottimizzazione del *default fund*, efficienze di gestione del collaterale, tecnologia all'avanguardia ed economie di scala attraverso l'uso della stessa tecnologia su un'ampia scelta di mercati azionari e derivati. Il *go-live* della migrazione, previa autorizzazione delle autorità competenti, avverrà entro la fine del primo trimestre del 2025. L'apertura dell'ambiente di test esterno e la relativa fase di test con i clienti sono previste nel terzo trimestre del 2024.

Con riferimento alla disciplina di *trade reporting* di cui all'art. 9 del Regolamento UE 648/2012 su *OTC derivatives, central counterparties and trade repositories (EMIR)*, le modifiche apportate dal Regolamento UE 2019/834 (REFIT) comporteranno per Euronext Clearing la necessità di sviluppare alcuni interventi di adeguamento dei propri sistemi, finalizzati a garantirne la conformità. Rispetto a come attualmente declinato nel contesto della normativa di secondo livello in vigore, la nuova disciplina di attuazione andrà ad arricchire perimetro e contenuto dell'obbligo di *trade reporting* in capo alle controparti destinatarie, inclusa Euronext Clearing, la quale potrà in essere i necessari interventi di adeguamento volti a garantire la conformità dei propri sistemi al nuovo impianto regolamentare, la cui entrata in vigore è fissata a far data dal 29 aprile 2024.

Euronext Clearing è inoltre impegnata nell'implementazione del Regolamento delegato (UE) 2023/1626 della Commissione che modifica le norme tecniche di regolamentazione del meccanismo delle penali per le operazioni garantite, la cui entrata in vigore è prevista per il 2 settembre 2024. La modifica regolamentare prevede che la raccolta e la distribuzione delle penali delle operazioni garantite sia effettuata dai (I)CSDs e non più dalle CCP (Controparti Centrali), permettendo di semplificare il modello implementato nel 2022, riducendo le complessità tecniche e i costi relativi alla coesistenza di due meccanismi di pagamento delle penali. La normativa introduce inoltre il principio di assegnazione, da parte della CCP, di eventuali importi residui di penali, qualora quelle a debito e a credito della CCP non si nettino. Gli sviluppi necessari sono ultimati per il mercato italiano, mentre alcuni adeguamenti sono in corso per i mercati Euronext Legacy. Risultano in corso i test interni con UnaVista e DTCC, mentre l'avvio dei test con i clienti è previsto per fine marzo 2024.

In relazione al progetto ECMS (cfr. par. 1.4), prosegue l'attività che consentirà a Euronext Clearing di usufruire delle funzionalità avanzate e armonizzate che la piattaforma ECMS fornirà, tra cui: l'interazione con altre infrastrutture dell'Eurosistema; la movimentazione, valutazione e custodia delle garanzie; le interazioni con le controparti, con i depositari centrali e con i *triparty agent*. Il rilascio in produzione è previsto per novembre 2024.



2.15.3 Nexi Payments

Progetti per MTS (Mercato telematico dei titoli di Stato)

Da dicembre 2022, in seguito alla cessione a Euronext da parte di Nexi della componente tecnologica che gestisce l'operatività di MTS, Nexi fornisce a MTS servizi tecnologici di *facility management* della piattaforma di mercato e dei servizi collegati.

Progetti per Euronext Securities Milan

Da dicembre 2022, in seguito alla cessione a Euronext da parte di Nexi della componente tecnologica che gestisce l'operatività di Euronext Securities Milan, Nexi fornisce a ES servizi tecnologici di *facility management* dei sistemi di settlement e dei servizi collegati.

Capitolo 3.

Rilevazioni statistiche e analisi dei flussi finanziari

3.1 Rilevazioni statistiche bancarie

A dicembre 2023 è entrata in vigore la nuova tassonomia dell'EBA (DPM 3.3) che ha introdotto una *ad-hoc data collection* in merito al rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione (IRRBB - Interest Rate Risk in the Banking Book)⁷⁹ e le informazioni in materia di rischi ambientali, sociali e di governance (ESG), già contenute nell'informativa al pubblico fornita dalle banche al mercato. Inoltre il DPM 3.3 ha introdotto alcune modifiche alle segnalazioni di vigilanza in materia di *Supervisory Benchmarking* che sono entrate in vigore dal mese di settembre 2023.

A partire da giugno 2024 sarà adottata la tassonomia 3.4 dell'EBA che prevede alcune modifiche alle segnalazioni in materia di requisiti minimi di fondi propri e passività ammissibili (MREL/TLAC⁸⁰) e introduce la rilevazione IRRBB per tutte le banche⁸¹. Nel corso del periodo dicembre 2024 - dicembre 2025 entreranno in vigore le versioni 3.5 e 4.0 del DPM dell'EBA. Le nuove tassonomie aggiorneranno diversi ambiti informativi, tra i quali le innovazioni segnaletiche derivanti dal pacchetto CRR3/CRD6 e dal MiCAR; tali innovazioni avranno decorrenza giuridica presumibilmente dal mese di marzo 2025.

A novembre 2023 la normativa segnaletica sul sistema dei pagamenti è stata aggiornata con interventi di *fine tuning* volti a recepire le indicazioni del PAY Team della BCE emerse nella fase di applicazione del nuovo Regolamento BCE/2020/59 e incorporate nel *Manual on Payment Statistics*. I nuovi requisiti segnaletici entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025.

Dal 30 aprile 2024 si applica il nuovo *framework* normativo del SEBC relativo alle procedure di infrazione in caso di inosservanza degli obblighi segnaletici stabiliti dalla BCE. Il *framework* estende il monitoraggio armonizzato della *non-compliance* ai regolamenti statistici della BCE relativi ai

⁷⁹ Sarà interessato dalla raccolta solo un campione di banche.

⁸⁰ MREL - minimum requirement for own funds and eligible liabilities e TLAC - total loss absorbing capacity

⁸¹ A partire dal terzo trimestre 2024.



seguenti set informativi: AnaCredit, statistiche sul sistema dei pagamenti, statistiche sulle disponibilità in titoli, statistiche dei fondi pensione e delle assicurazioni.

La Direttiva (UE) 2162/2019 sulle emissioni di obbligazioni bancarie garantite (*covered bond*), recepita con il D. Lgs. 190 del 5 novembre 2021, ha introdotto un regime di supervisione ad hoc che ha richiesto un impianto segnaletico specifico finalizzato a reperire, con decorrenza 31 dicembre 2023, informazioni sui requisiti quantitativi previsti dalla citata disciplina, la composizione del patrimonio separato (*cover pool*) e ulteriori informazioni di natura statistica. In sede di prima applicazione il termine di inoltro dei dati è stato esteso al 13 maggio 2024.

Il 31 maggio 2023 è stato emanato il provvedimento della Banca d'Italia contenente disposizioni sulla segnalazione in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali per gli intermediari vigilati. La nuova raccolta dati è finalizzata all'identificazione dei fornitori, dei contratti, della tipologia delle funzioni esternalizzate nonché di una serie di informazioni di dettaglio. A gennaio 2024 sono pervenute le prime segnalazioni riferite alla data contabile di dicembre 2022.

Il 31 dicembre 2023 è entrata in vigore una nuova raccolta dati per le banche fornitrici di servizi di *crowdfunding* autorizzate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 16, par. 1 del Regolamento UE 2020/1503. Tale *survey* alimenta un flusso di dati verso la Consob che, in qualità di punto di contatto unico con l'ESMA, è responsabile della loro successiva trasmissione a detta autorità.

Dal 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore alcune modifiche alla sezione I.2 della matrice dei conti finalizzate a monitorare tempestivamente segnali di deterioramento della qualità delle esposizioni delle banche verso le imprese, a livello di settore di attività economica.

L'attuazione della Direttiva 2021/20167 relativa ai gestori (c.d. *credit servicer*) e agli acquirenti (c.d. *credit purchaser*) di crediti deteriorati richiederà l'introduzione, nel primo semestre del 2024, di un nuovo impianto segnaletico per le banche che svolgeranno attività di gestione di crediti in sofferenza. Le segnalazioni statistiche verranno gestite in una prima fase in modalità destrutturata e successivamente sarà avviata una raccolta strutturata.

Proseguono in ambito europeo i lavori relativi al progetto strategico del SEBC denominato *Integrated Reporting Framework* (IReF), volto a integrare e armonizzare in un unico quadro normativo e modello di raccolta dati, applicabile a tutti i paesi dell'area dell'euro, i requisiti statistici per le banche relativamente alle rilevazioni su *Balance sheet items*, *Interest rate statistics*, AnaCredit e *Securities Holdings Statistics*⁸².

La BCE ha inoltre sostenuto il rilancio del progetto *Banks' Integrated Reporting Dictionary* (BIRD), in collaborazione con le banche centrali nazionali e con l'industria bancaria europea. Tale iniziativa, che trae spunto dall'esperienza italiana della cooperazione PUMA, ha l'obiettivo di definire una documentazione di riferimento, in un linguaggio formalizzato, che sia di supporto alle banche per la produzione dei dati statistici richiesti ai sensi della normativa europea. Il suo rilancio dovrebbe

⁸² Il perimetro include anche altre informazioni oggi richieste sulla base di *Guideline* o *Decision* della BCE o indirizzi di altre istituzioni internazionali.



consentire, tra l'altro, di sostenere le banche nel tempestivo adeguamento alle novità connesse con la realizzazione del progetto IReF.

Con riferimento al comparto delle segnalazioni granulari sul credito, prosegue l'evoluzione del *data quality framework* di AnaCredit: il relativo report trimestrale agli enti segnalanti si arricchisce di ulteriori indicatori di confronto con altre rilevazioni europee (Finrep).

Il 13 novembre u.s. si è concluso il progetto di rinnovamento tecnologico della Centrale dei rischi (CR) con il rilascio in produzione della nuova infrastruttura. Il progetto, che comprendeva anche la rilevazione dei tassi attivi analitici di interesse (TAXIA) e la procedura di accesso ai dati da parte di famiglie e imprese, ha realizzato un sistema più moderno che ha consentito di migliorare i servizi erogati agli intermediari partecipanti e ai privati.

È in corso il progetto di aggiornamento dell'Anagrafe soggetti, il registro di riferimento delle rilevazioni nominative effettuate dalla Banca d'Italia per le esigenze informative nazionali e del SEBC (ad esempio Centrale dei rischi, AnaCredit, Or.So. - Organi sociali, A.Pe. - Assetti partecipativi, Outsourcing). Il progetto, che ha come obiettivo il rinnovamento dell'architettura informatica e dei contenuti gestiti, introdurrà la storicizzazione delle informazioni e comporterà modifiche ai canali e agli schemi di comunicazione attualmente utilizzati dagli intermediari. La data di avvio della nuova Anagrafe sarà comunicata al sistema bancario e finanziario in tempo utile per garantire un adeguato intervallo di tempo per l'aggiornamento delle procedure interne; sul progetto continua il confronto con l'industria bancaria e finanziaria al fine di favorire un'agevole transizione verso il nuovo sistema.

3.2 Rilevazioni riguardanti gli intermediari finanziari non bancari

Da giugno 2024, gli schemi segnaletici delle segnalazioni armonizzate in materia di fondi propri degli intermediari ex art. 106 TUB saranno allineati a quelli delle banche, con l'aggiornamento alla più recente versione della tassonomia XBRL definita dall'EBA (DPM 3.2).

In analogia con quanto previsto per le banche:

- il nuovo *framework* normativo del SEBC relativo alle procedure di infrazione in caso di inosservanza degli obblighi segnaletici stabiliti dalla BCE si applicherà anche agli intermediari finanziari non bancari che contribuiscono all'assolvimento dei requisiti statistici stabiliti nei regolamenti BCE;
- a novembre 2023 sono stati effettuati interventi di *fine tuning* sulla normativa segnaletica di IP e IMEL inerente ai servizi di pagamento; tali interventi decorreranno dal 1° gennaio 2025;
- per tutti gli intermediari finanziari vigilati non bancari (intermediari finanziari ex art. 106 TUB, IP, IMEL, SGR, SICAV e SICAF⁸³ che gestiscono direttamente i propri patrimoni e SIM), è stata introdotta una raccolta strutturata di dati sul fenomeno dell'*outsourcing*. Le prime segnalazioni, riferite alla data contabile di dicembre 2022, sono pervenute a gennaio 2024;

⁸³ SGR - Società di Gestione del Risparmio, SICAV - Società di Investimento a Capitale Variabile, SICAF - Società di Investimento a Capitale Fisso



- è stata altresì introdotta una *survey* per i fornitori di servizi di *crowdfunding* autorizzati dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 16, par. 1 del citato Regolamento. I dati così raccolti sono tempestivamente trasmessi alla Consob dalla Banca d'Italia che, quale punto di contatto unico con l'ESMA, è responsabile della loro successiva trasmissione a detta autorità;
- presumibilmente alla fine del primo trimestre del 2025 è prevista l'introduzione di un nuovo impianto segnaletico finalizzato a raccogliere informazioni necessarie per l'attività di vigilanza su soggetti abilitati all'emissione o all'offerta al pubblico di crypto-attività non riconducibili a strumenti o servizi finanziari già regolati dal diritto europeo e per la prestazione di servizi collegati, in attuazione del MiCAR.

Il recepimento del Regolamento (UE) 2020/1503 contenente norme volte ad assicurare la sana e prudente gestione delle piattaforme di *crowdfunding* (es. requisiti minimi di capitale), nonché regole per tutelare gli investitori, ha portato alla creazione di una raccolta statistica presso i nuovi soggetti vigilati autorizzati a fornire servizi di *crowdfunding* per le imprese. Le prime segnalazioni, riferite alla data contabile di dicembre 2023, sono pervenute a gennaio 2024. Gli stessi soggetti sono destinatari, con pari decorrenza, di una raccolta di natura statistica che, in una prima fase, verrà richiesta con modalità destrutturata (ossia con l'invio di dati su file excel), per essere sostituita nel medio termine da una rilevazione strutturata.

L'attuazione della Direttiva 2021/20167 relativa ai gestori (c.d. *credit servicer*) e agli acquirenti (c.d. *credit purchaser*) di crediti deteriorati richiederà l'introduzione, nel corso del secondo semestre del 2024, di un nuovo impianto segnaletico che partirà in un primo momento con modalità destrutturata e verrà sostituita nel medio termine da una rilevazione strutturata. Inoltre dal 1° gennaio 2024 sono richiesti dei nuovi dettagli su acquisti e cessioni di finanziamenti necessari per l'analisi dell'andamento operativo e della rischiosità degli intermediari ex art. 106 TUB.

Le innovazioni relative ai progetti per il rinnovamento dell'Anagrafe dei soggetti e per il rifacimento dell'infrastruttura tecnologica della CR, descritte nel precedente paragrafo, riguardano anche gli intermediari non bancari.

In ambito Eurosystema è stata avviata la revisione del Regolamento BCE/2013/38 inerente alle segnalazioni statistiche dei fondi comuni d'investimento non monetari. Uno degli obiettivi dell'aggiornamento è di massimizzare le sinergie con altri importanti *database* statistici e di vigilanza europei già in essere e, segnatamente, le *Securities Holdings Statistics* (SHS), il *Central Securities Database* (CSDB), il *Register of Institutions and Affiliates Database* (RIAD) e il *database* sulle statistiche dei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) curato dall'ESMA. Sulla base degli esiti della revisione del Regolamento in parola, seguiranno interventi di allineamento delle normative nazionali e dei relativi schemi segnaletici che, secondo l'attuale *timeline*, si collocheranno nel corso del 2024, con decorrenza giugno 2025.

3.3 Attività della UIF - Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

L'Unità di Informazione Finanziaria prosegue il percorso di rinnovo delle soluzioni IT a supporto dell'attività di raccolta, analisi e disseminazione delle informazioni con un duplice obiettivo:



assicurare costante compliance con il mutevole quadro normativo; innalzare efficienza, accuratezza e sicurezza di processi, flussi e applicazioni anche per tener conto dell'incremento delle informazioni da trattare e della crescente articolazione del quadro di collaborazioni istituzionali.

Nuovo Protocollo d'intesa tra UIF, DNA, GdF e DIA

Alla fine di dicembre 2023 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra la UIF, la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA), la Guardia di Finanza (GdF) e la Direzione Investigativa Antimafia (DIA). L'obiettivo del protocollo è creare una piattaforma informatica che consenta di scambiare le informazioni tra le quattro Autorità in modo efficiente e sicuro.

A questo fine è stato istituito un tavolo di confronto tecnico con lo scopo di definire le specifiche funzionali della nuova piattaforma, i contenuti dei flussi da scambiare con i relativi tracciati e i requisiti di sicurezza che dovranno garantire la riservatezza delle informazioni.

Al termine dei lavori del tavolo, sono state avviate le attività di realizzazione che prevedono una serie di rilasci incrementali per rendere completamente operativa la nuova piattaforma nel corso del primo trimestre 2025.

Comunicazioni ai sensi della normativa in tema di sanzioni finanziarie internazionali

La UIF, ai sensi degli articoli 7 e 10 del D.lgs. n. 109 del 2007, riceve dai destinatari degli obblighi antiriciclaggio comunicazione delle misure di congelamento adottate nei confronti di soggetti designati sulla base di atti dell'Unione europea ovvero di decreti ministeriali emanati ai sensi dell'articolo 4bis del predetto decreto. A seguito dell'incremento di questa tipologia di scambi informativi indotto dal progressivo inasprimento delle sanzioni contro la Russia, sono state avviate le attività propedeutiche alla definizione di una nuova rilevazione che consenta di raccogliere tali dati in un formato strutturato. L'introduzione di questa nuova rilevazione consentirà di cogliere significativi incrementi di efficienza per l'UIF e di instaurare un canale di comunicazione più affidabile per i soggetti obbligati.

Raccolta di informazioni relative ai depositi dei cittadini russi e bielorusi

Nel febbraio 2022 sono stati emanati due regolamenti europei relativi alla comunicazione da parte degli enti creditizi delle informazioni relative ai depositi di cittadini russi (Regolamento UE 328/2022 che modifica il Regolamento UE 833/2014) e bielorusi (Regolamento UE 398/2022 che modifica il Regolamento CE 765/2006). La UIF è stata delegata alla ricezione e raccolta di tali dati dal Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF) e la rilevazione è stata resa disponibile ai segnalanti il 20 aprile 2022.

Nel mese di giugno 2023 la citata rilevazione è stata modificata per consentire la raccolta di nuove informazioni secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2474/2022 del 16 dicembre 2022.

Informativa sulle segnalazioni di operazioni sospette non rilevanti e a basso rischio

La UIF, in conformità a quanto disposto dall'art. 41, comma 2, del D.lgs. 231/2007, comunica periodicamente ai segnalanti informazioni riguardo agli esiti sulle segnalazioni di operazioni



sospette trasmesse. A tal proposito, con il Comunicato del 27 marzo 2023 l'Unità ha introdotto una nuova tipologia di comunicazione basata su criteri di selezione volti a valorizzare gli elementi forniti dal segnalante, alla luce delle informazioni sui soggetti segnalati ottenute dagli Organi investigativi e dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, sia in via preventiva sia a seguito dello sviluppo investigativo delle segnalazioni.

In questo ambito, è previsto l'invio, su base semestrale, di due elenchi: SOS di tipo A, per le quali non sono stati ravvisati sufficienti elementi di rischio a supporto del sospetto di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; SOS di tipo B, che presentano taluni elementi a supporto del sospetto ma che, anche tenuto conto delle informazioni rappresentate dal segnalante, sono state classificate a basso rischio.

Il nuovo sistema, avviato a marzo 2023 con riferimento alle SOS analizzate nel primo semestre 2022, è oggetto di un progressivo affinamento al fine di migliorare l'efficacia della comunicazione con i segnalanti.

* * *

Evoluzione RADAR

Nel corso del terzo trimestre del 2023 è stato completato il rinnovo dell'interfaccia grafica delle applicazioni RADAR e SAFE volte al trattamento delle Segnalazioni di Operazioni Sospette e delle richieste provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Il rinnovo ha reso disponibili all'utenza nuove funzionalità e incrementato il numero delle informazioni disponibili in modo da tener conto delle mutate esigenze di analisi finanziarie e favorire una visione integrata dei dati provenienti dalle diverse fonti dati a disposizione degli analisti.

Classificazione automatica delle segnalazioni

La necessità di fronteggiare negli ultimi anni l'imponente crescita del numero di segnalazioni ha spinto l'Unità a ricercare soluzioni che consentano di trattare il più possibile in maniera automatica le informazioni ricevute.

Nel corso del 2022 è stato realizzato un sistema di calcolo e consultazione di un vasto insieme di indicatori che, a partire dai dati contenuti nelle segnalazioni di operazioni sospette e nelle altre fonti dati in uso nell'Unità, forniscono indicazioni sintetiche relativamente alla possibile classificazione e alla modalità di trattamento delle segnalazioni stesse.

Il sistema di classificazione sfrutta una interfaccia di consultazione che presenta in un unico spazio virtuale una visualizzazione complessiva di tutte le informazioni elaborate, permettendo all'utente di navigare gli indicatori associati a ogni segnalazione in maniera rapida, interattiva e immediata. Le sperimentazioni condotte hanno coinvolto tutte le Divisioni del Servizio Operazioni Sospette permettendo un proficuo confronto tra tutti gli analisti finanziari e i tecnici dell'Unità e hanno evidenziato che questo nuovo paradigma di analisi, complementare e compatibile con le procedure attualmente in uso, è adatto a specifiche fasi di lavorazione delle segnalazioni di operazioni sospette (SOS).



Nuovo sistema di identificazione dei soggetti

Il confronto tra le entità anagrafiche contenute nelle SOS rappresenta una fase fondamentale del percorso di analisi finanziaria. Dopo la conclusione dello studio è stato avviato, a novembre 2021, il progetto finalizzato alla costituzione di una anagrafe centralizzata dei soggetti e dei rapporti pervenuti alla UIF tramite i flussi informativi. Durante la prima fase del progetto è stato svolto uno studio e una prima sperimentazione, che ha coinvolto analisti finanziari e personale con competenze informatiche, con l'obiettivo di valutare le regole di *matching* attualmente in vigore (in termini di affidabilità ed effettiva utilità per l'analisi) e la contestuale revisione finalizzata all'utilizzo di piattaforme per la *Big Data Analysis* per valutarne precisione e performance. A esito dei positivi risultati ottenuti nel corso della sperimentazione è stata avviata la reingegnerizzazione del motore di *matching* anagrafico. Le principali innovazioni introdotte riguardano, oltre all'utilizzo di una piattaforma orientata alla *Big Data Analysis*, la possibilità di configurare regole di *matching* in maniera dinamica, la semplicità di introdurre nuove fonti dati da confrontare con i soggetti presenti nell'anagrafe e l'utilizzo di banche dati di traslitterazione dei nominativi scritti in alfabeti diversi da quello italiano (es. arabo e cinese). I risultati prodotti alimenteranno l'anagrafe unica dove, per ogni entità individuata in termini di soggetti e rapporti, saranno aggregate tutte le informazioni provenienti dalle fonti interne ed esterne alla UIF. La nuova anagrafe sarà dotata di appositi servizi per la gestione delle entità, mediante interfacce web dedicate, e per consentire l'integrazione delle informazioni all'interno dell'applicazione per l'analisi finanziaria (RADAR) al fine di offrire una visione completa agli analisti dell'Unità.

Nuovo sistema di graph analysis

L'evoluzione dei contesti finanziari e operativi e l'estensione delle fonti dati sfruttabili a disposizione dell'Unità impongono di utilizzare strumenti informatici innovativi per effettuare l'analisi finanziaria. Dopo aver concluso lo studio e aver avviato il progetto di realizzazione, nel corso del 2022 sono stati definiti tutti i requisiti di business dell'iniziativa tecnologica finalizzata all'introduzione di strumenti di *graph analysis* a supporto delle analisi finanziarie condotte in Unità. La procedura di gara pubblica per l'acquisizione di un *graph database* è stata espletata e sono in corso gli adempimenti per l'aggiudicazione e la conseguente fornitura. Le attività previste per il 2023 che maggiormente hanno coinvolto gli analisti e i tecnici dell'Unità si sono concentrate sulla definizione dei modelli che permettono di rappresentare la complessa realtà di flussi finanziari all'interno di una struttura a grafo. Terminata questa fase, sono inoltre previste una serie di sperimentazioni che permetteranno di definire nuove e più articolate modalità di analisi, applicabili anche a segnalazioni o gruppi di SOS che presentano ampi e complessi contesti finanziari.

Capitolo 4.

Attività di analisi e studio

4.1 Attività della CIPA

4.1.1 Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano

La Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano, che ha l'obiettivo di fornire annualmente un quadro d'insieme sull'utilizzo dell'*Information Technology* nelle banche, si articola in due distinte indagini oggetto di due pubblicazioni separate.

La prima è dedicata all'esame dei profili economici e organizzativi dell'IT e analizza l'andamento e la ripartizione dei costi IT, le principali finalità della spesa informatica, l'assetto organizzativo e le modalità di *sourcing*, le iniziative di innovazione tecnologica, la composizione e la formazione del personale IT; la seconda, focalizzata ogni anno su una specifica tematica, è riservata ai profili tecnologici e di sicurezza ed è rivolta all'analisi delle scelte IT in materia di metodologie, strumenti e tecnologie innovative, utilizzati nel contatto con la clientela, a supporto dei processi interni e all'esame dei connessi aspetti di sicurezza informatica.

Tali rilevazioni, costantemente aggiornate in funzione dei *trend* evolutivi di settore, sono curate da un gruppo di lavoro CIPA - ABI/ABI Lab, al quale partecipano i maggiori gruppi bancari italiani e alcune banche.

I rapporti contenenti i risultati delle indagini sono pubblicati sui siti internet della CIPA (www.cipa.it) e dell'ABI (www.abi.it). A ciascun gruppo bancario e a ciascuna banca partecipante viene messo a disposizione un "flusso di ritorno" personalizzato, che consente a ogni istituto di valutare il proprio posizionamento rispetto sia all'intero campione sia al *peer group*. Inoltre, su richiesta dei gruppi bancari e delle banche partecipanti, vengono effettuate elaborazioni ad hoc su dati aggregati, non contenute tra i risultati generalizzati, mirate ad analizzare specifici fenomeni di interesse.

4.1.1.1 Profili economici e organizzativi

Nel mese di aprile, con la pubblicazione del questionario sul sito Internet della CIPA⁸⁴, si è dato avvio alla Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano - Profili economici e organizzativi per l'esercizio

⁸⁴ Cfr. https://www.cipa.it/attivita/notizia-evento/2024-03-20_publicazione-questionario-rilevazione-economica-esercizio-2023/



2023.

L'apposito gruppo di lavoro ha curato l'impostazione del nuovo questionario, adeguando le domande alle evoluzioni intervenute nel settore IT delle banche con l'obiettivo di assicurare l'attualità delle analisi e dei risultati.

Secondo una scelta ormai consolidata, per la Rilevazione vengono utilizzati due campioni: uno per l'indagine "di gruppo", comprendente i maggiori gruppi bancari per totale attivo, e uno per quella "individuale", costituito dalle banche singole, appartenenti o meno a gruppi.

Il questionario si compone di quattro capitoli, due dedicati alle banche singole e due ai gruppi bancari.

Per le banche singole, il questionario mantiene l'obiettivo di individuare gli aspetti organizzativi ed economici dell'IT, con particolare riguardo ai modelli di *sourcing* e ai costi.

Per i gruppi bancari, sono state confermate, anche ai fini della continuità delle analisi, le domande di natura economica (andamento e ripartizione dei costi IT, finalità della spesa informatica, iniziative di ottimizzazione delle risorse economiche, costi unitari relativi a posti di lavoro e ATM) e quelle di carattere organizzativo (es. strategie e modelli di *sourcing* per infrastrutture e applicazioni, assetto per la gestione dei servizi IT, collocazione delle funzioni trasversali, composizione e formazione del personale IT, iniziative di innovazione tecnologica). Tra gli elementi di novità rilevano alcune domande su una prima valutazione degli impatti connessi con l'eventuale introduzione di un euro digitale.

Anche per l'esercizio 2023 si conferma il consueto schema di rilevazione dei costi, basato su "fattori produttivi" e "aree tematiche", che prevede una specifica voce volta a rilevare distintamente i costi per la sicurezza informatica.

La raccolta dei dati, effettuata tramite Infostat, il sistema della Banca d'Italia per la trasmissione dei dati via Internet, si concluderà entro il mese di maggio. Una volta completate le attività di controllo, invio dei rilievi e raccolta delle rettifiche, saranno effettuate le relative elaborazioni ed entro il mese di luglio sarà resa disponibile al gruppo di lavoro un'anticipazione dei principali risultati; come di consueto, ai gruppi bancari e alle altre banche rispondenti sarà poi inviato il "flusso di ritorno" personalizzato. A seguire verrà predisposto il rapporto finale, corredato di tutte le tabelle e i grafici risultanti dalle analisi, che verrà pubblicato in autunno.

* * *

Nel 2023 è stato completato il rapporto, disponibile sul sito Internet della CIPA⁸⁵, relativo alla Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano - Profili economici e organizzativi, riferita all'esercizio 2022, a cui hanno partecipato 21 gruppi bancari, che rappresentano circa il 93% dell'insieme dei gruppi bancari in termini di totale attivo, e 33 banche.

In particolare, per quanto riguarda i profili economici, dalla Rilevazione emerge che:

⁸⁵ Cfr. <https://www.cipa.it/rilevazioni/economiche/2022/index.html>



- ✓ il TCO (*Total Cost of Ownership* – spese correnti più ammortamenti) dei 21 gruppi, che per il 2022 si attesta a 5.871 milioni di euro, si concentra prevalentemente nello sviluppo e manutenzione delle applicazioni (47,1%) e nel *data center* (25%); in quest'ultima area prevalgono i costi per la *server farm* (57%) rispetto a quelli per il *mainframe* (43%). I servizi da terzi assorbono il 56,7% dei costi IT complessivi e la restante quota è ripartita tra software (20,9%), personale interno (12,3%) e hardware (8%);
- ✓ gli interventi IT per la *compliance* impegnano, in media, il 9,5% del *cash out* IT e riguardano in prevalenza adeguamenti alla normativa di vigilanza Banca d'Italia, BCE ed EBA, alla normativa dei mercati finanziari e dei servizi di pagamento.

Con riguardo ai profili organizzativi, si rileva che:

- ✓ sette gruppi presentano un assetto in *insourcing*, sei sono in *facility management* e otto in *outsourcing*;
- ✓ il rapporto tra il numero dei dipendenti IT e l'intera compagine del personale si attesta in media al 4,3%. Gli uomini sono in netta maggioranza (71,9%) rispetto alle donne, la fascia di età prevalente è tra i 35 e i 49 anni (39,7%), i quadri direttivi rappresentano il 57% di tutto il personale informatico e i dirigenti l'1,7%;
- ✓ nel 2022, 20 gruppi su 21 hanno adottato una modalità di lavoro mista, da remoto e in presenza. Anche in relazione al crescente ricorso al lavoro da remoto, prosegue la diffusione dei PC portatili, che ormai hanno superato in maniera significativa le postazioni fisse;
- ✓ con riferimento al tema del *green IT*, le principali iniziative intraprese riguardano l'acquisto di energia rinnovabile per il *data center*, il rinnovo di hardware con altro più efficiente, sistemi di raffreddamento del *data center* più efficienti, l'introduzione di criteri *green* nella selezione di fornitori e partner IT;
- ✓ in ambito *quantum computing* sette gruppi hanno avviato studi o sperimentazioni. L'ambito di studio più rilevante risulta quello degli algoritmi quantistici per il miglioramento delle prestazioni. Due gruppi sono attivi sul fronte della *post quantum cryptography*.



Rilevazione sull'IT nel settore bancario - Profili economici e organizzativi - esercizio 2022

TCO intero campione: € 5,8 mld

TCO per aree tematiche (medie di %):

- ✓ Data Center (25%)
- ✓ Applicazioni (47,1%)

TCO per fattori produttivi (medie di %):

- ✓ Hardware (8%)
- ✓ Software (20,9%)
- ✓ Personale interno (12,3%)
- ✓ Servizi da terzi (56,7%)

4.1.1.2 Profili tecnologici e di sicurezza

Entro l'estate sarà pubblicato il rapporto riferito alla Rilevazione 2023 dal titolo "Paradigmi Tecnologici Innovativi 2023: *Distributed Ledger Technology, Open Finance* e *Intelligenza Artificiale Generativa*", i cui principali risultati sono stati presentati al 13° *workshop* CIPA, svoltosi il 19 aprile u.s..

L'obiettivo della Rilevazione è di analizzare i principali aspetti strategici, organizzativi e tecnologici connessi a tali temi nel settore bancario. Per ciascuno dei tre paradigmi, nel report vengono esaminate le scelte strategiche e organizzative, il budget, le competenze, le iniziative e le modalità di realizzazione, i benefici e le criticità, gli ambiti di applicazione, le piattaforme e gli standard adottati.

4.1.2 Altre iniziative

Il 19 aprile 2024 è stato organizzato, in presenza e in collegamento da remoto, il 13° *workshop* CIPA - Innovazione IT e banche; l'evento è stato focalizzato sul tema delle nuove tecnologie nei processi aziendali e di business delle banche, in particolare sull'Intelligenza Artificiale (IA) generativa e *Distributed Ledger Technology* e ha rappresentato un'occasione di confronto e di scambio di esperienze tra esponenti del mondo accademico, del settore bancario e della Banca d'Italia su tali tematiche innovative. Oltre alla Segreteria Tecnica della CIPA, che ha presentato i principali risultati della Rilevazione Tecnologica 2023 con un focus sull'IA generativa e sulle *DLT*, sono intervenuti esponenti di gruppi bancari, della Banca d'Italia e del mondo accademico. Le presentazioni effettuate dai relatori sono state pubblicate nel sito Internet della CIPA⁸⁶.

Nell'ambito del Cyber Expert Group (CEG) del G7, è stato costituito il "G7 Cyber Experts Group Cloud Usage and Security Workstream" che, in collaborazione con le istituzioni finanziarie e il settore

⁸⁶ Cfr. <https://www.cipa.it/attivita/workshop/2024/index.html>



privato, ha lo scopo di esaminare gli approcci di utilizzo del cloud *computing* nel settore finanziario, le politiche di sicurezza adottate e la normativa di riferimento, per sviluppare un rapporto descrittivo sullo stato di adozione del cloud tra i Paesi del G7. La Segreteria Tecnica della CIPA coordina le attività per la parte italiana e collabora attivamente ai lavori per la raccolta dei dati e la stesura del rapporto finale.

Proseguono le iniziative volte a favorire la condivisione e lo scambio di informazioni ed esperienze su tematiche IT di attualità e di interesse del settore bancario attraverso presentazioni svolte da esponenti delle aziende aderenti alla CIPA, da rappresentanti della Banca d'Italia e di enti esterni al mondo bancario, in occasione delle periodiche riunioni del Comitato direttivo, aperte alla partecipazione di tutti gli aderenti.

In tale ambito a novembre 2023 è stato avviato un gruppo di lavoro CIPA, con la partecipazione di ABI Lab e alcuni gruppi bancari, sul tema delle tecnologie quantistiche, con l'obiettivo di analizzare le opportunità, i rischi e le contromisure connessi con l'avvento di tali tecnologie, fornire un quadro sullo stato dell'arte nel settore bancario e contribuire all'informazione sui possibili rilevanti impatti che ne possono derivare. I lavori si concluderanno a breve, con la produzione di un documento che riporterà i risultati dell'analisi svolta.

Saranno altresì valutate nuove occasioni di confronto e collaborazione con organismi interessati alle tematiche IT oggetto di analisi e approfondimento nell'ambito delle attività condotte dalla Convenzione.

Sul versante della comunicazione, nel sito Internet della CIPA è disponibile un'area riservata, alla quale sono stati abilitati ad accedere tutti i rappresentanti e i sostituti delle aziende aderenti alla CIPA e i componenti dei gruppi di lavoro. In tale area sono pubblicati documenti di interesse circoscritto agli aderenti; in particolare, sono disponibili i resoconti delle riunioni del Comitato direttivo, a partire dal 2016, e le presentazioni effettuate. Tale area è utilizzata anche per lo scambio di documentazione e per la predisposizione congiunta di documenti nell'ambito dei gruppi di lavoro.

4.2 Attività di ABI Lab

ABI Lab, Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca, intende proseguire le proprie attività con l'obiettivo di incoraggiare e promuovere l'innovazione nel settore bancario italiano.

ABI Lab lavorerà per cogliere i cambiamenti in atto e, accanto alla partecipazione ai numerosi tavoli di lavoro anche a livello internazionale, si impegnerà a sviluppare le proprie attività di ricerca garantendo il presidio delle principali aree di innovazione del settore e a realizzare sperimentazioni che potranno confluire in sviluppo e implementazione di servizi innovativi ad alto valore per le banche.

Con riferimento alle attività di ricerca pianificate per i centri di competenza ABI Lab (AI Hub, Blockchain & DLT, Cybersecurity & Resiliency, Digital Transformation, Fintech Innovation, IT & Operations, Sustainable Transition), si riportano di seguito i principali obiettivi identificati da ognuno e le tematiche che si intende approfondire.



AI Hub

ABI Lab porterà avanti le attività dell'*hub* sull'Intelligenza Artificiale (AI Hub) concepito come un consesso di discussione e centro nevralgico di una community di esperti. L'AI Hub intende essere un luogo di reciproco scambio a cui partecipano altri centri di competenza sull'AI e i team di esperti delle banche, i partner e gli organismi di ricerca attivi sul tema.

L'AI Hub assicura un presidio continuo sulla frontiera della ricerca in materia di intelligenza artificiale seguendo le nuove tendenze in atto, anche con riferimento all'evoluzione dello scenario normativo, lavorando in sinergia con ABI e con FBE (Federazione Bancaria Europea).

L'Hub, inoltre, sarà impegnato a promuovere la condivisione di casi di studio e delle principali *lesson learned* dei diversi progetti di AI esistenti a livello italiano e internazionale.

Proseguirà inoltre l'attività di *scouting* di possibili ambiti di collaborazione e sperimentazione a fattor comune.

Particolare attenzione sarà dedicata al filone relativo all'Intelligenza Artificiale Generativa, con la condivisione di esperienze, riflessioni e possibili scenari evolutivi.

Sarà promossa un'interazione tra l'AI Hub e i diversi Osservatori ABI Lab per discutere del potenziale ruolo dell'AI a favore dei processi bancari e per confrontarsi su vincoli ed elementi frenanti.

Blockchain & DLT

ABI Lab continuerà ad approfondire le principali caratteristiche del paradigma tecnologico DLT e a valutare ulteriori ambiti di applicazione nel contesto bancario che possano o meno portare a soluzioni di settore.

Tra le principali linee di azione di questo centro di competenza si segnalano: il presidio delle possibili declinazioni delle tecnologie *blockchain*/DLT; il monitoraggio e il *continuous improvement* dell'applicativo Spunta DLT; l'individuazione e la progettazione di prossimi *use case* sull'infrastruttura ABILabChain; il presidio di iniziative nazionali e internazionali, anche attraverso l'organizzazione di eventi.

In merito all'iniziativa Spunta Banca DLT, si evidenziano le principali attività pianificate: prosecuzione delle attività di archiviazione automatica; sviluppo di nuove funzionalità evolutive condivise con le banche; migrazione verso la versione 5 della piattaforma Corda.

Parallelamente, proseguiranno le attività dei gruppi di lavoro per i nuovi *use case* d'interesse per le banche e per i quali ABI Lab ha il ruolo di *Governor*: Spunta Conti ordinari e Esteri DLT e l'iniziativa Easy CQS DLT. Il primo caso amplierà le funzionalità della Spunta Banca DLT per includere il processo di riconciliazione di scritture contabili tra banche italiane e banche estere, nonché la gestione di ulteriori tipologie di conti; il secondo *use case* individuato mira a una reingegnerizzazione del processo di cessione del quinto per i dipendenti della PA, portato avanti su impulso iniziale del MEF, con il coinvolgimento dell'ABI e di Assofin. Per l'iniziativa Spunta Conti Ordinari e Esteri DLT si prevede l'avvio in produzione nel corso del 2024, mentre per Easy CQS DLT, l'avvio in produzione è previsto per il 2025.



Cybersecurity & Resiliency

ABI Lab proseguirà la sua attività di innalzamento della capacità di gestione dei rischi cyber degli operatori finanziari, assicurativi e di mercato e della cyber *resilience* del settore finanziario italiano, evolvendo ulteriormente le attività già in corso del CERTFin (Computer Emergency Response Team Finanziario Italiano).

I temi relativi alla cyber security saranno approfonditi dal CERTFin attraverso le attività dell'Osservatorio Cyber Knowledge and Security Awareness (CyKSA). In particolare, l'Osservatorio proseguirà le attività di approfondimento tecnologico e dedicherà estrema attenzione alle grandi novità in ambito normativo che interessano il settore. Nel 2024 proseguiranno i confronti in merito agli adempimenti di sicurezza e antifrode in fase di definizione nell'ambito della nuova PSR (*Payment Services Regulation*).

Nell'ambito delle attività del Financial Info Sharing and Analysis Centre (FinISAC) e con riferimento al progetto "EPC MISP" di cui il CERTFin è stato principale promotore e contributore, si informa che l'iniziativa sarà ulteriormente rafforzata sia attraverso l'ampliamento del network, sia attraverso l'incremento del numero degli *use case* operativi.

Sarà, inoltre, pubblicata una nuova edizione del report "Sicurezza e frodi informatiche in banca", basato sull'analisi dei dati raccolti attraverso la consueta survey annuale che includerà anche alcuni KPI, individuati dalla stessa community, utili a delineare alcuni benchmark di settore, ridistribuiti ai singoli istituti in forma completamente anonima.

A fronte degli ottimi feedback ricevuti, proseguiranno le attività di *Threat Intelligence* finalizzate all'identificazione proattiva di nuove minacce, anche attraverso l'acquisizione di ulteriori *feed*, così come proseguirà la pubblicazione del "*Threat Landscape Scenario*", che si prevede di arricchire con ulteriori contributi messi a disposizione dai migliori fornitori a livello globale.

Sempre in ambito CERTFin, nel 2024 saranno significativamente rafforzate le attività di cooperazione con i principali stakeholder istituzionali nazionali ed europei (ACN, Polizia Postale, Europol, EBF, EPC) in alcuni casi anche formalizzandone la collaborazione.

Sarà ulteriormente aggiornata e arricchita l'area educational del sito CERTFin, per includere nuove tipologie di frodi informatiche e ulteriori iniziative di *awareness* che si prevede di realizzare anche nel 2024.

Infine, sarà intensificata la partecipazione a eventi di rilievo in tema cyber security che rappresenteranno l'occasione per diffondere, anche al di fuori della *Constituency*, i risultati e le evidenze degli approfondimenti che il CERTFin curerà nel corso dell'anno.

In tema di continuità operativa, proseguiranno le attività dell'Osservatorio Continuity & Resilience attraverso il percorso intrapreso verso la resilienza, tramite survey e approfondimenti. Nel corso dei prossimi mesi, in stretto contatto con ABI ed EBF, continuerà l'attività di monitoraggio sullo sviluppo degli RTS del DORA che le autorità di vigilanza sottoporranno a consultazione pubblica.

Gli approfondimenti sul DORA permetteranno di analizzare a livello macro, gli adeguamenti necessari sulle diverse funzioni aziendali e le priorità di intervento; gli impatti sui processi bancari e



i conseguenti punti di attenzione; le eventuali criticità nella implementazione di requisiti nei tempi prescritti; le opportunità e i benefici conseguenti all'introduzione del DORA.

Particolare attenzione verrà posta agli aspetti legati alle terze parti e alla gestione degli adempimenti DORA nei confronti dei fornitori. A tal fine si ritiene utile attivare un tavolo di lavoro dedicato alla tematica che possa coinvolgere più referenti rispettivamente alle diverse funzioni di banca interessate.

Infine, è prevista una integrazione del *Business Resilience Framework* affinché indirizzi gli articoli del nuovo regolamento, descriva contenuti e metodi di realizzazione per i deliverable richiesti, suggerisca processi coerenti con DORA e gli RTS che saranno emanati. L'obiettivo sarà dunque quello di giungere a una guida di riferimento per l'implementazione del DORA e dei suoi RTS.

Digital Transformation

ABI Lab vuole proporsi come supporto per le banche nel percorso di *digital transformation*, attraverso il confronto tra le diverse realtà e le analisi dei differenti livelli di estensione della componente digitale. Le attività di approfondimento del centro di competenza guarderanno sia alla relazione banca-cliente che agli elementi organizzativi e di processo sottostanti al percorso di trasformazione digitale.

Nell'ambito di tale centro di competenza si collocano gli Osservatori Digital Banking, Contact Center Bancari e Processi e Organizzazione. Le attività dei primi due Osservatori si concentrano sulla componente più direttamente collegata al cliente.

In particolare, l'Osservatorio Digital Banking si porrà l'obiettivo di: fotografare l'offerta dei servizi di Mobile e Internet Banking; monitorare le strategie evolutive sui canali digitali; analizzare i processi di *digital onboarding* studiando l'evoluzione dei processi di identificazione e le nuove configurazioni di offerta di prodotti totalmente sottoscrivibili in digitale; abilitare il confronto tra le banche relativamente all'accessibilità dei canali online; quantificare i trend di variazione annuale dell'utilizzo di Mobile e Internet Banking (clienti attivi, operazioni dispositive, ecc.); analizzare il comportamento dei clienti sui canali online; aprire una finestra internazionale con un'analisi ad hoc sull'offerta di prodotti e servizi di *digital lending* e finanza alternativa.

L'Osservatorio Contact Center Bancari si occuperà di: indagare le strategie e le configurazioni operative e organizzative delle strutture di *contact center* con particolare attenzione ai volumi di interazioni e alle performance; approfondire tematiche relative alla generazione dei lead; studiare i trend e le caratteristiche della vendita a distanza; realizzare un focus sul *reactive inbound*; analizzare l'interoperabilità e le sinergie multicanale (anche rispetto al canale fisico); studiare l'evoluzione di nuovi ruoli e le relative modalità di formazione; analizzare le caratteristiche del ricorso all'outsourcing; approfondire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto delle piattaforme conversazionali con riferimento particolare all'AI generativa.

L'Osservatorio Processi e Organizzazione, che si occupa degli aspetti operativi della *digital transformation* interni alla banca, si focalizzerà su: l'evoluzione dei modelli organizzativi nel contesto di trasformazione digitale; il ridisegno dei processi con focus sull'automazione; le modalità



di sviluppo delle competenze digitali; il ruolo della funzione Organizzazione nella gestione dell'innovazione, con particolare riferimento alle attività di sperimentazione.

Fintech Innovation

ABI Lab, con le attività dedicate al Fintech Innovation, intende monitorare l'evoluzione del contesto competitivo e la progettazione di nuovi servizi, anche attraverso l'identificazione e la promozione di interventi volti ad accelerare l'innovazione tecnologica nel settore finanziario. Si propone, inoltre, l'obiettivo di condurre attività di ricerca e innovazione che aiutino a comprendere opportunità e punti di attenzione per una relazione con fintech, start up, stakeholder dell'ecosistema e istituzioni che sia il più possibile efficace.

Il centro di competenza, attraverso l'Osservatorio Fintech Innovation, continuerà ad approfondire le principali innovazioni fintech a livello nazionale e internazionale. In particolare, le attività dell'Osservatorio saranno finalizzate a: monitorare i principali trend tecnologici e lo scenario evolutivo dei servizi bancari; esaminare i più rilevanti *use case* innovativi delle banche; realizzare benchmark internazionali; effettuare analisi di settore nazionale secondo le priorità identificate dalle banche partecipanti; sviluppare attività di *scouting* di realtà fintech attive sul mercato e facilitare il confronto tra i principali player del mercato, anche attraverso attività di collaborazione con i diversi *hub* dedicati all'innovazione (es. Napoli Fintech Lab).

Il tavolo di lavoro proseguirà, inoltre, lo studio e il monitoraggio dell'evoluzione del quadro regolamentare nazionale ed europeo dei temi volti a favorire l'accelerazione dell'innovazione e lo sviluppo di un mercato unico digitale (*digital finance strategy, european data strategy, ecc.*).

IT & Operations

ABI Lab intende supportare la trasformazione delle *Operations* bancarie tra automazione, digitalizzazione e percorsi di cambiamento culturale e sostenere l'impegno delle banche verso logiche di miglioramento continuo. Inoltre, ABI Lab intende accompagnare le banche nell'evoluzione delle proprie architetture IT e supportarle nel governo e valorizzazione dei dati e delle informazioni.

I temi inerenti IT & Operations saranno presidiati dagli Osservatori Operations in Banca, Architetture IT e Cloud in Banca, Information Governance e Operatività & Standard Fondi.

Le attività previste per l'Osservatorio Operations in Banca si focalizzeranno su: il rafforzamento del tavolo di *chief operating officer* bancari, in cui discutere delle direttrici strategiche delle *Operations* ed esercitare un ruolo di indirizzo delle attività di ricerca di ABI Lab; la realizzazione di un benchmark di un ampio perimetro di processi di *Operations* e il rafforzamento di una community di specialisti per discutere e analizzare l'evoluzione e l'innovazione dei modelli operativi; un presidio dedicato alle attività di assistenza alla rete e al miglioramento dei processi.

Le attività dell'Osservatorio Architetture IT e Cloud in Banca riguarderanno: l'analisi delle tendenze di trasformazione dell'IT e dei modelli di governance; un focus sul ruolo chiave del team di *Enterprise Architecture* nei percorsi evolutivi della banca; il rafforzamento degli approfondimenti sul paradigma del cloud *computing*; il monitoraggio continuativo delle nuove tecnologie applicate al settore bancario; il presidio di un *framework* architeturale di riferimento per il settore bancario



italiano; uno studio sul modo (modelli e strumenti) di fare strategia per lo sviluppo di nuovi modelli di business nell'ecosistema digitale e sull'impatto dei nuovi paradigmi di pensiero strategico sul governo dell'innovazione.

Le attività dell'Osservatorio Information Governance saranno incentrate su: il presidio continuativo di un *framework* condiviso per il monitoraggio dei risultati della *data governance*; l'analisi delle tecniche per quantificare il valore dai dati e delle attività di *data governance*; un focus sugli aspetti organizzativi, culturali e sull'impatto sulle persone; approfondimenti sui paradigmi Data Driven, anche alla luce dell'evoluzione dello scenario normativo europeo sui dati; un focus sulle sinergie tra la *data governance* e l'intelligenza artificiale.

Le attività dell'Osservatorio Operatività & Standard Fondi proseguiranno nel supportare il processo di ottimizzazione dei modelli operativi, anche fornendo indicazioni circa le tematiche di tipo tecnico relative ai processi interni. Inoltre, in continuità con le progettualità di questi anni, verrà dato ampio spazio al tema della trasferibilità delle quote di OICR Esteri, ritenuto sempre più centrale per l'efficientamento del mercato, anche tramite un gruppo di lavoro pilota che individuerà e validerà possibili soluzioni.

Sustainable Transition

La sostenibilità rappresenta sempre più una leva strategica per creare valore nel lungo termine, fornendo alle organizzazioni uno strumento chiave per competere nell'economia globale e per affrontare alcune sfide in atto, quali l'emergenza climatica e la crisi energetica.

In tale contesto, ABI Lab, nell'ambito del centro di competenza Sustainable Transition, supporterà le banche nel loro percorso di trasformazione dei processi operativi in chiave sostenibile. Inoltre, l'attività del Consorzio, in stretta collaborazione con l'ABI, approfondirà anche gli elementi tecnici e regolatori connessi all'azione delle banche sul mercato, in particolare, nell'ambito del finanziamento dell'efficienza energetica degli immobili. Continueranno le attività dell'Osservatorio Banche e Green Economy, coordinato in collaborazione con l'ufficio Credito e Sviluppo dell'ABI.

Sul fronte dei cosiddetti "impatti ambientali diretti", ABI Lab intende rafforzare il proprio impegno attraverso le attività dell'Osservatorio sui Mercati dell'Energia attivando nuovi filoni di approfondimento accanto alle attività già strutturate negli anni. Nello specifico, si supporteranno le banche per la gestione del processo di acquisto di energia elettrica e gas e si presidieranno i rischi connessi alla estrema volatilità dei prezzi delle forniture e alla continuità delle forniture energetiche. Inoltre, si proseguirà l'analisi degli strumenti tecnici e finanziari, come ad esempio i *Purchase Power Agreement*, che rafforzano la sostenibilità dell'impresa con una filiera green certificata e addizionale, ottimizzando allo stesso tempo i costi energetici.

Nell'ambito dell'Osservatorio Green Banking, proseguiranno gli approfondimenti relativi alla gestione sostenibile dell'operatività delle banche che comprendono temi connessi all'efficienza energetica, all'utilizzo dell'autoproduzione da fonti di energia rinnovabile, all'applicazione di standard di riferimento internazionali (es. ISO 50001 – "Sistemi di gestione dell'energia") e all'evoluzione di normative tecniche. Inoltre, in relazione alla corretta rendicontazione degli impatti ambientali diretti, sia in termini di adempimento normativo che di comunicazione agli stakeholder,



proseguirà l'attività di aggiornamento delle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standard GRI in materia ambientale", ampiamente impiegate nei report di sostenibilità delle banche. In tale ambito, proseguirà il percorso di allineamento tra le linee guida e i nuovi standard di rendicontazione emanati dalla Commissione europea (European Sustainability Reporting Standards "ESRS").

In virtù della trasversalità e pervasività che il tema della sostenibilità sta assumendo per le banche, si continuerà a verificare l'opportunità di creare percorsi di ricerca in sinergia con altri centri di competenza ABI Lab.

Ulteriore ambito di lavoro su cui il centro di competenza ha definito un percorso di approfondimento, riguarda il tema del *carbon offset*, in merito al quale le banche in più occasioni hanno segnalato alcune questioni aperte da presidiare per rendere sempre più affidabile il processo e la scelta di progetti e di soggetti a cui affidarsi per la compensazione delle proprie emissioni di gas climalteranti. A tal fine, è stato avviato il Progetto *Action Plan for CO2 Offset* volto a individuare un approccio metodologico condiviso alla compensazione delle emissioni di CO2.

In sinergia con i lavori condotti in sede ABI, a febbraio 2024 è stato avviato un percorso di ricerca teso a effettuare un'analisi di impatto sull'Euro Digitale. L'iniziativa prevede, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico di lavoro, di fornire, entro dicembre 2024, una valutazione d'insieme degli impatti tecnologici derivanti dall'introduzione dell'Euro Digitale in termini di costi di implementazione, integrazione e mantenimento.

Parallelamente alle attività di ricerca e sperimentazione descritte, ABI Lab continuerà a portare avanti l'obiettivo di consolidare azioni a livello internazionale anche incrementando la partecipazione a progetti europei.

Di seguito si evidenziano alcuni dei progetti europei nei quali ABI Lab sarà coinvolto nel prossimo periodo:

- ✓ Progetto *CUT THE CORD* ideato per incrementare la cooperazione pubblico-privata in tema di cyber security attraverso l'attivazione di una vasta comunità di stakeholder, alla quale collaborano un pool di 10 aziende europee comprese autorità di polizia, enti e centri di ricerca e fornitori di consulenza e servizi ICT e di cyber security.
- ✓ Progetto *DNS4EU* fa parte della visione dell'UE di rafforzare l'indipendenza digitale dell'UE e fungere da alternativa all'attuale DNS pubblico offerto dai giganti della tecnologia con sede negli Stati Uniti. Attraverso di esso la Commissione europea mira a mantenere i dati degli utenti nello spazio digitale dell'Unione e a fornire il servizio al maggior numero possibile di europei, nel rispetto dei più elevati standard di *privacy*. Sarà offerto un servizio DNS gratuito ai cittadini e alle istituzioni e servizi *premium* di sicurezza potenziati.
- ✓ Progetto *NOBID* pensato per l'implementazione di *pilot* su possibili casi di utilizzo dei *digital wallet* sviluppato nell'ambito del *Digital Europe Program* della Commissione europea, con



particolare riferimento a sperimentazioni sui pagamenti quale caso d'uso prioritario dell'Unione europea per il portafoglio dell'identità digitale.

- ✓ Progetto TANGO in cui ABI Lab in qualità di *Pilot Leader*, si pone l'obiettivo di facilitare le banche nella costruzione di modelli robusti di intelligenza artificiale (AI), attraverso paradigmi innovativi come il *Federated Learning* (FL), i quali possono rappresentare un'opportunità per consentire alle organizzazioni di sfruttare l'AI in modo efficace e collaborativo utilizzando i dati nel rispetto delle normative concernenti la sicurezza e la riservatezza.

Continueranno le attività di *scouting* per valutare l'opportunità per ABI Lab di partecipare a nuovi bandi focalizzati principalmente sui temi di cyber security, AI, fintech e sostenibilità.

Sul fronte della comunicazione sarà perseguito l'obiettivo di supportare efficacemente la diffusione dei risultati della ricerca ABI Lab attraverso: comunicati stampa/interviste/editoriali; campagne sui social media; direct *mailing/newsletter*; pubblicazioni; aggiornamento del sito; interventi a eventi esterni.

Eventi e workshop vedranno la presentazione dei risultati di ricerca dei diversi osservatori. Il Forum ABI Lab sarà il consueto momento di confronto sulle principali tematiche di innovazione, in occasione del quale sarà presentato il rapporto annuale ABI Lab "Scenario e trend del mercato ICT per il settore bancario".

Relativamente al rafforzamento delle logiche di *engagement* verrà promosso il consolidamento di una community sempre più orientata all'innovazione, favorendo lo sharing di competenze e la condivisione di esperienze tra banche, *innovation partner* e Accademia.

4.3 Attività di OSSIF

OSSIF è un Centro di Ricerca sulla Sicurezza Anticrimine che promuove la conoscenza sui temi della prevenzione della criminalità e, da diversi anni, ha esteso il suo campo di azione anche alla gestione degli immobili. In particolare, vengono realizzati studi, ricerche, analisi e convegni per supportare le banche, da un lato, nella definizione delle strategie anticrimine, dall'altro, nella gestione efficiente degli immobili. In questa prospettiva, è fondamentale la relazione con tutti gli operatori, in primis autorità e aziende specializzate, per "costruire insieme" una visione condivisa.

Di seguito, sono descritte le principali attività di OSSIF in programma nel periodo di riferimento del presente documento.

PREVENZIONE DELLE RAPINE E DEI FURTI

Collaborazione con le istituzioni e con le Forze dell'ordine

OSSIF proseguirà l'attività di collaborazione con le autorità preposte all'ordine pubblico per la realizzazione di iniziative dirette a favorire la prevenzione della criminalità ai danni dell'attività bancaria e, allo stesso tempo, a rendere più efficiente la gestione della sicurezza.



In questa prospettiva, nell'ambito del Gruppo di Studio Tecnico ABI per la Sicurezza è stato condiviso un “Piano delle attività per il 2024” che rafforza la collaborazione con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e le Prefetture per prevenire e contrastare le rapine e i furti in banca ma anche negli altri settori esposti alla criminalità predatoria, come descritto di seguito.

Protocollo d'intesa ABI-Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Proseguiranno le iniziative collegate all’attuazione del Protocollo d'intesa ABI-Dipartimento della Pubblica Sicurezza, siglato il 5 dicembre 2022, che rafforza lo scambio di dati e informazioni attinenti ai fenomeni dei reati predatori in danno delle banche, degli uffici postali ed esercizi commerciali in genere in un’ottica di miglioramento della prevenzione e repressione della criminalità.

Nel 2024 verrà anche condotta un’attività di monitoraggio dei risultati prodotti dall’applicazione dei Protocolli Anticrimine stipulati a livello provinciale con le Prefetture, anche con riferimento all’utilizzo di tecnologie ai fini preventivi e investigativi. Le informazioni raccolte consentiranno di realizzare un report intersettoriale sulla criminalità predatoria che verrà presentato in occasione del Convegno OSSIF “Stati Generali della Sicurezza”, previsto a dicembre del 2024. I lavori saranno svolti anche con il contributo dell'Osservatorio intersettoriale OSSIF sulla criminalità predatoria, che da tempo offre la possibilità di effettuare un monitoraggio ricco e articolato sulle minacce criminali tradizionali e su quelle emergenti (cfr. paragrafo successivo).

Protocollo d'intesa ABI-Prefetture

Il Protocollo ABI-Prefetture per la prevenzione della criminalità ai danni delle banche e della clientela ha rappresentato in questi anni uno strumento di grande valore per le banche, sia sul piano operativo, per le indicazioni su strumenti e soluzioni concrete, sia sul piano dell’indirizzo, in quanto individua e comunica a tutti gli attori del sistema sicurezza i rischi prioritari da prevenire e fronteggiare. In questo scenario, il Comitato esecutivo dell’ABI, nella seduta del 15 novembre 2023, ha approvato le integrazioni al documento pattizio che allargano il perimetro dei rischi da presidiare, prendendo in considerazione anche i furti e le rapine alle cassette di sicurezza e i furti ai dispositivi di custodia del contante e prevedendo una serie di misure di sicurezza da adottare per mitigare i differenti rischi che dovranno essere opportunamente e preventivamente valutati. Nel primo bimestre del 2024 l’accordo è stato già sottoscritto con le Prefetture di Torino, Novara, Lodi, Pistoia, Treviso, Rieti e il Commissariato del Governo per la provincia di Trento e altri Uffici Territoriali del Governo hanno manifestato l’intenzione di utilizzare questo strumento di prevenzione, anche in ottica di miglior controllo del territorio e di supporto alle attività investigative. Continuerà ad essere centrale il ruolo di OSSIF per la gestione di dati e informazioni sugli eventi criminosi e sulle misure di sicurezza che si rivelano sempre più utili nell’orientare l’operato delle banche e delle Forze dell’ordine. L’attività viene svolta in stretto raccordo con le Commissioni regionali dell'ABI.

Osservatorio intersettoriale sulla criminalità predatoria

Nell’alveo della collaborazione con le istituzioni rientra – come detto - l’Osservatorio intersettoriale sulla criminalità predatoria, costituito da OSSIF in collaborazione con il Servizio Analisi Criminale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e con la partecipazione di Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, Federfarma, Confcommercio, Federdistribuzione,



Assovalori, Anie Sicurezza e Unem. Di recente, sono entrate a far parte dell'Osservatorio anche FederSicurezza e ASSIV, espressione dell'associazionismo della categoria della vigilanza privata.

Tra gli obiettivi pianificati nell'ambito dell'Osservatorio vi sono l'elaborazione di strategie di contrasto, la valorizzazione di *best practices* e analisi quantitative e qualitative finalizzate a evidenziare l'andamento della delittuosità, nonché i contesti territoriali con particolari criticità, anche tramite l'applicazione di nuove tecnologie come gli strumenti di analisi geografica.

Proprio con l'obiettivo di monitorare l'evoluzione dei fenomeni criminosi sul territorio e condividere con i settori di attività economica più esposti al rischio informazioni, strategie e buone pratiche per la prevenzione, verrà redatto un report di analisi che, oltre ad approfondire il modus operandi dei reati ai danni di ciascun settore, intende mettere in luce le aree territoriali a più alto rischio, evidenziando le diverse iniziative di prevenzione e contrasto messe in atto da ciascuna categoria. La struttura del report prevede un capitolo iniziale di confronto tra tutti i settori esposti alla criminalità predatoria e un capitolo dedicato a ciascun settore con l'evidenza non solo dei trend e delle modalità di esecuzione dei reati criminosi subiti, ma anche delle ultime iniziative messe in atto per la prevenzione e il contrasto della criminalità. Le analisi verranno arricchite con un focus sull'andamento dei reati predatori avvenuti nel primo semestre dell'anno di pubblicazione del report, anche se con dati non ancora consolidati. Ciò consentirà di dare ulteriore valore al documento, in grado non solo di approfondire le caratteristiche dei reati avvenuti negli ultimi anni, ma anche di fornire indicazioni sui più recenti trend in atto sul territorio nazionale.

La Guida Antirapina

In collaborazione con il Ministero dell'Interno e con le Prefetture, OSSIF realizzerà una nuova edizione del volume "Antirapina. Guida alla sicurezza per gli operatori di sportello".

La sicurezza nelle banche è un processo che si rinnova nel tempo e che deve essere costantemente monitorato alla luce degli sviluppi normativi e delle nuove strategie difensive e innovazioni tecnologiche. "Fare sicurezza" rappresenta un modo di lavorare e di agire che impegna l'intero personale bancario.

Diventata negli anni un significativo punto di riferimento per chi opera ogni giorno nelle filiali bancarie, la Guida evidenzia la centralità dell'informazione e della formazione del personale, configurandosi come un vero e proprio vademecum con consigli pratici su come gestire il fenomeno delle rapine in banca.

Oltre alle rapine, un'altra tipologia di rischio, di recente considerata in ambito bancario, è rappresentata dalle aggressioni a scopo non predatorio, a cui è dedicato un focus specifico. La promozione del benessere sul lavoro, coerente con la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, richiede che le organizzazioni si occupino di altre tipologie di rischio psicosociale, non solo quindi di stress lavoro-correlato. Dal momento, infatti, che le aggressioni al personale possono comportare conseguenze per la salute psico-fisica dei lavoratori, esse costituiscono un rischio da valutare e gestire in modo appropriato. In linea generale, l'esposizione al rischio "aggressione" riguarda soprattutto quelle categorie di lavoratori che operano a stretto contatto con il pubblico. Seppure molte operazioni vengano oggi svolte online, gli operatori bancari possono comunque



essere esposti al rischio di essere aggrediti, verbalmente e/o fisicamente, dall'utenza; è bene quindi attivarsi con adeguate misure di prevenzione e contrasto.

Il database Anticrimine e i modelli di analisi

OSSIF dispone di un database (DB) Anticrimine, ideato al fine di gestire in tempo reale tutte le informazioni inerenti alla sicurezza anticrimine delle banche. Attraverso l'aggiornamento continuo dei dati relativi alle agenzie, agli ATM, alle misure di prevenzione adottate, alle relative spese sostenute e agli eventi criminosi (le cui segnalazioni provengono anche dal Ministero dell'Interno e dagli organi di stampa), il DB consente alle banche di disporre di tutte le informazioni per decidere le azioni più efficaci ed efficienti per proteggere le proprie strutture (filiali e ATM).

Nel 2023 è stata pubblicata la nuova versione del DB Anticrimine che nel corso dell'ultimo anno è stato sottoposto a un'intensa opera di reingegnerizzazione. Le attività hanno riguardato sia la riprogettazione dell'architettura del DB e della struttura dati, sia il completo rifacimento dell'interfaccia web con un approccio rinnovato, semplificato e arricchito rispetto alle diverse funzionalità.

In particolare, il nuovo DB prevede una home page dotata di una *dashboard* interattiva che, tramite grafici e indicatori, fornirà immediatamente alle banche un quadro completo sulle principali caratteristiche: conformità delle agenzie e degli ATM al Protocollo Anticrimine, indici di rischio rapina e attacco ATM, trend mensile degli eventi criminosi subiti negli ultimi 12 mesi.

La gestione dei dati relativi alle agenzie, alle misure di sicurezza, agli ATM e agli eventi criminosi potrà avvenire sia da interfaccia web sia tramite specifiche funzioni massive di *upload*. È prevista, inoltre, una rinnovata sezione di "*data analysis*" che presenta tre macro-aree tematiche (agenzie, ATM, eventi) ognuna delle quali dotata di query guidate con cui effettuare delle interrogazioni sull'intero settore e produrre dei report e degli export.

Continuerà inoltre a essere sviluppato il "*GeoCrime Analyst*", lo strumento *web-GIS* dedicato all'analisi dei dati, sia su mappa sia su cruscotti interattivi, di tutte le informazioni censite nel DB Anticrimine.

In particolare, la sezione "*GeoCrime Analyst*" consente la visualizzazione e l'analisi geografica su mappe interattive delle strutture di filiali e ATM, delle misure di sicurezza adottate e degli eventi criminosi, evidenziando le aree a maggior rischio e consentendo evolute analisi territoriali (*hot spot*, *kernel density*, ecc.).

La sezione "*GeoCrime dashboard*" consiste, invece, in diversi cruscotti di analisi interattivi che, grazie all'utilizzo di strumenti di *business intelligence*, permettono di effettuare valutazioni e analisi di benchmark sui trend criminosi e sui principali KPI.

Le statistiche

Verranno realizzati i consueti Rapporti statistici annuali: a) Rapporto sulle rapine ai danni delle dipendenze bancarie; b) Rapporto sui furti ai danni delle dipendenze bancarie; c) Rapporto sulle difese anticrimine del settore bancario; d) Rapporto sulle spese per la sicurezza del settore bancario.



Inoltre, saranno redatti periodicamente i bollettini statistici su rapine e furti con aggiornamenti sui trend in atto e sulle aree territoriali maggiormente colpite.

A livello europeo proseguirà la collaborazione con il gruppo di lavoro ‘Physical Security’ della Federazione Bancaria Europea per la realizzazione del rapporto annuale “Rapine ed altri crimini ai danni delle banche”. OSSIF continuerà a fornire i dati sugli attacchi agli ATM all’European ATM Security Team (EAST) per la realizzazione dell’European ATM Crime Report.

Per quanto riguarda le rapine e i furti, i dati provvisori relativi al 2023 evidenziano rispetto al 2022, da un lato, un calo delle rapine e, dall’altro, un aumento dei furti. Più in dettaglio, sono state segnalate 78 rapine, pari a un decremento del 37,1%, e 266 furti, pari a un aumento del 17,2%. Con riferimento ai furti, la metà dei casi ha riguardato gli attacchi agli ATM che sono stati 132 (+9,1%). Per le altre tipologie di furto alle filiali (principalmente attacchi ai dispositivi di cassa e intrusioni notturne) sono stati segnalati 134 casi, pari a un incremento del 26,4%.

Servizio “My OSSIF”

Il Servizio “My OSSIF” è un’iniziativa a disposizione delle banche aderenti a OSSIF finalizzata a evidenziare ai security *manager* le caratteristiche della propria banca, rispetto a un cluster di riferimento, su una serie di informazioni inerenti alla struttura di Sicurezza della banca e le caratteristiche delle filiali ricavate direttamente dal DB Anticrimine di OSSIF o da apposite schede di rilevazione.

Le analisi riguardano, in particolare, la struttura, il posizionamento e l’organizzazione delle unità operative di Sicurezza, i modelli di presidio adottati e il livello di outsourcing di diverse attività, le misure di sicurezza utilizzate a protezione di filiali e ATM e le spese sostenute per la sicurezza anticrimine con riferimento sia alle misure passive sia ai servizi di vigilanza.

Sfruttando la nuova release del DB Anticrimine, che si configura sempre più come archivio unico nazionale di settore per gli eventi criminosi e i sistemi di sicurezza, nel 2024 potranno essere affiancate analisi e confronti sull’andamento di rapine, furti e attacchi agli ATM e sui principali indicatori di rischio.

Osservatorio sull’intelligenza artificiale applicata alla sicurezza fisica

In occasione del Convegno “Stati Generali della Sicurezza” (Roma, 17 novembre 2023) OSSIF, in collaborazione con AIPSA (Associazione Italiana Professionisti Security Aziendale), ASIS International-Chapter Italy e il LabGov City dell’Università LUISS Guido Carli, ha costituito un “Osservatorio sull’intelligenza artificiale applicata alla sicurezza fisica”.

L’obiettivo dell’Osservatorio - i cui lavori saranno coordinati da OSSIF e Spike Reply - è di monitorare le opportunità e i rischi dell’impiego dell’intelligenza artificiale nella prevenzione e nel contrasto delle minacce di sicurezza fisica.

Nella riunione di *Kick-off* tenutasi il 16 febbraio 2024 sono stati presentati il progetto e gli obiettivi programmatici con i seguenti focus:

- ✓ *scouting* tecnologico AI - investigazioni di *use case* di security & *trend* di minacce in ambito AI;



- ✓ *governance* AI - formalizzazione dei requisiti AI e sviluppo di modelli organizzativi e *framework* di *governance*.
- ✓ *Awareness* AI - sviluppo programmi di formazione e aggiornamento protocolli di intesa in ambito AI.

Osservatorio Sistemi e Servizi di Sicurezza e di Facility Management

L'Osservatorio – composto da banche e aziende partner di OSSIF – ha l'obiettivo di fornire agli operatori del settore dati e informazioni utili per la scelta e la gestione dei sistemi e dei servizi di sicurezza e di Facility Management.

In prospettiva, dovrà rappresentare sempre di più un punto di riferimento in termini di know-how per le banche e, più in generale, per le aziende della community di OSSIF.

Nell'ottica di agevolare il dialogo tra le banche e le aziende fornitrici di soluzioni e servizi di sicurezza, continueranno a essere organizzati *webinar* con le aziende partner di OSSIF mettendo a confronto le diverse soluzioni offerte dal mercato specializzato, eventualmente anche tramite *case history*.

PREVENZIONE DELLE FRODI

Il Sistema pubblico di prevenzione delle frodi

Le frodi creditizie, con particolare riferimento a quelle perpetrate mediante furto di identità, richiedono un livello di attenzione costante ed elevato.

È pertanto da considerare di fondamentale importanza lo sviluppo del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi, denominato SCIPAFI, istituito con decreto legislativo n. 141 del 13 agosto 2010, la cui titolarità è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze e la cui realizzazione e gestione sono affidate a Consap (Società interamente partecipata dal Ministero).

Il Sistema SCIPAFI consente alle aziende aderenti – tra cui banche e finanziarie – di verificare in tempo reale la corrispondenza dei dati identificativi e di reddito forniti dalle persone fisiche all'atto di una richiesta di servizi bancari, finanziari, assicurativi o di un pagamento differito con quelli contenuti nelle banche dati detenute da organismi pubblici e privati (a oggi Agenzia delle Entrate, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'Interno, Ragioneria Generale dello Stato, Inps, Inail).

Questa caratteristica rende unico il Sistema nel panorama degli strumenti antifrode disponibili e pertanto, negli anni, le richieste di riscontro hanno registrato una crescita costante e la categoria di soggetti aderenti che ha effettuato globalmente il maggior numero di richieste di riscontro è stata quella delle banche e delle società finanziarie, seguita dalle imprese di assicurazione.

Pertanto, l'ABI, d'intesa con Assofin, intende intensificare il dialogo con il MEF e la Consap per favorire tutti gli interventi volti a dotare il Sistema della dinamicità necessaria per contenere e contrastare tipologie di frodi sempre più complesse che si verificano in un contesto finanziario in continuo mutamento.



In particolare, sono già state completate le attività finalizzate al collegamento con le banche dati per la verifica dei documenti smarriti o rubati e delle carte di identità, sia cartacee che elettroniche, nella disponibilità del Ministero dell'Interno.

È stato anche completato il processo di adesione dei Comuni d'Italia alla banca dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), rendendo possibile al Ministero dell'Interno l'avvio delle procedure per la predisposizione della piattaforma per permettere alle pubbliche amministrazioni di usufruire dei servizi di consultazione di tale archivio.

L'avvio in esercizio del predetto collegamento consente di accertare l'effettiva esistenza in vita dell'intestatario del documento, oltre a verificare puntualmente i dati delle carte di identità registrate in archivio.

Infine, proseguirà l'attività di ABI e Assofin volta a fornire idee e contributi nell'ambito dei lavori del Gruppo degli esperti antifrode, costituito presso Consap. Si tratta di un osservatorio esclusivo e specializzato che svolge attività permanente di ricerca e studio, il cui scopo è quello di fornire indicatori di valutazione per il contrasto di fenomeni fraudolenti legati ai furti d'identità e alle frodi creditizie.

GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Facility Management

Il confronto tra banche e fornitori di servizi di facility management ha consentito di definire in ambito OSSIF il Piano delle attività da realizzare nel 2024 con l'obiettivo di contribuire a una gestione efficiente dei patrimoni immobiliari, anche nella prospettiva di generare benessere e migliorare la disponibilità degli spazi, l'efficacia delle tecnologie e la qualità delle relazioni.

In questa prospettiva, il Gruppo di Lavoro ABI "Facility Management" intensificherà la relazione con la Banca d'Italia, in particolare sul tema della costruzione e della gestione degli immobili attraverso il BIM (*Building Information Modeling*), metodo per l'ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni.

Per quanto riguarda l'attività di studi e ricerche, verrà elaborato un report di analisi sui costi sostenuti dalle banche per la gestione e manutenzione degli immobili che prende spunto dai dati e dalle informazioni presenti nel Data-Base di settore sul Facility Management.

Infine, proseguirà la collaborazione con Sapienza Università di Roma e Terotec per la realizzazione di una nuova edizione del Master in "Gestione Integrata e Valorizzazione dei Patrimoni Immobiliari e Urbani".

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Tutte le attività di OSSIF vengono veicolate attraverso il portale www.ossif.it, che offre agli utenti anche un'ampia *knowledge base* di articoli, rapporti, manuali operativi e ricerche realizzate nel corso degli anni. Con cadenza mensile, inoltre, viene diffusa la Newsletter di OSSIF, che informa banche e aziende in merito alle attività e ai progetti in corso.

Glossario

- ACH Automated Clearing House**
Infrastruttura che consente ai partecipanti di scambiare in modo automatizzato flussi contenenti disposizioni di pagamento secondo regole di business e standard condivisi. L'ACH può svolgere inoltre la compensazione delle posizioni a debito e a credito dei partecipanti derivanti dallo scambio dei flussi di pagamento e calcolare i saldi (bilaterali o multilaterali) da regolare.
- Acquirer** Soggetto aderente a un Circuito, che sottoscrive e gestisce gli accordi contrattuali con gli esercenti (*merchant*) per l'accettazione di pagamenti tramite carta o altro strumento di pagamento.
- ACN Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**
L'ACN, istituita con D.L. 14.6.2021, n. 82, è Autorità nazionale per la cyber sicurezza e assicura il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia, tutelando gli interessi nazionali nel campo della cyber security.
- API Application Programming Interface**
Interfaccia di programmazione che definisce le interazioni tra componenti software in termini di protocolli, convenzioni e formati di dati. Il termine è spesso utilizzato in relazione ai servizi *web*.
- ASPSP Account Servicing Payment Service Provider**
PSP di radicamento del conto, che fornisce e amministra un conto di pagamento per un pagatore.
- ATM Automatic Teller Machine**
Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento utenze, ricariche telefoniche. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.
- BIC Bank Identifier Code**
Codice internazionale attribuito dalla SWIFT per l'identificazione delle istituzioni finanziarie avente lo scopo di indirizzare l'elaborazione automatizzata dei messaggi di pagamento inviati in via telematica.

- BI-Comp** Sistema di compensazione multilaterale gestito dalla Banca d'Italia dove vengono compensate e inviate al regolamento operazioni di pagamento tra cui bonifici, addebiti diretti, pagamenti effettuati con carte di debito e assegni. In BI-Comp i pagamenti vengono compensati nell'ambito di sei cicli giornalieri, di cui uno notturno. Alla fine di ciascun ciclo, BI-Comp determina per ogni aderente un saldo multilaterale, a debito o a credito, che invia al regolamento in moneta di banca centrale sui conti detenuti dagli intermediari in TARGET2 (vedi). Le attività che precedono la compensazione multilaterale dei pagamenti elettronici sono svolte da soggetti che operano in regime di libera concorrenza (*Automated Clearing House*: vedi).
- CABI Centro Applicativo Banca d'Italia**
Il Centro Applicativo Banca d'Italia è l'infrastruttura che consente di gestire in autonomia, senza dover ricorrere ad *Automated Clearing House* (vedi) esterne, le attività di scambio dei pagamenti effettuati tramite bonifici in formato SEPA (vedi) propri e di pertinenza della Pubblica Amministrazione, regolandoli in moneta di banca centrale. Tramite il CABI i pagamenti sono indirizzati verso le banche nazionali ed estere, purché aderenti ai sistemi di pagamento al dettaglio interoperabili con BI-Comp (vedi) o al sistema STEP2 (vedi).
- CBI Corporate Banking Interbancario**
Servizio che consente a una impresa cliente di una pluralità di banche di scambiare, mediante un collegamento telematico con una di esse, i flussi elettronici relativi a disposizioni di incasso e di pagamento e le informazioni sui movimenti, nonché sui saldi dei conti correnti riguardanti tutte o alcune delle banche di cui è cliente.
- CERTFin Computer Emergency Response Team per il settore finanziario italiano**
Iniziativa cooperativa pubblico-privata finalizzata a innalzare la capacità di gestione dei rischi cibernetici degli operatori bancari e finanziari e la resilienza cibernetica del sistema finanziario italiano attraverso il supporto operativo e strategico alle attività di prevenzione, preparazione e risposta agli attacchi informatici e agli incidenti di sicurezza. Il CERTFin è operativo dal 1° gennaio 2017, è governato dall'Associazione Bancaria Italiana e dalla Banca d'Italia, che ne condividono la Presidenza, ed è operato dal Consorzio ABI Lab. I servizi sono messi a disposizione dei partecipanti su base cooperativa grazie al coinvolgimento degli operatori finanziari italiani. Vi hanno aderito anche ANIA, Ivass e Consob.
- CISP Card Issuer Service Provider**
Soggetto che emette carte di pagamento senza detenere il conto dell'utente.
- CPI Comitato Pagamenti Italia**
Il Comitato, costituito nel 2015, è presieduto dalla Banca d'Italia e vi partecipano i diversi attori del mercato dei servizi di pagamento (prestatori di servizi di pagamento, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria di consumatori e imprese, fornitori di servizi tecnologici). Ai lavori sono invitati il Ministero dell'Economia e delle finanze, il Ministero dello Sviluppo economico e l'Agenzia per l'Italia digitale. L'obiettivo del Comitato è sostenere lo sviluppo di un mercato dei pagamenti – privati e pubblici – sicuro, innovativo e competitivo, in grado di rispondere alle esigenze degli utilizzatori (consumatori, imprese, pubbliche amministrazioni).

- CSD Central Securities Depository**
Persona giuridica che detiene conti in titoli a nome e per conto dei propri clienti (per lo più istituti finanziari); offre servizi di regolamento e di custodia degli strumenti finanziari; registra le nuove emissioni di titoli nei propri libri contabili. Il depositario centrale che opera nel mercato italiano è Euronext Securities Milan.
- CSM Clearing and Settlement Mechanism**
Infrastruttura (o insieme di infrastrutture) che svolge le funzioni di: a) scambio delle informazioni di pagamento (*clearing*); b) eventuale compensazione delle posizioni a debito e a credito dei partecipanti derivanti dallo scambio delle informazioni di pagamento con determinazione di una posizione finale per il regolamento (*netting*); c) regolamento (*settlement*). Per il corretto operare di un CSM sono necessarie regole di funzionamento, di accesso e di esclusione dei partecipanti dal sistema, profili di funzionalità, standard tecnici di colloquio tra partecipanti e con altre infrastrutture.
- EBA Clearing** Società di emanazione dell'Associazione bancaria europea i cui soci sono 48 banche (4 italiane); gestisce tre importanti sistemi di pagamento europei all'ingrosso e al dettaglio privati (Euro1, STEP2 e RT1).
- ECMS Eurosystem Collateral Management System**
Progetto finalizzato alla realizzazione di una piattaforma tecnica, condivisa fra le banche centrali nazionali dell'Eurosistema (BCN), per la gestione del *collateral* a garanzia delle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema e per il regolamento delle operazioni di politica monetaria. La piattaforma sostituirà le attuali procedure informatiche delle BCN, al fine di fornire un servizio armonizzato alle controparti.
- EPC European Payments Council (Consiglio europeo per i pagamenti)**
Struttura organizzativa formata da istituzioni, fra cui banche commerciali, banche di credito cooperativo e casse di risparmio, il cui obiettivo è sviluppare l'area unica dei pagamenti in euro (*Single Euro Payments Area - SEPA*) e rappresentare l'industria bancaria europea nelle relazioni con il SEBC e con le autorità europee in tema di sistemi di pagamento.
- ERPB European Retail Payments Board**
Organismo avente l'obiettivo di contribuire e facilitare l'ulteriore sviluppo di un mercato integrato, innovativo e competitivo per i pagamenti in euro all'interno dell'UE. È presieduto da un rappresentante della BCE e vi partecipano esponenti del lato dell'offerta (banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica) e del lato della domanda (consumatori, imprese, pubbliche amministrazioni).
- ESMIG Eurosystem Single Market Infrastructure Gateway**
Componente comune sviluppato dall'Eurosistema al fine di massimizzare le sinergie tra TARGET2 e TARGET2-*Securities* e favorire il consolidamento delle componenti tecniche, applicative e infrastrutturali dei servizi TARGET. L'obiettivo del componente ESMIG è fornire alle banche europee un punto di accesso unico a tutti i servizi offerti dalle infrastrutture dell'Eurosistema.
- GEPA Gestione Pagamenti**
Piattaforma unica per la gestione delle operazioni di pagamento e di incasso della Banca d'Italia, proprie e di terzi (Pubblica Amministrazione, banche centrali di paesi non euro e organismi internazionali che si avvalgono dei servizi di corrispondenza in euro).

- HAM Home Accounting Module**
Modulo addizionale di TARGET2 che consente la detenzione di un conto presso la Banca d'Italia, acceso da operatori che non partecipano direttamente a TARGET2 ma intendono assolvere direttamente gli obblighi di riserva e/o movimentare tale conto con operazioni di Filiale.
- IBAN International Bank Account Number**
Codice utilizzato per identificare in maniera univoca, a livello nazionale e internazionale, il conto di un cliente presso un'istituzione finanziaria. Esso rappresenta un'estensione del *Basic Bank Account Number* (BBAN), utilizzato solo a livello nazionale, al quale è aggiunto un prefisso nazionale e un codice di controllo. Per l'Italia il codice IBAN è lungo 27 caratteri.
- IMEL Istituti di moneta elettronica**
Intermediari abilitati, insieme alle banche, all'emissione di moneta elettronica in regime di mutuo riconoscimento. Gli istituti di moneta elettronica possono altresì offrire servizi di pagamento e concedere credito a breve termine in connessione con i servizi di pagamento prestati diversi dalla moneta elettronica e svolgere altre attività commerciali (cosiddetti IMEL ibridi).
- IP Istituti di pagamento**
Intermediari abilitati, insieme a banche e istituti di moneta elettronica, alla prestazione di servizi di pagamento in regime di mutuo riconoscimento. Possono concedere credito a breve termine in connessione con i servizi di pagamento prestati e svolgere altre attività commerciali (cosiddetti istituti di pagamento ibridi).
- Issuer** Soggetto aderente a un Circuito, che emette carte o altro strumento di pagamento e gestisce il rapporto con il titolare.
- MTS Mercato telematico dei titoli di Stato**
Mercato regolamentato per la contrattazione all'ingrosso di titoli di Stato, istituito nel 1988 e privatizzato nel 1997. Si articola nei comparti *cash* (compravendite a pronti) e *repo* (pronti contro termine).
- P2B Person-to-Business**
Trasferimento diretto di denaro tra privati e imprese attraverso l'utilizzo di soluzioni di *mobile payment* presso negozi fisici e virtuali.
- P2P Person-to-Person**
Trasferimento diretto di denaro tra privati tramite soluzioni di *mobile payment*.
- PISP Payment Initiation Service Provider**
Prestatore di servizi di disposizione di ordini di pagamento.
- PSD2 Payment Services Directive 2**
Direttiva UE/2015/2366 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che abroga la Direttiva UE/2007/64 (PSD). La PSD2 è entrata in vigore il 13 gennaio 2016 ed è stata recepita in Italia con il Decreto legislativo del 15.12.2017, n. 218, entrato in vigore il 13 gennaio 2018.
- PSP Prestatori di servizi di pagamento**
Organismi che prestano servizi di pagamento: istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento nonché, quando prestano servizi di pagamento, banche, uffici postali, la Banca Centrale Europea e le banche centrali nazionali se non agiscono in veste di autorità monetarie, altre autorità pubbliche, le pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali se non agiscono in veste di autorità pubbliche.

- Ri.Ba. Ricevuta bancaria**
Ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca e da quest'ultima trasmesso, attraverso una apposita procedura interbancaria del SITRAD, alla banca domiciliataria la quale provvede a inviare un avviso di pagamento al debitore.
- RNI Rete Nazionale Interbancaria (RNI)**
Infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti, gestita da Nexi Payments.
- SCT SEPA Credit Transfer**
Bonifico conforme allo standard SEPA, introdotto il 28 gennaio 2008.
- SCT Inst SEPA Instant Credit Transfer**
Bonifico istantaneo conforme allo standard SEPA, introdotto il 21 novembre 2017.
- SDD SEPA Direct Debit**
Addebito diretto conforme allo standard SEPA, introdotto il 2 novembre 2009.
- SEPA Single Euro Payments Area (Area unica dei pagamenti in euro)**
La SEPA è l'area unica dei pagamenti in euro in cui il cittadino, l'impresa, la Pubblica Amministrazione e ogni altro operatore economico possono effettuare e ricevere pagamenti in euro secondo regole, procedure operative e prassi di mercato uniformi. Alla SEPA aderiscono i paesi della UE e anche altri paesi non appartenenti alla UE. La SEPA rappresenta il naturale completamento del passaggio alla moneta unica per i pagamenti al dettaglio con strumenti diversi dal contante.
- SIOPE Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici**
Sistema che, con strumenti telematici, acquisisce informazioni analitiche sugli incassi e sui pagamenti delle Amministrazioni pubbliche. Esso è alimentato dai tesoriери bancari e risponde all'obiettivo di consentire al Ministero dell'Economia e delle finanze la conoscenza tempestiva dell'andamento dei conti pubblici.
- SIOPE+** Piattaforma che gestisce la trasmissione degli ordinativi di pagamento e incasso delle Amministrazioni pubbliche con i propri tesoriери.
- SITRAD Sistema per la trasmissione telematica di dati**
Sistema che, con strumenti telematici, acquisisce informazioni analitiche sugli incassi e sui pagamenti delle Amministrazioni pubbliche. Esso è alimentato dai dati contenuti negli ordinativi di pagamento e incasso scambiati tra Amministrazioni pubbliche e tesoriери bancari attraverso SIOPE+ (cfr. infra); risponde all'obiettivo di consentire al Ministero dell'Economia e delle finanze la conoscenza tempestiva dell'andamento dei conti pubblici.
- SSP Single Shared Platform (Piattaforma unica condivisa)**
Infrastruttura tecnica unica condivisa attraverso cui opera il sistema di regolamento lordo in tempo reale europeo TARGET2 (vedi). Essa si caratterizza per una struttura di tipo modulare ed è composta da quattro moduli obbligatori (*Payment Module, Information and Control Module, Static Data Module e Enhanced Contingency Solution - ECONS I*) e altri opzionali.
- STEP2** Sistema di pagamento paneuropeo che tratta bonifici e addebiti diretti in formato SEPA denominati in euro. Il sistema è gestito dalla società EBA Clearing, che si avvale della collaborazione di Nexi Payments quale partner tecnologico.
- SWIFT Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications**
Rete telematica per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, è accessibile a qualsiasi organismo la cui attività consista nel fornire al pubblico servizi finanziari e di pagamento.

TARGET2 Sistema di regolamento lordo in tempo reale che rappresenta l'evoluzione di TARGET, sviluppato con lo scopo di soddisfare le esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro. La relativa infrastruttura tecnica è stata realizzata dalle Banche centrali di Francia, Germania e Italia; la Banca d'Italia e la Deutsche Bundesbank sono inoltre responsabili della gestione operativa del sistema. TARGET2 è costituito da una piattaforma unica condivisa (SSP, vedi) che offre un servizio armonizzato con uno schema tariffario uniforme. Il sistema è stato avviato il 19 novembre 2007 ed è divenuto pienamente operativo il 19 maggio 2008, con la conclusione della fase di migrazione.

T2 Il nuovo sistema T2 costituisce l'evoluzione di TARGET2 nell'ambito della piattaforma integrata dei TARGET-Services e consente di regolare su base lorda e in moneta di banca centrale le operazioni di politica monetaria, i pagamenti interbancari, le operazioni per conto della clientela e le transazioni dei cosiddetti sistemi ancillari (sistemi di pagamento al dettaglio, sistemi di regolamento titoli, controparti centrali, mercati monetari). Il sistema è stato avviato il 20 marzo 2023.

T2S TARGET2-Securities

Piattaforma tecnica comune – di proprietà dell'Eurosistema – per il regolamento contestuale delle transazioni in titoli, domestiche e transfrontaliere, sia per la componente titoli sia per il controvalore in moneta di banca centrale. Lo sviluppo è stato affidato alle banche centrali di Francia, Germania, Italia e Spagna ("4CB"). La Banca d'Italia e la Deutsche Bundesbank sono inoltre responsabili della gestione operativa della piattaforma. Il sistema è stato avviato il 22 giugno 2015. Euronext Securities Milan e la piazza finanziaria italiana sono migrati il 31 agosto 2015. La migrazione dei depositari europei si è conclusa il 18 settembre 2017.

TIPS Target Instant Payment Settlement

Sistema europeo per il regolamento, in tempo reale e in moneta di banca centrale, degli *instant payments*, operativo 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Il sistema, interamente sviluppato e gestito dalla Banca d'Italia in qualità di *service provider* unico dell'Eurosistema, è stato attivato il 30 novembre 2018.

TPP Third Party Provider

Prestatori di servizi di disposizione degli ordini di pagamento (PISP) e di servizi di informazione sui conti (AISP).